

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 72**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERNIERISTICA (ENPAPI)**

(Esercizi 2011 e 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 5 novembre 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 87/2012 del 15 ottobre 2013	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di previ- denza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) per gli esercizi 2011 e 2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2011:*

Deliberazione del Consiglio di indirizzo	»	45
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	51
Bilancio consuntivo	»	81
Relazione del Collegio Sindacale	»	153
Relazione della società di revisione	»	167

Esercizio 2012:

Deliberazione del Consiglio di indirizzo	»	195
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	201
Bilancio consuntivo	»	227
Relazione del Collegio Sindacale	»	299
Relazione della società di revisione	»	313

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria.
dell'**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Paolo Valletta

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Sergio Canale

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 87/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 ottobre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la determinazione n. 80/2000 del 17 novembre 2000 con la quale l'IPASVI – Istituto di previdenza e assistenza infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigilatrici d'infanzia – ora ENPAPI – Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica, è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'ENPAPI, relativi agli anni 2011 e 2012, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte di adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Valletta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011 e 2012 è risultato che:

1) la gestione 2011, pur registrando un aumento del numero degli iscritti (+30,2 per cento) e quindi delle entrate contributive (+23,3 per cento), mostra una flessione dell'utile di esercizio (euro 3 milioni) del 50,2 per cento nei confronti del 2010;

2) la gestione 2012, invece, presenta incrementi sia del numero degli iscritti (+7,4 per cento); sia dell'utile di esercizio (+47,2 per cento) che ha raggiunto 4,4 milioni di euro;

3) la consistenza dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei suoi iscritti nel biennio in riferimento presenta una ulteriore evoluzione accrescitiva. Tale fenomeno porta a richiamare nuovamente l'attenzione dell'Ente sulla necessità di individuare più idonei strumenti per il suo contenimento;

4) le risultanze del bilancio tecnico 2012-2061, elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, non presentano significativi elementi di criticità per i prossimi 50 anni. Il saldo previdenziale risulta in crescita fino al 2031, poi inizia a decrescere fino al 2050 e infine risale fino alla fine del periodo. Il saldo totale, invece, risulta in crescita fino al 2036, decresce fino al 2041 e poi riprende a salire fino al termine del periodo;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2011 e 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza infermieristica (ENPAPI) per detti esercizi.

ESTENSORE
Paolo Valletta

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 18 ottobre 2013.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVI-
DENZA ED ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI) PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012**

S O M M A R I O

1 Premessa	<i>Pag.</i>	15
2. Assetto ordinamentale	»	16
3. Gli organi	»	20
3.1 Compensi dei titolari degli organi	»	21
4. Il personale	»	22
5. I costi della struttura e delle consulenze	»	24
6. L'attività istituzionale	»	25
6.1 Le entrate contributive	»	26
6.2 Le prestazioni previdenziali e assistenziali	»	27
7. La gestione delle attività finanziarie	»	30
8. Bilancio di esercizio e bilancio tecnico	»	32
8.1 La disciplina contabile: i bilanci	»	32
8.2 Lo stato patrimoniale	»	33
8.3 Il conto economico	»	36
8.4 Il bilancio tecnico	»	37
9. Le partecipazioni	»	39
10. Conclusioni	»	41

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi 2011 e 2012, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI). Nella stessa sono riportate anche informazioni rilevanti intervenute successivamente.

La relazione è resa ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'art. 6 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103), il quale dispone che la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, nonché in considerazione del carattere pubblico degli interessi perseguiti dall'Ente e per la natura parafiscale delle risorse che gestisce.

Il precedente referto della Corte, relativo all'esercizio 2010, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 455.

2. ASSETTO ORDINAMENTALE

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza IPASVI" - è stato istituito il 24 marzo 1998, a seguito di quanto previsto nel decreto legislativo 103/1996 per assicurare la tutela previdenziale alle figure professionali configurate nell'acronimo IPASVI: infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente può istituire forme pensionistiche complementari nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

Ai sensi dell'art. 1 del regolamento di previdenza sono obbligatoriamente iscritti all'Ente gli infermieri, gli infermieri pediatrici e gli assistenti sanitari che, iscritti ai relativi albi provinciali, esercitino attività libero-professionale in forma singola o associata senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione non abituale o collaborazione coordinata e continuativa, ovvero in qualsiasi forma diversa da quella subordinata.

L'ente, secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, eroga in favore dei propri iscritti le seguenti prestazioni:

la *pensione di vecchiaia*, determinata, secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati per il coefficiente di trasformazione riportato in una specifica Tabella allegata allo stesso regolamento di previdenza.

Il montante annualmente può essere incrementato con quota parte del contributo integrativo e con un tasso di capitalizzazione annualmente determinato;

l'*assegno di invalidità*, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'ente, qualunque sia l'età del soggetto;

la *pensione di inabilità*, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione, a condizione - in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un collegio IPASVI;

la *pensione ai superstiti*, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;

l'*indennità di maternità*, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (la legge 15 ottobre 2003, n. 289, ha poi fissato, a decorrere dal 29 ottobre 2003, un tetto massimo alla misura dell'indennità);

eventuali interventi assistenziali, da adottare con delibera del Consiglio di indirizzo generale, da trasmettere ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 (conformemente l'art. 13 del regolamento, nel testo modificato con deliberazione del 16 gennaio 2004).

Le entrate dell'Ente sono costituite, in via prevalente, dai seguenti contributi degli iscritti:

contributo soggettivo obbligatorio annuo, in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato secondo una misura percentuale che dal primo gennaio 2012 non deve essere inferiore al 12% e, in ogni caso, non inferiore ad una misura minima, fissata dal regolamento di previdenza in euro 760 annualmente rivalutata (sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo), con delibera del Consiglio di amministrazione. L'indicata aliquota è aumentata annualmente di un punto percentuale fino a raggiungere il 16% del reddito professionale. E' nelle possibilità degli iscritti applicare una percentuale maggiore fino a un massimo del 23% sempre del reddito professionale. Gli iscritti all'Ente che risultino titolari di pensione contribuiscono in misura ridotta del 50%. Sono previste deroghe alle indicate misure contributive in casi particolari previsti dal regolamento di previdenza;

contributo obbligatorio integrativo, consistente nell'applicazione di una maggiorazione commisurata dal primo gennaio 2012 al 4% su ogni corrispettivo lordo che concorre a formare il reddito imponibile dell'attività libero professionale. La maggiorazione è a carico di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali e dev'essere evidenziata in fattura; in ogni caso, la maggiorazione deve essere versata dall'iscritto alla Cassa. Anche per tale contributo è prevista una misura minima fissata in euro 150, rivalutata annualmente con le medesime modalità di rivalutazione del contributo soggettivo obbligatorio. Le entrate derivanti dal contributo sono destinate per il 2% all'incremento del montante contributivo e per il restante 2% al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;

contributo obbligatorio per l'indennità di maternità;

contributi facoltativi, versati dagli iscritti per altre eventuali forme di assistenza e di previdenza consentite;

contributi di riscatto, di integrazione di contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.

Le altre entrate dell'Ente sono rappresentate da:

- interessi e rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali

convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;

- proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora;
- eventuali altre entrate finanziarie.

Nell'anno 2012 l'Ente ha emanato importanti riforme strutturali. E' stato così modificato il regolamento di previdenza, intervenendo sia sulla contribuzione obbligatoria sia sulle prestazioni previdenziali. Sono state apportate modifiche anche al regolamento generale per le prestazioni di assistenza, aumentando lo scenario degli interventi assistenziali offerti e semplificando l'accesso alle prestazioni.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal montante, formatosi negli anni, delle entrate elencate nel precedente paragrafo, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'ente.

La gestione del patrimonio deve essere effettuata in conformità al regolamento per la gestione economico-finanziaria del patrimonio dell'ente. Rientra nella competenza del Consiglio d'indirizzo generale dell'ente determinare i criteri d'investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione.

In tale quadro s'inseriscono la costituzione di specifici fondi nella contabilità dell'ente e i meccanismi di riequilibrio del relativo assetto amministrativo-contabile, come disciplinati dal regolamento di previdenza agli artt. 34 e seguenti.

Sono, infatti, previsti i seguenti fondi: Fondo per la previdenza, Fondo pensioni, Fondo per l'indennità di maternità, Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, Fondo di riserva.

Per l'analisi e la composizione dei predetti Fondi, si rinvia alla precedente relazione di questa Sezione.

L'art. 40 del regolamento, in particolare, stabilisce che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva.

Nell'anno 2011 sono state emanate due importanti disposizioni normative che hanno riguardato l'attività istituzionale anche dell'Enpapi.

La prima, recata dall'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio n.2011, n. 122, ha stabilito che a

decorrere dall'anno 2011 la Commissione per la vigilanza sui fondi pensione (COVIP) esercita la vigilanza sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

La seconda, sancita dall'articolo 24 , comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito che al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1995, n.103, gli Enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti che si esprimeranno in via definitiva entro trenta giorni.

Da ultimo si segnala che nel 2012 è stato emanato il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, istituendo presso l'ente una Gestione Separata, rappresenta il passaggio finale del trasferimento delle posizioni assicurative di tutti i professionisti che, anziché iscriversi all'ente, avevano versato i propri contributi previdenziali alla Gestione Separata dell'INPS.

3. GLI ORGANI

Le Statuto prevede che sono Organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo Generale (CIG); Il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il collegio sindacale.

Il Consiglio di indirizzo generale (CIG) è l'unico organo collegiale di cui il d.lgs n. 103/1996 prevede come obbligatoria la previsione nello statuto, fissandone anche la composizione in un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

La durata del mandato è fissata in quattro anni e i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati.

Il CIG definisce gli obiettivi generali della previdenza e i criteri di investimento delle risorse; nomina il collegio sindacale; delibera sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti; approva i bilanci nonché le variazioni del preventivo; designa i soggetti cui affidare la revisione contabile; delibera sui rilievi effettuati dai ministeri vigilanti sui bilanci; determina la misura degli emolumenti per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; delibera la nomina di commissioni e organismi consultivi.

L'indicato Statuto disciplina, altresì, le funzioni del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione (C.d.A.) composto di cinque membri eletti dai delegati, dura in carica quattro anni. Esso elegge al proprio interno il presidente e il vice presidente ed esercita con ampi poteri gran parte della gestione dell'ente. Provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico; predispone le modifiche dello statuto, nonché dei regolamenti che saranno deliberati dal CIG e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa; predispone lo schema dei bilanci; delibera l'organigramma dell'ente; determina la misura degli emolumenti dei componenti del CIG; delibera ogni atto per la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze; vigila sull'andamento economico dell'Ente.

L'art. 10 dello statuto disciplina il funzionamento interno dell'organo.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal C.d.A. al proprio interno. Al primo sono attribuiti la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.A. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica del C.d.A. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è

sostituito dal Vice Presidente.

Il Collegio dei sindaci è nominato dal CIG. La sua composizione è di cinque membri effettivi e quattro supplenti, scelti come segue: un effettivo e un supplente tra i professionisti iscritti all'albo dei revisori dei conti; due effettivi e un supplente tra gli iscritti a un collegio IPASVI; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio provvede a eleggere il Presidente che deve essere scelto tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti.

I sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

Il 31 marzo 2011 l'Assemblea dei Delegati dell'ente ha eletto il Consiglio di indirizzo generale e il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2011/2015.

I nuovi organi, insediatisi in data 8 aprile 2011, hanno provveduto a nominare il Presidente, il Vice Presidente e il Collegio dei sindaci.

3.1 Compensi dei titolari degli organi

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa per gli organi dell'Ente.

TABELLA 1 - SPESA PER COMPENSI AGLI ORGANI							
(in migliaia di euro)	2009	2010	var. %	2011	var. %	2012	var. %
Presidente	172	177	2,91	177	0	176	-0,56
Consiglio di indirizzo generale	300	283	-5,67	447	57,95	488	9,17
Consiglio di amministrazione	170	156	-8,24	226	44,87	216	-4,42
Collegio sindacale	158	152	-3,8	162	6,58	146	-9,88
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	243	239	-1,65	326	36,40	285	-12,58
Oneri sociali	0	1		6		105	
Totale	1.043	1.008	-3,4	1.344	33,33	1.416	5,36

Il prospetto evidenzia, dopo la flessione del 2010, rispetto all'esercizio precedente, un incremento delle spese, in particolare, nel 2011 (+33,33%), da attribuire all'accresciuto numero dei componenti degli Organi statutari nonché all'aumento delle giornate di effettiva presenza.

4. IL PERSONALE

La disciplina del rapporto di lavoro è contenuta nei contratti collettivi dei dipendenti degli enti previdenziali privati.

Si espongono nelle tabelle che seguono i dati relativi al personale in servizio dal 2009 al 2011 e al relativo costo.

TABELLA 2 - CONSISTENZA DEL PERSONALE				
QUALIFICA	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Direttore Generale	1	1	1	1
Dirigenti	1	1	2	2
Quadri	5	5	5	5
Area A	4	4	4	5
Area B	11	12	12	11
Area C	4	6	4	8
Area D	1	0	0	0
Area R	1	1	0	0
Totale	28	30	28	32

TABELLA 3 - COSTO DEL PERSONALE							
(in migliaia)	2009	2010	Var.%	2011	Var.%	2012	Var.%
Salari e stipendi	1.302,3	1.411,3	8,4	1.526,2	8,1	1.648,4	8,01
Oneri sociali	325,9	349,1	7,1	403,2	15,5	410,3	1,75
T.F.R.	96,6	110,2	14,1	118,1	7,1	123,6	4,70
Altri costi	119,3	139,5	16,9	150,5	7,9	153,2	1,82
TOTALE	1.844,1	2.010,2	9,0	2.197,9	9,3	2.335,5	6,26

La tabella sottostante evidenzia la voce “altri costi” riferiti al personale e riportati in bilancio tra i costi del personale.

TABELLA 4 - ALTRI COSTI DEL PERSONALE							
(in migliaia)	2009	2010	Var.%	2011	Var.%	2012	Var.%
assistenza integrativa	27,5	32	16,4	33,3	4,1	37,9	13,8
buoni pasto	49,9	52,3	4,8	53,1	1,5	52,1	-1,9
costi di aggiornamento	1,8	5,5	205,6	0	-100,0	1	
missioni	6,6	5,2	-21,2	6,2	19,2	5,1	-17,7
visite fiscali	0,2	0,05	-75,0	0,7	1300,0	3,3	371,4
quota fondi pensione	29,9	34,4	15,1	47,9	39,2	48	0,2
altri costi	0	1	100,0	0	-100,0		
omaggi	3,4	9,1	167,6	9,3	2,2	5,7	-38,7
TOTALE	119,3	139,55	17,0	150,5	7,8	153,1	1,7

La consistenza del personale, dopo l'aumento del 2010, nel 2011 ha evidenziato una flessione attestandosi a 28 unità. Ciononostante per tale anno si registra un incremento del costo del personale (+9,3%) dovuto, essenzialmente, all'incremento della voce riferita ai salari e stipendi (+8,1%) e a quella degli altri costi (+7,8%) rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è stato determinato in via prevalente dalla nomina di alcune figure dirigenziali.

Nel 2012 si assiste a un aumento della consistenza del personale che, al 31 dicembre risulta pari a 32 unità.

Ciò ha evidentemente comportato il contestuale aumento del costo del personale, che si è attestato a 2,3 milioni di euro, in particolare della voce "salari e stipendi" (+8% rispetto all'anno precedente), con un incremento complessivo del 6,26% rispetto al 2011.

La spesa definita "omaggi", si ritiene che opportunamente, debba essere modificata, con una denominazione tale che faccia più propriamente cogliere l'istituto della contrattazione integrativa che la disciplina.

In termini assoluti, negli anni in esame, le voci più consistenti sono rappresentate dai buoni pasto e dalla quota a carico dell'ente della previdenza complementare in favore del personale dipendente.

5. I COSTI DELLA STRUTTURA E DELLE CONSULENZE

I costi di struttura presentano un andamento crescente. Particolarmente significativo risulta l'aumento registrato nel 2011 rispetto all'esercizio precedente, con un incremento percentuale del 28,1. Anche nel 2012 tali costi risultano in aumento, attestandosi alla fine del periodo a 6,1 milioni di euro, con un ulteriore incremento del 4,7 per cento rispetto al 2011. Tale incremento nonché l'andamento di ciascuna componente, sono specificati nel seguente prospetto.

TABELLA 5 - COSTI DI STRUTTURA							
(in migliaia)	2009	2010	var. %	2011	var. %	2012	var. %
Spese per gli organi	1.043	1.008	-3,4	1.344	33,3	1.416	5,4
Personale	1.844	2.010	9,0	2.198	9,4	2.336	6,3
Utenze	153	151	-1,3	396	162,3	338	-14,6
Materiale sussidiario e di consumo	56	49	-12,5	24	-51,0	25	4,2
Servizi vari	780	705	-9,6	1.412	100,3	1.484	5,1
Locazioni passive	235	172	-26,8	14	-91,9	14	0,0
Pubblicazioni periodico	148	151	2,0	156	3,3	182	16,7
Altri costi	89	107	20,2	124	15,9	155	25,0
Consulenze	181	216	19,3	184	-14,8	178	-3,3
Totale	4.529	4.569	0,9	5.852	28,1	6.128	4,7

Va segnalato, come si evince dalla tabella 6, la diminuzione delle spese per consulenze, passate da 217 mila euro del 2010 a 185 mila euro nel 2011 a 178 mila euro nel 2012. Al riguardo va rilevato il decremento delle consulenze legali e notarili, mentre sono in aumento la "altre consulenze", in particolare rappresentate dai compensi per l'attività professionale di supporto alle scelte delle strategie di investimento e per la redazione del bilancio tecnico.

TABELLA 6 - SPESA PER CONSULENZE				
<i>in migliaia di euro</i>	2009	2010	2011	2012
Consulenze legali e notarili	90	83	55	31
Consulenze amministrative	12	14	13	14
Altre consulenze	79	120	116	133
TOTALE	181	217	184	178

6. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si è già riferito nella precedente relazione che l'Ente ha posto in essere una serie di iniziative quali: l'adozione di regolamenti per gli interventi assistenziali a favore degli iscritti in stato di particolare bisogno; l'introduzione di modifiche al regolamento di previdenza; la possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, a convenzioni con primari istituti bancari per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente, a convenzioni con centri di assistenza fiscale per l'accesso ai relativi servizi a condizioni agevolate.

È stata curata l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie, identificando nell'ambito delle realtà professionali della categoria i soggetti per i quali l'Ente deve esercitare obbligatoriamente la tutela previdenziale; ciò attraverso contatti con varie istituzioni quali i collegi provinciali IPASVI, in quanto abilitati alla tenuta degli elenchi dei professionisti in questione, e l'Agenzia delle entrate, per identificare i titolari di partita IVA.

In ordine al confronto con le cooperative e con l'INPS sul problema dell'iscrizione alla Cassa IPASVI degli infermieri soci delle cooperative sociali, ostacolata dalla pratica dell'iscrizione all'INPS diffusa tra gli infermieri e sostenuta dall'ambiente associativo delle cooperative in base alla tesi che individua i soci delle cooperative medesime come lavoratori dipendenti e non come professionisti che esercitano nell'ambito societario, l'emanaione del decreto legge 95/2012, convertito dalla legge 135/2012, ha definitivamente risolto tale annosa questione istituendo, come riferito, una Gestione Separata.

L'Ente ha continuato anche nel 2011 e nel 2012 l'attività di verifica dei dati, per la corretta definizione delle problematiche relative al trasferimento delle posizioni contributive.

6.1 Le entrate contributive

Nella tabella che segue, sono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti fino a tutto l'anno 2012 e le relative variazioni percentuali, che confermano un costante aumento degli iscritti all'Ente.

TABELLA 7 - ISCRITTI		
ANNO	ISCRITTI	VAR. %
2009	16.169	
2010	18.577	14,9
2011	24.192	30,2
2012	25.976	7,4

TABELLA 8 - ENTRATE CONTRIBUTIVE							
<i>(in euro)</i>	2009	2010	var. %	2011	var. %	2012	var. %
CONTRIBUTI	38.446.271	43.728.981	13,7	53.899.234	23,3	71.600.178	32,8
di cui							
soggettivi	28.968.865	32.079.736	10,7	38.700.093	20,6	43.170.431	11,6
integrativi	6.539.026	7.254.350	10,9	8.778.388	21,0	15.264.223	73,9
Legge 379/1990	855.910	1.000.010	16,8	1.308.285	30,8	838.309	-35,9
sanzioni	2.082.470	3.394.885	63,0	5.032.239	48,2	4.474.118	-11,1
ricongiunzioni	0	0		80.229		354.227	341,5
gestione separata	0	0		0		7.350.392	
aggiuntivi G.S.	0	0		0		148.478	

Per quanto attiene le entrate contributive, va evidenziato che nel 2011 le stesse presentano un incremento del 23,3%, attestandosi a 53,9 milioni di euro e un ulteriore incremento del 32,8% nel 2012, risultando pari a 71,6 milioni di euro.

Tale circostanza è stata determinata sia dall'aumentato numero degli iscritti all'ente, ma soprattutto dagli effetti delle riforme strutturali dell'ente, con le quali sono state rimodulate, in aumento, tutte le tipologie di contributi (vedi cap. 2).

Altro elemento che ha concorso all'aumento delle entrate contributive è stato l'aumento, come si evince dalla tabella seguente, della base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2011 e nel 2012, rivalutati secondo la variazione dell'indice Istat, sui quali calcolare il contributo dovuto.

TABELLA 9 - REDDITI E VOLUMI D'AFFARI		
anno	reddito professionale	volume affari
2009	25.304,33	28.778,90
2010	24.314,24	27.792,51
2011	24.057,43	27.161,92
2012	24.779,16	27.976,78

Da rilevare peraltro che i dati dell'anno 2012 sono proiezioni, giacché i dati definitivi saranno a disposizione dopo la dichiarazione dei redditi dei singoli iscritti.

6.2 . Le prestazioni previdenziali e assistenziali

I prospetti sottostanti riportano le prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'ente, e i relativi costi.

Per quanto concerne le prestazioni previdenziali, da segnalare il costante aumento numerico delle stesse nell'arco del periodo considerato, con particolare riferimento alle pensioni di vecchiaia, passate dalle 389 del 2009 alle 838 del 2012.

Conseguentemente anche i costi per le prestazioni previdenziali registrano un aumento (+12,5% rispetto al 2010 e +12,3% rispetto al 2011) attestandosi a fine periodo a 3,3 milioni di euro.

Come già riferito nella precedente relazione, dal 2007 è stata inserita, tra le prestazioni previdenziali, la voce "restituzione montante", nella quale si è evidenziato l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

TABELLA 10 - NUMERO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
	2009	2010	2011	2012
Pensioni di vecchiaia	389	506	639	838
Pensioni di inabilità	7	10	13	16
Assegno di invalidità	9	9	13	17
Pensioni ai superstiti	17	30	36	49
Restituzione montante	77	84	85	105
Indennità di maternità	147	146	167	242
Ricongiunzioni passive	5	3	5	9
TOTALE	675	821	958	1.276

TABELLA 11 - COSTI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI				
	2009	2010	2011	2012
Pensioni di vecchiaia	472.485	722.970	908.456	1.265.322
Pensioni di inabilità	4.617	9.264	9.764	14.170
Assegno di invalidità	7.522	5.290	10.247	17.076
Pensioni ai superstiti	14.320	14.450	17.470	22.875
Restituzione montante	521.546	555.771	609.262	561.481
Indennità di maternità	1.155.163	1.299.879	1.384.314	1.394.526
Ricongiunzioni passive	29.137	36.182	36.009	66.003
TOTALE	2.204.790	2.643.806	2.975.522	3.341.453

Le prestazioni assistenziali, dopo il consistente incremento del 2010, anno in cui sono state n.290, nel 2011 diminuiscono del 29%, passando a 209, per poi crescere, nel 2012, del 61%, attestandosi a 332 prestazioni. Per il 2011 tale circostanza è da imputare alla diminuzione delle indennità di malattia, che rappresentano il 50,5% di tutte le prestazioni assistenziali, e delle borse di studio, che ne costituiscono il 18%. Nel 2012 si assiste all'aumento di tutte le tipologie di prestazioni assistenziali, ma in particolare di quelle che nel 2011 avevano registrato le più significative flessioni.

Le variazioni intervenute sul numero delle prestazioni in argomento hanno conseguentemente inciso sui costi: infatti, nel 2011, la flessione sul totale è stata pari al 2,8%, attestandosi alla fine dell'esercizio a 1,11 milioni di euro contro 1,14 milioni del 2010, mentre nel 2012 l'aumento percentuale è pari all'11,9 attestandosi a 1,24 milioni di euro.

TABELLA 12 – NUMERO PRESTAZIONI ASSISTENZIALI				
	2009	2010	2011	2012
Interventi per stato di bisogno	40	24	24	45
Rimborso spese funebri	8	21	16	22
Indennità di malattia	73	150	104	156
Borse di studio	59	73	37	77
Trattamento economico speciale	14	22	25	32
TOTALE	194	290	206	332

TABELLA 13 - COSTO PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI				
	2009	2010	2011	2012
Interventi per stato di bisogno	274.500	176.500	289.000	342.672
Rimborso spese funebri	24.471	66.827	64.436	66.286
Indennità di malattia	286.189	578.844	437.825	423.768
Borse di studio	94.500	114.000	66.000	113.500
Trattamento economico speciale	106.393	209.088	256.331	299.455
TOTALE	786.053	1.145.259	1.113.592	1.245.681

7. LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'Ente ha deliberato fin dall'inizio di investire le proprie risorse esclusivamente in attività finanziarie, affidandone la gestione, per i primi anni, a talune società, sulla base di apposite convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio. Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuno degli esercizi finanziari, l'ammontare degli investimenti mobiliari alla fine dell'anno, i relativi proventi e i rendimenti netti; questi ultimi, calcolati dall'Ente rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio alla giacenza media del capitale investito.

TABELLA 14 - ATTIVITA' FINANZIARIA				
	2009	2010	2011	2012
Investimenti	189.174.832	243.577.016	310.403.646	330.059.936
Proventi	8.822.730	10.301.003	5.668.370	8.788.324
Rendimento netto	4,49%	4,61%	1,95%	2,87%

Come evidenziato dalla tabella, il rendimento netto del portafoglio titoli, dopo la crescita nel 2010, dove si era attestato al 4,61%, subisce una consistente contrazione nel 2011, attestandosi all'1,95%, nonostante il totale degli investimenti sia cresciuto del 27,4% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è da imputare alla forte diminuzione dei rendimenti ottenuti.

Va segnalato, come riferisce l'Ente nei propri documenti di bilancio, che nonostante la diminuzione del rendimento netto, lo stesso risulta superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,62%.

Nel 2012, nonostante la persistente crisi finanziaria, l'ente, in ragione dell'assetto prudenziale dei propri investimenti, ha conseguito un rendimento netto in crescita rispetto all'esercizio 2011 che, al netto delle imposte, è pari al 2,87%, ben superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,13%.

La tabella sottostante evidenzia la composizione del patrimonio complessivo dell'ente.

TABELLA 15 - PATRIMONIO COMPLESSIVO				
	2009	2010	2011	2012
immobili	818.387	30.266.719	31.751.399	30.796.458
partecipazioni	4.888.429	1.359.872	1.359.872	1.359.872
mutui e affidamenti	0	0	-65.416.986	-81.591.256
liquidità	14.157.157	5.070.710	3.230.132	46.544.486
obbligazioni	115.423.644	138.041.223	135.443.623	84.000.000
fondi	30.432.953	77.136.340	137.141.728	195.500.700
polizze	30.882.619	26.330.682	36.377.216	49.199.364
TOTALE	196.603.189	278.205.546	279.886.984	325.809.624

Come già riferito nella precedente relazione, l'Ente nel corso degli anni ha mutato i criteri di investimento, collocando le risorse prevalentemente in gestioni patrimoniali e in titoli e/o fondi affidati a operatori di prestigio.

Una Commissione appositamente costituita dall'Ente per studiare il problema degli investimenti si è pronunciata per un nuovo modello di attività finanziaria, orientato di modo che sia garantita la conservazione reale del patrimonio nel lungo termine e al contempo si realizzino rendimenti tali da assolvere l'obbligo legale della capitalizzazione dei montanti contributivi, al fine di assicurare i fini istituzionali pubblici dell'Ente che si identificano nella erogazione di prestazioni previdenziali e non già solo nella realizzazione di lucro.

8. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO**8.1 La disciplina contabile: i bilanci**

Lo statuto assegna al Consiglio di amministrazione il compito di predisporre e sottoporre all'approvazione del C.I.G. il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, approvazione che deve avvenire, rispettivamente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio ed entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il bilancio consuntivo, redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, al codice civile e ai principi contabili generali, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione di un revisore contabile indipendente, ai sensi dell'art. 2 dell'anzidetto d.lgs. n. 509/1994.

È prevista la nomina di un commissario straordinario in caso di disavanzo economico-finanziario e di un commissario liquidatore in caso di persistenza di tale situazione.

In base alle norme interne di contabilità e amministrazione, la gestione dell'Ente si svolge secondo le linee fissate dal documento programmatico e autorizzativo di spesa per centri di responsabilità, o budget di esercizio; il controllo sull'andamento della gestione è effettuato attraverso un sistema di *reporting* con periodicità trimestrale.

8.2 Lo stato patrimoniale

Nella Tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale dell'ultimo quadriennio.

(in euro)

TABELLA 16 - STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	2009	2010	2011	2012
Immobilizzazioni				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	52.016	18.050	224.942	329.529
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	26.863.595	31.041.368	32.655.080	31.821.924
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	163.042.664	236.020.094	309.616.251	329.348.464
Totale immobilizzazioni	189.958.275	267.079.512	342.496.273	361.499.917
Attivo circolante				
<i>Crediti</i>	69.576.512	84.944.826	108.736.685	135.238.305
<i>Attività finanziarie</i>	26.132.168	7.556.922	787.395	711.472
<i>Disponibilità liquide</i>	7.971.091	4.363.023	3.149.220	46.546.538
Totale attivo circolante	103.679.771	96.864.771	112.673.300	182.496.315
Ratei e risconti	2.566.244	2.930.469	3.551.012	987.529
TOTALE	296.204.290	366.874.752	458.720.585	544.983.761
arrotondamento	-2			
TOTALE ATTIVO	296.204.288	366.874.752	458.720.585	544.983.761

PASSIVO	2009	2010	2011	2012
Patrimonio netto				
<i>Fondo per la gestione</i>	10.475.890	13.254.883	16.118.971	18.820.007
<i>Fondo per indennità maternità</i>	69.011	305.691	446.411	64.918
<i>Fondo di riserva</i>	2.565.893	3.192.272	6.369.928	6.675.630
<i>Avanzo di esercizio</i>	3.405.373	6.041.743	3.006.737	4.424.683
Totale patrimonio netto	16.516.167	22.794.589	25.942.047	29.985.238
Fondo rischi e oneri	5.134.442	7.894.172	12.155.059	16.403.814
Trattamento di fine rapporto	188.130	197.560	217.929	264.686
Debiti	12.969.189	32.243.308	66.929.073	82.859.868
Debiti verso iscritti e diversi	261.044.969	303.508.598	352.763.835	414.258.437
Fondi ammortamento	351.391	236.525	712.643	1.211.719
TOTALE PASSIVO	296.204.288	366.874.752	458.720.586	544.983.761

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale, passato dai 296 milioni di euro del 2009 ai circa 545 milioni di euro del 2012.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali è ricompreso l'importo di euro 29.655.036, quale sommatoria dei costi sostenuti per l'acquisto, le consistenti perizie e la ristrutturazione dell'unità immobiliare sita nel comune di Roma, destinata a sede dell'Ente. Nel bilancio 2010 tale cifra era pari a euro 29.125.297.

Tra le voci dell'attivo l'incremento maggiore lo registrano le immobilizzazioni finanziarie. Al riguardo va segnalato che nel 2011 l'ente ha riclassificato alcuni investimenti nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie. Pertanto, da tale anno, tra le attività finanziarie dell'attivo circolante sono iscritti esclusivamente gli investimenti in liquidità.

Nell'ambito dell'attivo circolante si collocano i crediti, i quali nel 2011 registrano un incremento del 28%, risultando pari a circa 109 milioni di euro e nel 2012 del 24,4%, attestandosi a 135 milioni di euro. Nel merito va evidenziato che la quasi totalità dei crediti iscritti in bilancio riguarda i crediti verso gli iscritti all'ente, i quali risultano in costante aumento.

Le disponibilità liquide risultano in diminuzione fino al 2011 da circa 8 milioni del 2009 a poco più di 3 milioni nel 2011, per poi subire un marcato aumento nel 2012, attestandosi a 46,5 milioni di euro. Si tratta, per 44,3 milioni, dei saldi dei conti correnti utilizzati per la gestione finanziaria e quindi destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da rimborsi titoli, flussi cedolari e dividendi.

Il patrimonio netto è costituito, oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dall'avanzo di esercizio, anche dal fondo per l'indennità di maternità e dal fondo di riserva. I valori presentano una costante crescita raggiungendo, alla fine dell'esercizio 2012, circa 30 milioni di euro, a fronte dei 25,9 milioni di euro del 2001 e dei 22,8 milioni di euro del 2010.

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti e diversi", passata da 303,5 milioni alla fine del 2010 a 352,8 milioni del 2011 a 414,3 milioni del 2012. A tale riguardo la tabella sottostante fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le variazioni percentuali che gli stessi hanno subito.

TABELLA 17 - DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI							
	31/12/2009	31/12/2010	var. %	31/12/2011	var. %	31/12/2012	var. %
Fondo per la previdenza	207.496.474	241.312.691	16,30	285.157.011	18,17	329.798.703	15,66
Indennità di maternità da erogare	104.926	254.490	142,54	288.117	13,21	34.325	-88,09
Altre prestazioni da erogare	70.325	130.972	86,24	257.187	96,37	123.816	-51,86
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	38.868.958	44.531.424	14,57	46.297.623	3,97	50.933.048	10,01
Contributi da destinare	830.296	139.113	-83,25	190.290	36,79	292.180	53,54
Fondo per le pensioni	5.930.105	8.090.701	36,43	10.559.562	30,51	15.171.685	43,68
Debiti per ricongiunzioni	1.649.280	2.043.804	23,92	2.146.481	5,02	2.392.639	11,47
Altri debiti diversi	46.120	46.701	1,26	46.095	-1,30	50.059	8,60
Debiti per capitalizzazione da accreditare	6.048.485	6.958.702	15,05	7.821.469	12,40	7.963.112	1,81
Fondo Gestione separata						7.350.392	
Fondo assistenza e maternità G.S.						148.478	
TOTALE	261.044.969	303.508.598	16,27	352.763.835	16,23	414.258.437	17,43

La tabella 18 concerne la componente principale dei "debiti verso iscritti e diversi", costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione. La tabella riporta la consistenza, le quote di accantonamento e gli utilizzi del Fondo.

TABELLA 18 - FONDO PER LA PREVIDENZA				
	2009	2010	2011	2012
CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO	178.337.393	207.496.474	241.312.691	285.157.011
accantonamento al Fondo	39.846.202	44.287.946	50.636.033	56.223.965
utilizzo del Fondo	10.687.121	10.471.729	6.791.713	11.582.273
CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE	207.496.474	241.312.691	285.157.011	329.798.703

8.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico.

TABELLA 19 - CONTO ECONOMICO							
<i>(in migliaia)</i>	2009	2010	var %	2011	var %	2012	var %
RICAVI							
Entrate contributive	38.446	43.729	13,7	53.899	23,3	71.600	32,8
Canoni di locazione	33	26	-21,2	32	23,1	32	0,0
Altri ricavi	0	1		38	3700,0	50	31,6
Proventi finanziari	9.011	10.397	15,4	5.754	-44,7	8.843	53,7
Proventi straordinari	16.437	23.330	41,9	26.974	15,6	18.773	-30,4
Rettifiche di costi	275	275	0,0	305	10,9	380	24,6
TOTALE RICAVI	64.202	77.758	21,1	87.002	11,9	99.678	14,6
COSTI							
Prestazioni	2.991	3.789	26,7	4.089	7,9	4.587	12,2
Oneri straordinari	46	12	-73,9	98	716,7	231	135,7
Rettifica Ricavi – Accantonamenti	50.543	58.052	14,9	67.722	16,7	78.084	15,3
Costi di struttura	4.529	4.569	0,9	5.850	28,0	6.127	4,7
Ammortamenti e svalutazioni	1.254	3.068	144,7	4.839	57,7	4.748	-1,9
Oneri Finanziari	228	508	122,8	381	-25,0	272	-28,6
Oneri Tributari	1.205	1.718	42,6	1.016	-40,9	1.204	18,5
TOTALE COSTI	60.796	71.716	18,0	83.995	17,1	95.253	13,4
AVANZO	3.406	6.042	77,4	3.007	-50,2	4.425	47,2

Come risulta dalla tabella, l'avanzo economico, dopo il forte incremento nel 2010 (6 milioni di euro) rispetto al 2009, nel 2011 si dimezza attestandosi a 3 milioni di euro. Ciò è stato determinato, in sostanza, dal maggior incremento registrato dai costi (+17,1%) nei confronti dei ricavi (+11,9%), i quali, peraltro, hanno dovuto registrare il decremento dei proventi finanziari (-44,7%).

Nel 2012 si assiste, invece, a una crescita dell'avanzo che risulta pari a 4,4 milioni di euro, per le motivazioni opposte a quelle dell'esercizio precedente. Infatti i ricavi crescono, proporzionalmente, più dei costi, in ragione, soprattutto, delle accresciute entrate contributive (+32,8%) e dell'aumento dei proventi finanziari (+53,7%).

Riguardo alle entrate contributive, si osserva che le stesse risultano, nel quadriennio, in costante aumento.

I proventi finanziari comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali). Il prospetto evidenzia una consistente

contrazione nel 2011, rispetto all'esercizio precedente, del 44,7%, attestandosi a 5,8 milioni di euro, e una ripresa nel 2012 (+53,7%), risultando pari, alla fine dell'esercizio, a 8,8 milioni di euro.

I proventi straordinari (euro 23 milioni nel 2010) evidenziano un aumento nel 2011 (27 milioni di euro, pari a +15,6%) e una contrazione nel 2012 del 30,4%, attestandosi a 18,8 milioni di euro.

In tale voce contabile, sempre meritevole della attenzione, trovano sede, tra l'altro, le rettifiche dei contributi degli esercizi precedenti nonché i prelevamenti dai vari fondi, tra i quali emerge quello relativo al fondo per la gestione (15,5 milioni di euro nel 2011 e 13,1 milioni di euro nel 2012).

Tra i costi, va registrato il progressivo aumento delle erogazioni per prestazioni istituzionali, passate da 3,8 milioni del 2010 a 4,1 milioni nel 2011 a 4,6 milioni del 2012.

8.4 Il bilancio tecnico

Come previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in data 27 settembre 2011, il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAPI ha approvato il Bilancio tecnico attuariale, con proiezioni 2012 – 2061, redatto secondo le linee operative e i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali¹.

A tale riguardo mette conto osservare, in questa sede, come esso prospetti una situazione senza particolari criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria del sistema, anche alla luce delle modifiche al regolamento per la previdenza apportate nel 2011, con le quali l'ente ha elevato le aliquote del contributo soggettivo e integrativo.

In particolare, il saldo previdenziale, cioè il rapporto tra contributi e prestazioni, appare in crescita fino al 2031, gradualmente decresce fino al 2050 e, poi, risale fino alla fine del periodo, mantenendosi comunque sempre positivo.

Il saldo totale, dato dal rapporto tra le entrate e le uscite totali risulta in crescita fino al 2036, decresce fino al 2041 e poi di nuovo cresce fino a fine periodo.

Tali proiezioni risultano non molto dissimili da quelle riportate dal precedente bilancio tecnico (al 31 dicembre 2010) redatto dall'ente con proiezioni 2011 - 2060 sulla base di una specifica richiesta del Ministero vigilante.

¹ Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

Nonostante le buone proiezioni del bilancio tecnico nei cinquant'anni considerati, le conclusioni attuariali ipotizzano, per realizzare miglioramenti del sistema e quindi per elevare l'adeguatezza delle prestazioni erogate, la necessità di far acquisire agli iscritti una maggior consapevolezza della diretta relazione tra contributi e prestazioni, con la conseguenza di sensibilizzare gli iscritti, ove non soddisfatti del tasso di sostituzione, di aumentare ulteriormente e tempestivamente l'aliquota del contributo soggettivo.

9. LE PARTECIPAZIONI

Come già riferito nella precedente relazione di questa Sezione, nel febbraio 2006 l'Ente, congiuntamente all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) e all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), ha acquisito l'80 per cento delle quote della società Ecosistemi S.r.l., già fornitrice del software di gestione del database degli assicurati. La predetta società, pertanto, ha mutato la propria denominazione in quella di SIPRE 103 S.p.a.

Tale operazione ha rappresentato, a giudizio dell'ente, un importante investimento, avendo l'obiettivo di ottimizzare sinergicamente risorse umane e tecniche comuni.

Dopo l'acquisizione, l'Ente, nel riaffermare il valore strategico dell'operazione e alla luce della posizione di leadership assunta dalla società nel "mercato" degli Enti previdenziali, in data 17 giugno 2009 ha stipulato l'atto di acquisizione della maggioranza delle quote della società stessa. Con tale acquisizione, la partecipazione dell'Ente è salita al 70%, mentre il restante 30% è di proprietà dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP). La società in argomento ha cambiato denominazione in GOSPAService S.p.a.

I bilanci della società sono allegati al bilancio consuntivo dell'Ente. Nelle tabelle seguenti si riportano lo stato patrimoniale e il conto economico della società dell'ultimo quadriennio, che evidenziano un buon andamento generale.

TABELLA 20				
GOSPAService S.p.A.				
STATO PATRIMONIALE				
Attivo	2009	2010	2011	2012
Immobilizzazioni	165.718	133.979	94.723	108.732
Attivo circolante	580.343	692.004	769.750	734.567
Ratei e risconti	811	262	0	0
Totale attivo	746.872	826.245	864.473	843.299
Passivo				
Patrimonio netto	455.831	485.393	464.902	480.267
TFR	105.191	131.046	164.979	198.995
Debiti	185.850	209.806	234.592	164.037
Totale passivo	746.872	826.245	864.473	843.299

TABELLA 21				
GOSPAService S.p.A.				
CONTO ECONOMICO				
	2009	2010	2011	2012
valore della produzione	1.282.462	1.465.691	1.143.349	1.316.387
costi della produzione	1.249.076	1.386.070	1.091.634	1.291.763
di cui per il personale	642.332	662.060	626.311	708.586
Differenza tra valore e costi della produzione	33.386	79.621	51.715	24.624
proventi finanziari	8.372	2.893	3.547	1.626
oneri straordinari	0	0	20.256	15.915
Imposte	38.177	53.136	33.935	26.800
Utile	3.581	29.562	1.071	15.365

10. CONCLUSIONI

I risultati più significativi che emergono dalle risultanze evidenziate dai bilanci dei due anni in referto sono i seguenti:

anno 2011:

utile netto di esercizio: 3.007 migliaia di euro (-50,2%);
patrimonio netto: 25.942 migliaia di euro (+13,8%).

anno 2012:

utile netto di esercizio: 4.425 migliaia di euro (+47,2%);
patrimonio netto: 29.985 migliaia di euro (+15,6%).

La significativa riduzione che si registra nel risultato di esercizio dell'anno 2011 è da attribuire, in sostanza, al maggior incremento registrato dai costi (+17,1%) nei confronti dei ricavi (+11,9%), i quali, peraltro, hanno dovuto registrare un importante decremento dei proventi finanziari (-44,7%).

Nel 2012 si assiste, invece, a una crescita dell'avanzo che risulta pari a 4,4 milioni di euro, per le motivazioni opposte a quelle dell'esercizio precedente. Infatti i ricavi crescono, proporzionalmente, più dei costi, in ragione, soprattutto, delle accresciute entrate contributive (+32,8%) e dell'aumento dei proventi finanziari (+53,7%).

Il patrimonio netto è composto dal fondo per la gestione, alimentato essenzialmente dai contributi integrativi e destinato a coprire le spese di gestione e le capitalizzazioni dei montanti integrativi; dal fondo per l'indennità di maternità; dal fondo di riserva e dall'avanzo di esercizio.

Dai consuntivi emerge che le entrate contributive sono in continua crescita. Sono infatti passate dai 43,7 milioni del 2010, ai 53,9 milioni del 2011 (+ 23,3%) e, infine, ai 71,6 milioni del 2012 (+32,8%). L'indicato incremento, è da attribuire in parte all'aumento delle iscrizioni e in parte all'aumento delle aliquote contributive.

La posta patrimoniale riguardante i crediti verso gli iscritti anche nel 2012 risulta in crescita, raggiungendo i 135,2 milioni di euro, con un incremento del 24,4% nei confronti del precedente anno, dove già si era evidenziato un incremento del 28% rispetto al 2010.

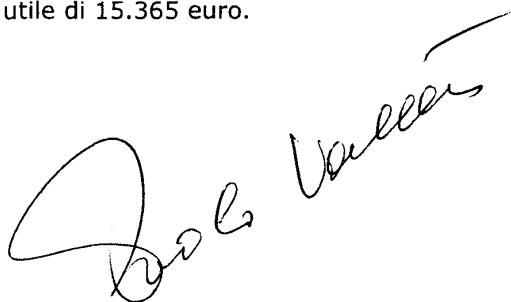
L'andamento crescente negli ultimi anni e le dimensioni raggiunte da tale posta contabile fanno emergere la necessità di richiamare nuovamente la dirigenza dell'Ente a individuare nuove e più incisive azioni d'intervento volte al suo contenimento.

A fronte delle entrate contributive che si quantificano nei termini di cui sopra, si riscontrano spese per prestazioni di gran lunga inferiori, pari a circa 4 milioni di euro nel 2011 e a 4,5 milioni nel 2012, inferiori financo alle spese di funzionamento (6 milioni di euro nel 2012). Ciò, evidentemente, dipende dalla forte differenza tra iscritti, pari a 25.976 nel 2012, e il numero delle prestazioni previdenziali erogate nello stesso anno, pari a 1.276.

Le maggiori risorse finanziarie che si sono generate nella gestione degli anni in riferimento sono state destinate ad aumentare gli investimenti in attività finanziarie (dai 243,6 milioni del 2010 si è passati ai 310,4 milioni del 2011 e ai 330,1 milioni del 2012). Tali investimenti hanno generato rendimenti netti altalenanti negli anni. In termini percentuali, dopo la crescita avuta nel 2010, in cui si erano attestati al 4,61%, nel 2011 gli tassi hanno subito una consistente contrazione, risultando pari all'1,95%, per poi crescere nuovamente nel 2012, attestandosi al 2,87%.

Per quanto concerne il bilancio tecnico, redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, anche se le proiezioni nei cinquant'anni considerati (2012 – 2061) non presentano problematicità, le conclusioni attuariali ipotizzano, per realizzare miglioramenti del sistema e quindi per elevare l'adeguatezza delle prestazioni erogate, la necessità di far acquisire agli iscritti una maggior consapevolezza della diretta relazione tra contributi e prestazioni con la conseguenza di aumentare ulteriormente l'aliquota del contributo soggettivo.

In ordine alle partecipazioni, come riferito, l'Ente detiene la maggioranza della società GOSPAService S.p.A., la quale ha chiuso la gestione 2011 con un peggioramento delle proprie *performance* rispetto all'esercizio precedente, conseguendo un utile di esercizio di 1.071 euro, mentre il 2012 ha mostrato evidenti segni di ripresa, chiudendo l'esercizio con un utile di 15.365 euro.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Vassalli". The signature is fluid and cursive, with "Giacomo" on the left and "Vassalli" on the right, connected by a flourish.

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFIERMIERISTICA (ENPAPI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

PAGINA BIANCA



Copia conforme
all'originale

DELIBERAZIONE N. 10/12 DEL 29 MAGGIO 2012

OGGETTO: Bilancio consuntivo 2011

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventinove** del mese di **maggio** si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. BALDINI LUIGI	Coordinatore	Presente
2. BONFANTI LUCA	Componente	Presente
3. BORRELLI SALVATORE	Componente	Presente
4. BOVE LAURA	Componente	Presente
5. CECCATTINI GIULIANA	Componente	Presente
6. CUCCOVILLO VINCENZO	Componente	Presente
7. DAOU BOUBACAR	Componente	Presente
8. DI SARNO PAOLO	Componente	Presente
9. FERRONE ROBERTO	Componente	Presente
10. GENOVA ANTONIO	Componente	Presente
11. GIOIA ANTONELLA	Componente	Presente
12. LILLIU PAOLA	Componente	Presente
13. MANSOUR UMBERTO	Componente	Presente
14. NERI MAURIZIO	Componente	Presente
15. PASIN LIANA	Componente	Presente
16. SPADAFORA FRANCESCO	Componente	Presente
17. TARABELLONI MARIA SERENA	Componente	Presente
18. TOSELLI SIMONA	Componente	Presente
19. ZOPPI PAOLO	Componente	Presente

Per il Collegio dei Sindaci sono presenti il dott. Sergio CECCOTTI e la dott.ssa Marisa FORT. E' presente il Direttore Generale, dott. Fabio FIORETTO.

Assiste, in qualità di Segretario, la dott.ssa Alessandra CONIDI.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509;
- visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 8, comma 7, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 5 agosto 2010;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 130/12 del 19 aprile 2012;
- esaminato e discusso lo schema di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;



Copia conforme
all'originale

- visto, altresì, il positivo risultato conseguito dalla gestione del portafoglio investito, che ha prodotto un rendimento pari a +1,95%;
- considerato che la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi dell'anno 2011 è stata interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito;
- valutato positivamente il risultato complessivo conseguito dalla gestione 2011, che ha conseguito un avanzo pari ad € 3.006.737, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 2.701.036 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 305.701;
- considerato che l'avanzo prodotto dalla gestione e l'eccedenza dei proventi finanziari potranno essere accantonati, rispettivamente, al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed al Fondo di Riserva;
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- acquisito il parere favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 19; favorevoli: 19 (unanimità);

delibera

- a) di approvare il bilancio consuntivo 2011, corredata della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Ernst & Young S.p.A., che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante;
- b) di destinare la somma di Euro 3.006.737 al Fondo per le spese di gestione;
- c) di destinare la somma di Euro 305.701 al Fondo di Riserva.

Il Segretario
F.to Alessandra CONIDI

Il Coordinatore
F.to Luigi BALDINI

Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011	3
SINTESI DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL QUADRIENNIO.....	
L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2011.....	
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	
IL CONFRONTO TRA IL BILANCIO TECNICO ED IL BILANCIO CONSUNTIVO.....	2
LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE.....	2
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011	3
CRITERI DI FORMAZIONE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
ANALISI DELLA CONSISTENZA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	4
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	
SCHEMI	8

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, sintetizza i valori del primo esercizio che si è svolto nell'ambito del nuovo mandato degli Organi dell'Ente per il quadriennio 2011/2015, insediatisi il giorno 8 aprile 2011.

La gestione presenta un avanzo complessivo di € 3.006.737, di cui € 2.701.036 da destinare ad incremento del "Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà" ed € 305.701 da destinare ad incremento del "Fondo di riserva".

Costituisce, tale risultato, l'esito di un anno particolarmente dinamico, nel quale sono state assunte decisioni fondamentali per la vita attuale e per quella futura dell'Ente, alla luce del programma di attività del quadriennio, nell'ambito delle azioni volte a riaffermare, una volta di più, il significato primario del ruolo di protezione sociale svolto dall'Ente in favore della categoria.

Al fine di poter offrire un quadro quanto più esaustivo dell'attività svolta nell'esercizio 2011, si è ritenuto di suddividere questa relazione in cinque parti, che troveranno il loro sviluppo di seguito:

1. SINTESI DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL QUADRIENNIO
2. L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2011
3. LA GESTIONE FINANZIARIA
4. IL CONFRONTO TRA IL BILANCIO TECNICO ED IL BILANCIO CONSUNTIVO
5. LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

**SINTESI DEL
PROGRAMMA DI
ATTIVITÀ DEL
QUADRIENNIO**

Al momento dell’insediamento ENPAPI si trovava a vivere un momento particolare della sua esistenza che, in ogni caso, non era stato in grado di intaccare, nella sostanza, il suo nucleo centrale, che si è dimostrato solido, strutturato e, soprattutto, impermeabile agli attacchi che provenivano dall’esterno e dall’interno.

L’Assemblea dei Delegati di ENPAPI, un anno fa, ha proceduto all’elezione dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale ed il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2011/2015. La compagine che è risultata scelta dai delegati elettori ha posto alla base della sua attività un programma composto da quattordici punti:

1. CREARE UN SISTEMA DI WELFARE INTEGRATO TRA PREVIDENZA OBBLIGATORIA, ASSISTENZA, PREVIDENZA COMPLEMENTARE, ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA.

Si è ritenuto fondamentale, in sede di stesura del programma, dare una risposta concreta alle esigenze di disporre di un trattamento pensionistico adeguato, da un lato, di implementare le forme di assistenza, dall’altro. Ci si è posti, in questo senso, il primario obiettivo di attuare la norma che lascia agli Enti la possibilità di fissare l’aliquota del contributo integrativo da applicare ai Volumi di affari lordi in misura superiore al 2% e nei limiti del 5%.

2. IMPLEMENTARE LE FORME DI ASSISTENZA.

In questo senso, si è voluta prevedere l’introduzione di nuovi interventi assistenziali, che andassero ad arricchirne la già ampia gamma, da un lato, l’implementazione di quelli esistenti, dall’altro.

3. SVILUPPARE FORME DI ASSISTENZA IN FAVORE DI SOGGETTI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI.

È un fondamentale aspetto della funzione assistenziale svolta dall’Ente, che, nelle intenzioni, si è valutato potesse essere condotta attraverso coperture Long Term Care (LTC), che consistono in programmi che tutelano dal rischio della perdita di autosufficienza per mezzo di rendite vitalizie in denaro, ovvero per mezzo di forme di assistenza diretta (“L’Infermiere Per l’Infermiere”) che individuerebbero, per l’Ente, un doppio ruolo, in quanto il Professionista potrebbe essere coinvolto sia come beneficiario delle prestazioni sia come attore delle prestazioni che ne sono oggetto.

4. COLLABORARE CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI PER FAVORIRE L’ULTERIORE SVILUPPO DELLA LIBERA PROFESSIONE INFERMIERISTICA.

L’obiettivo primario è stato quello di accrescere ulteriormente il livello di collaborazione tra gli organismi che rappresentano la massima espressione

della categoria, attraverso nuove iniziative comuni, anche allo scopo di favorire lo sviluppo della cultura previdenziale a tutta la professione.

5. ASSICURARE LA PRESENZA DI ENPAPI A LIVELLO REGIONALE PER AGEVOLARE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL RISPARMIO PROSEGUENDO CON GLI INCONTRI TERRITORIALI PRESSO I COLLEGI PROVINCIALI IPASVI PER SVOLGERE APPROFONDIMENTI DI CARATTERE PREVIDENZIALE.

Alla base di questo obiettivo il convincimento che il contatto diretto con gli Assicurati sul territorio ha sempre mostrato notevoli elementi di positività, anche per poter effettuare un aggiornamento diretto sull'attività svolta dall'Ente in favore degli iscritti liberi professionisti.

6. RICERCARE NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE TELEFONICA CON GLI ISCRITTI AL FINE DI SUPERARE L'UTILIZZO DEL SERVIZIO DI CALL CENTER ESTERNO/ SVILUPPARE NUOVE TECNOLOGIE IN MODO DA COMPLETARE L'INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI IN FAVORE DEGLI ISCRITTI

Questo duplice obiettivo è nato dall'esigenza di creare un servizio di assistenza telefonica che sia veramente alla portata ed al servizio degli Assicurati, da un lato, nonché individuare nuovi servizi e strumenti, avvalendosi della tecnologia, che tendano all'eliminazione di qualsiasi supporto cartaceo, giungendo a definire i rapporti tra l'Ente ed i propri iscritti, sia sul piano giuridico che su quello informativo, nell'ambito esclusivamente informatico.

7. COMPLETARE L'AZIONE DI RECUPERO CREDITI.

L'importanza di un trattamento equo, da parte dell'Ente, nei confronti degli Assicurati verso gli obblighi di iscrizione, dichiarazione e versamento dei contributi, insieme alla necessità di regolarizzare le posizioni contributive e "bonificare" la base dati, hanno rappresentato le primarie finalità di questo obiettivo.

8. PERFEZIONARE L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'INPS AL FINE DI DEFINIRE COMPIUTAMENTE I RAPPORTI CON LA GESTIONE SEPARATA DEI LAVORATORI AUTONOMI E DEI PARASUBORDINATI/DETERMINARE DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO I RAPPORTI CON I COMMITTENTI DEI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA, MUTUANDO LA DISCIPLINA APPLICATA DALL'INPGI.

È stato necessario definire le attività che conducessero alla piena attuazione della Convenzione stipulata con l'INPS nel 2007, con particolare riferimento alla ricerca di una soluzione condivisa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con lo stesso INPS, finalizzata a definire il trasferimento ad

ENPAPI delle somme che, dovute dai committenti per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, permangono, a tutt'oggi, presso l'istituto pubblico. Si è, poi, voluta enfatizzare l'opportunità di definire una proposta di legge che disciplini i rapporti con i committenti dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, mutuando la disciplina applicata dall'INPGI in forza del D.Lgs. 247/07.

9. CREARE UN ASSETTO PATRIMONIALE CHE ASSICURI REDDITIVITÀ TANTO A BREVE QUANTO A MEDIO LUNGO TERMINE.

Alla base di questo obiettivo vi è stata la volontà di proseguire con una politica di investimento che coniugasse le esigenze di redditività con quelle di contenimento del rischio.

10. RICERCARE STRUMENTI CHE CONSENTANO DI REALIZZARE FORME DI FINANZIAMENTO DIRETTO IN FAVORE DEGLI ISCRITTI PER ACQUISTO E/O RISTRUTTURAZIONE DELLA PRIMA CASA.

Si è trattato di valorizzare un'ulteriore forma di assistenza, da realizzare per mezzo di convenzioni con primari istituti di credito.

11. SVILUPPARE SERVIZI AGGIUNTIVI IN FAVORE DEGLI ISCRITTI.

Si è riaffermato il convincimento di valorizzare ulteriormente le convenzioni esistenti, nella prospettiva di stipularne di nuove per ampliare la gamma a disposizione degli iscritti.

12. VALORIZZARE LE RISORSE UMANE DELL'ENTE.

La logica che ha governato la definizione di questo obiettivo è stata l'esigenza di rendere l'organizzazione di ENPAPI basata sul raggiungimento di obiettivi concreti e legati al miglioramento del livello di servizio con efficienza ed efficacia verso la platea degli Assicurati, destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni.

13. ALLARGARE L'AMBITO DI TUTELA ANCHE AD ALTRE PROFESSIONI SANITARIE.

L'ottica è stata quella di intraprendere contatti con le altre professioni per valutare concretamente questa opportunità.

14. RIAFFERMARE LE ESIGENZE DEGLI ENTI ISTITUITI AI SENSI DEL D.LGS. 103/96.

Questo ultimo punto ha riassunto in sé una serie di elementi da ricondurre all'esigenza di ottimizzare la gestione previdenziale dei Professionisti Infermieri ed ha avuto come presupposto l'esigenza di rivedere il processo di rivalutazione dei montanti contributivi, nonché di aggiornare i coefficienti di trasformazione dei montanti in rendita secondo modalità coerenti con le realtà demografiche ed economiche.

**L'ATTIVITÀ
GESTIONALE DEL 2011**

La logica che ha governato e continua a governare le scelte degli Organi dell'Ente discende dalla consapevolezza della grande responsabilità che si ha nei confronti degli Assicurati, nel momento in cui si svolge il ruolo di tutela previdenziale obbligatoria e di protezione assistenziale, che il legislatore ha voluto porre in capo alle professioni intellettuali, quando ha consentito, con il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, la privatizzazione degli Enti di previdenza dei liberi professionisti e, e con il d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, l'estensione della predetta tutela diretta a categorie professionali che ne erano sprovviste.

La dinamicità e l'impegno posti in essere fin dall'insediamento hanno voluto, prioritariamente, individuare soluzioni finalizzate a migliorare l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e, complessivamente, il servizio verso gli Iscritti.

Uno dei primi provvedimenti posti in essere ha voluto dare una risposta concreta alle esigenze di disporre di un trattamento pensionistico adeguato, migliorando i montanti contributivi, i trattamenti pensionistici ed i tassi di sostituzione, intesi come rapporto tra il reddito da pensione e l'ultimo reddito professionale

L'importante riforma del Regolamento di Previdenza prevede l'adozione di misure sia dal lato della contribuzione obbligatoria, sia da quello delle prestazioni pensionistiche di vecchiaia, finalizzate proprio a migliorare tale rapporto. Dal punto di vista della contribuzione il presupposto è stato l'entrata in vigore della legge 12 luglio 2011, n. 133, che consente l'incremento dell'aliquota su cui si determina la misura del contributo integrativo fino ad un massimo del 5%. Nella modifica regolamentare essa è stata fissata al 4% e, di conseguenza, il contributo integrativo, calcolato sul volume di affari effettivamente conseguito, sarà destinato per il 2% al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà e per il 2% all'incremento del montante contributivo. La misura della contribuzione minima integrativa è rimasta sostanzialmente immutata, passando a € 150,00.

Considerato che un sostanziale aumento della base di calcolo della pensione non può che passare anche per una valutazione sul possibile incremento della contribuzione soggettiva, il provvedimento approvato prevede anche l'aumento progressivo, in cinque anni, dell'aliquota dall'attuale 10% fino al 16% del reddito netto. La misura della contribuzione minima soggettiva aumenta, sempre in cinque anni, fino a complessivi € 1.600,00.

Dal lato delle prestazioni sono stati estesi i coefficienti di trasformazione fino all'età di ottanta anni, prevedendo che il trattamento decorra dalla data della domanda. L'iscritto che decida di andare in pensione oltre il sessantacinquesimo anno di età potrà fruire, in questo modo, di una pensione più favorevole.

Gli studi tecnici effettuati hanno evidenziato come il tasso di sostituzione migliori più che sensibilmente, con l'applicazione del nuovo regime, passando, per le anzianità contributive vicine ai quaranta anni, dall'attuale 27% ad un prospettico 62%.

Il nuovo testo, in ogni caso, ha mantenuto la possibilità, per gli iscritti, di versare, facoltativamente, il contributo soggettivo applicando, sempre ai fini del miglioramento dei montanti contributivi, un'aliquota superiore a quella obbligatoria, nei limiti del 23%.

Altri importanti punti della riforma del Regolamento di Previdenza riguardano:

- la nuova classificazione della popolazione Assicurata, che distingue non più tra iscritti e cancellati (o silenti), ma tra iscritti attivi ed iscritti esonerati dalla contribuzione. Le posizioni assicurative di questi ultimi, insieme ai relativi montanti contributivi restano, in effetti, in carico all'Ente, fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età, data nella quale l'Assicurato consegne il diritto al trattamento pensionistico o alla restituzione dei montanti contributivi, ovvero fino al momento in cui il Professionista non riprenda l'attività libero – professionale, circostanza, questa, che fa venire meno il diritto all'esonero dalla contribuzione;
- la possibilità di ottenere la rateizzazione degli importi dovuti per contributi, sanzioni e interessi che risultassero insoluti alla data della domanda, per importi superiori ad € 2.000,00 e per un periodo di tempo non superiore a quarantotto mesi;
- l'introduzione di adempimenti semplificati, che tende al progressivo utilizzo esclusivo della modalità informatica nei rapporti tra Ente e iscritti;

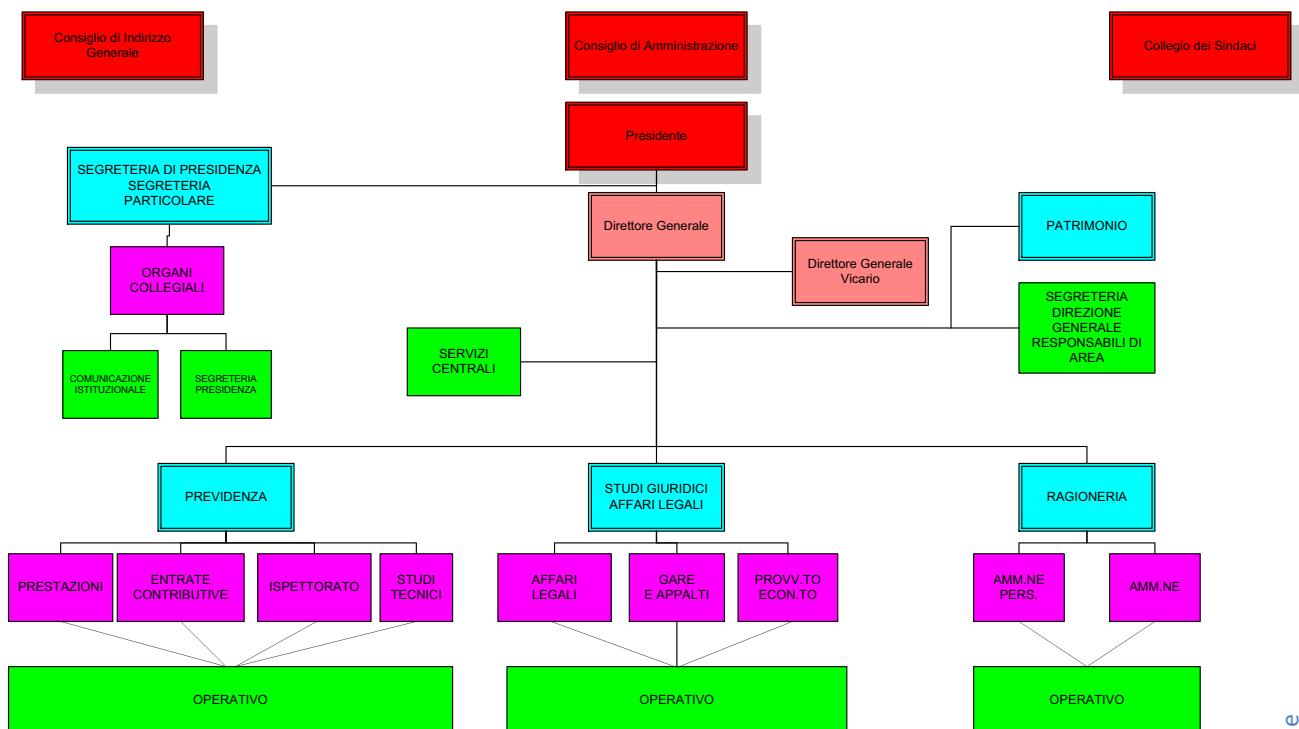
L'entrata in vigore della riforma dei contributi e delle prestazioni è stata ed è tutt'ora accompagnata da un processo di diffusione della cultura del risparmio previdenziale. In questo senso l'Ente ha realizzato una nuova iniziativa, denominata "ENPAPI incontra gli iscritti sul territorio", che si pone l'obiettivo di fondare un rapporto realmente "diretto" con gli iscritti, consentendo anche a coloro che non hanno la possibilità di raggiungere agevolmente la sede dell'Ente, di entrarvi in contatto. Nel corso degli incontri che, attualmente, stanno avendo un riscontro molto positivo, viene presentata la riforma del Regolamento di previdenza in tutte le sue implicazioni, insieme a quelle che sono le attività ed i servizi offerti dell'Ente, lasciando spazio anche al confronto diretto con gli iscritti - dal quale è sempre possibile trarre ispirazione - con l'obiettivo generale di promuovere la cultura previdenziale. Al momento della predisposizione di questo bilancio si sono tenuti quindici incontri.

Gli obblighi stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento di Previdenza, in tema di iscrizione obbligatoria, dichiarazione dei redditi netti professionali e dei volumi di affari e versamento della contribuzione, discendono dalla natura stessa di ENPAPI che, nell'esercizio del proprio ruolo, assolve, in favore dei Professionisti Infermieri che esercitino in qualsivoglia forma diversa da quella subordinata, i diritti sanciti dall'articolo 38 della Costituzione. L'azione di "recupero dei crediti contributivi", di cui è avviata la fase di completamento, è finalizzata, nell'interesse dei Professionisti, a ricostruire la regolarità della posizione contributiva, in modo da poter assicurare loro, al momento del raggiungimento dell'età pensionabile, il diritto all'ottenimento del trattamento pensionistico di vecchiaia. Sotto questo aspetto, l'Ente ha assunto una decisione particolarmente importante, conferendo a Unicredit Credit Management Bank, a seguito di un procedimento di gara, la vera e propria azione di recupero dei crediti contributivi, in modo da poter disporre di una più rapida ed efficace gestione delle posizioni irregolari, fermo restando che la scelta è ricaduta su un soggetto che è in grado di tenere conto della peculiarità dell'azione che si sta svolgendo, di valutare le esigenze degli Iscritti, di accompagnarli senza traumi verso l'obiettivo di regolarizzazione della propria posizione contributiva.

La convenzione tra ENPAPI ed INPS, stipulata il 21 novembre 2007, si è posta lo scopo di trasferire le posizioni contributive dei Professionisti infermieri erroneamente attivate presso la Gestione Separata INPS. Questa ha condotto al trasferimento, presso ENPAPI, di oltre undicimila posizioni contributive, per un totale di oltre venti milioni di Euro di contributi, che sono già in parte affluiti all'Ente. In questo primo anno si è compiuta l'attività finalizzata a completare il processo di attuazione della convenzione. Forte è sempre stata la sinergia tra l'Ente di previdenza della professione infermieristica e la Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, che si è voluta ulteriormente rafforzare. La presenza di ENPAPI al XVI Congresso Nazionale ne è un segno evidente, tenutosi a Bologna dal 22 al 24 marzo 2012, ne è un segno evidente.

L'azione che l'Ente pone in essere in favore degli iscritti trova la propria realizzazione concreta all'interno della struttura organizzativa, guidata dal nuovo Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione ed in servizio dal 2 maggio 2011, che si assume l'impegno di affiancare la componente politica nel soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni dei Professionisti. In questa ottica, il fine di rendere l'organizzazione di ENPAPI coerente con l'esigenza di raggiungere obiettivi concreti e legati al miglioramento del livello di servizio verso la platea degli Assicurati, destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni, è stato realizzato attraverso la definizione di un nuovo organigramma e di un nuovo ordinamento dei servizi, che hanno trovato il loro presupposto da un'analisi svolta sui carichi di lavoro dell'Ente, effettuata da professionista incaricato. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha, inoltre, nominato il Direttore Generale Vicario, in servizio dal 2 maggio 2011 ed un nuovo Dirigente, in servizio dal 2

novembre 2011, posto in una funzione di responsabilità del neo istituito Ufficio Gare, unità organizzativa che si è resa necessaria dopo l'entrata in vigore della normativa che impone agli Enti privati di previdenza obbligatoria dei liberi professionisti di soggiacere alle disposizioni contenute nel d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.



ione

L'Ente prosegue nella propria attività di coordinamento, direzione e controllo della società GOSPAService S.p.A., partecipata al 70%, con la quale è vigente un contratto di servizio. Il ruolo di questa società assume un sempre maggiore valore strategico, visto che supporta l'Ente, dal punto di vista tecnico – informatico, in tutte le azioni di servizio verso gli iscritti.

Quanto fin qui rappresentato presuppone una complessa attività degli Organi, finalizzata ad offrire un concreto segnale verso l'esterno e, soprattutto, verso gli iscritti, di attuazione delle attività programmate.

L'impegno è testimoniato dall'elevato numero di riunioni sia degli Organi statutari sia degli Organismi costituiti al loro interno.

ORGANO	RIUNIONI
Consiglio di Indirizzo Generale	11
Consiglio di Amministrazione	18
Collegio dei Sindaci	12

ORGANISMO	RIUNIONI
Comitato Investimenti	11
Commissione Assistenza	5
Commissione Bilancio	2
Commissione Contribuzione ed esercizio Professionale	4
Commissione Previdenza	3

È proseguita l'attività in seno all'Adepp, in cui ENPAPI esprime la Vice Presidenza. Il periodo recente è molto difficile ed è caratterizzato da una progressiva erosione dell'autonomia degli Enti sancita dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, avviatasi negli ultimi due anni, soprattutto per mezzo dell'adozione di numerosi provvedimenti legislativi:

- inserimento degli Enti privati di previdenza obbligatoria nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'elenco ISTAT ex art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196. In ragione di ciò, il comparto della previdenza privata è stato assoggettato ai provvedimenti di contenimento delle spese per il personale, nonché alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica in caso di operazioni di acquisto e vendita di immobili, di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari;
- applicazione del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163);
- attribuzione alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) della funzione di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli Enti privati di previdenza

obbligatoria, che può essere esercitato anche mediante ispezione presso gli stessi;

- obbligatorietà di iscrizione per i professionisti pensionati che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
- adozione, entro e non oltre il 30 settembre 2012, di misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti. In caso di parere negativo, si applicano, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, le disposizioni sull'applicazione del sistema contributivo pro rata agli iscritti alle relative gestioni, nonché un contributo di solidarietà, per gli anni 2012 e 2013, a carico dei pensionati nella misura dell'1 per cento;
- limitazione del beneficio della maggiore aliquota del contributo integrativo ai soli rapporti che abbiano, per committenti, soggetti privati.

**LA GESTIONE
FINANZIARIA****1 - Scenario macroeconomico**

Il 2011 si è caratterizzato per una sensibile riduzione dei ritmi di espansione della crescita economica mondiale e del commercio internazionale. Pur nell'ambito di divergenze nelle modalità ed intensità di manifestazione tra le diverse aree geografiche, vi è però una radice comune, rappresentata ancora dalla crisi finanziaria e dai suoi risvolti che, a partire dalla fine del 2007, condiziona il comportamento degli operatori economici e finanziari e, con essi, quello degli attori pubblici impegnati nella ricerca del miglior mix di politiche monetarie e fiscali volto a sanare gli squilibri di breve termine e creare le condizioni per una maggiore stabilità nel medio-lungo termine. Se negli Stati Uniti le ragioni della minore crescita economica risiedono prevalentemente nelle difficoltà del mercato del lavoro e nelle difficoltà di rilanciare i consumi, nell'area Uem l'evoluzione della crisi dei debiti sovrani ha portato l'area sull'orlo della recessione. Situazione peraltro che dovrebbe concretizzarsi nel 2012, anno in cui è previsto il punto di minimo dell'attuale ciclo economico mondiale.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, negli Usa, il Pil reale per l'intero 2011 è cresciuto dell'1.7 per cento, in deciso rallentamento rispetto al 3 per cento del 2010. Le difficoltà del mercato del lavoro e la relativa stagnazione del reddito delle famiglie sono stati i fattori principali della debolezza dei consumi interni; il mercato immobiliare si è mostrato ancora debole pur nell'ambito di un miglioramento negli ultimi mesi dell'anno che ha favorito una leggera accelerazione del Pil rispetto ai trimestri precedenti. Nell'Uem le difficoltà delle istituzioni nella gestione della crisi del debito sovrano, oltre ad intensificare le difficoltà dei mercati finanziari, hanno condizionato le scelte di politica economica e il clima di fiducia di famiglie e imprese. Già nel terzo trimestre il Pil si era contratto non solo in alcuni paesi periferici dell'Unione ma anche in Belgio e Olanda. Il calo dell'attività economica registrato anche negli ultimi tre mesi dell'anno ha portato diversi paesi nella situazione di recessione tecnica. La crescita media del Pil nel 2011 dovrebbe attestarsi all'1.5 per cento rispetto all'1.8 per cento dell'anno precedente.

L'economia italiana, dovrebbe aver registrato una crescita media dello 0.5 per cento dopo l'1.4 per cento del 2010. Gli andamenti degli ultimi trimestri evidenziano già una recessione tecnica, destinata a protrarsi anche nel 2012, in larga misura per gli effetti delle misure di riequilibrio dei conti pubblici oltre che della crisi di fiducia degli operatori e le perduranti difficoltà sui mercati finanziari e creditizi. In chiave prospettica, nessuna tra le economie industrializzate sembra in grado di trainare l'economia mondiale, anche per i limiti alla crescita derivanti dalle politiche di bilancio restrittive.

Le economie emergenti si trovano comunque nella situazione di adottare politiche restrittive di riequilibrio delle componenti di crescita e pur nell'ambito di tassi di crescita ancora piuttosto sostenuti, aumentano i rischi di uno sgonfiamento ciclico più veloce rispetto a quello auspicato. In tale contesto, tuttavia, allo stato attuale non sembra profilarsi il rischio di una recessione globale, bensì un rallentamento ciclico, presumibilmente circoscritto al 2012, anche se, sullo scenario internazionale, pesa in particolare la debolezza dell'Europa, che potrebbe diventare anche più marcata se si verificassero nuove battute d'arresto nel lento e accidentato processo istituzionale per la risoluzione della crisi con effetti sui mercati finanziari mondiali.

Nella tabella seguente sono mostrati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali.

le principali variabili internazionali (var.% media annuale)	2010	2011
Pil reale mondiale	5.2	3.7
commercio internazionale	15.5	6.5
prezzo in dollari dei manufatti	0.4	8.4
prezzo brent: \$ per barile - livello medio	79.9	111.6
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.33	1.39
 Pil reale		
Usa	3.0	1.7
Giappone	4.5	-0.9
Uem (17 paesi)	1.8	1.5
- Germania	3.6	3.1
- Italia	1.4	0.5
- Francia	1.4	1.7
- Spagna	-0.1	0.7
Uk	2.1	0.9
 inflazione al consumo		
Usa	1.6	3.2
Giappone	-0.7	-0.3
Uem (17 paesi)	1.6	2.7
- Germania*	1.2	2.5
- Italia*	1.6	2.9
- Francia*	1.7	2.3
- Spagna*	2.0	3.1
Uk	3.3	4.5

* armonizzato Uem

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometela

2 – Mercati finanziari

La dinamica dei mercati finanziari nel 2011 è stata caratterizzata da frequenti situazioni di turbolenza che hanno avuto i suoi momenti topici nelle fasi di maggiore difficoltà di gestione dei debiti pubblici dell'area Uem. Se nella prima metà del 2011 i mercati azionari avevano manifestato una dinamica mediamente positiva, pur con fasi alterne, a partire dai mesi estivi i sempre più concreti rischi di contagio della crisi dei debiti pubblici hanno favorito una crescente sfiducia negli operatori finanziari, che ha colpito in particolare i mercati azionari e dei titoli di Stato dei paesi periferici, con conseguente nuova fase di generale avversione al rischio.

Le tensioni sui debiti sovrani hanno infatti progressivamente coinvolto un maggior numero di paesi dell'Uem e anche il Portogallo, dopo la Grecia e l'Irlanda, ha dovuto far ricorso al sostegno internazionale per il rifinanziamento del proprio debito. Anche dopo la definizione delle misure di sostegno dei paesi in difficoltà, che prevedevano l'estensione della capacità effettiva di prestito dell'European Financial Stability Facility (Efsf) a 440 miliardi di euro, grazie a un aumento delle garanzie fornite dai singoli stati membri, e la istituzione dell'Esm – European stability mechanism – in coincidenza con la fine del mandato della precedente Facility, non si sono attenuate le tensioni. Gli spread decennali rispetto al Bund dei paesi periferici, incluse Italia e Spagna, hanno continuato ad aumentare, insieme ai CDS sui titoli sovereign, raggiungendo per alcuni paesi i nuovi massimi storici dall'introduzione dell'euro.

L'andamento negativo del mercato del debito sovrano ha penalizzato in particolare i titoli azionari bancari, soprattutto dell'Uem. Ai timori per l'esposizione delle banche europee ai titoli di Stato della Grecia si sono sommate le tensioni sui titoli degli altri paesi periferici, che rappresentavano una quota ben più importante dei portafogli titoli delle banche.

Nonostante l'accordo a luglio per un nuovo piano di aiuti alla Grecia, mediante un altro prestito da 109 miliardi di euro - tramite l'European Financial Stability Facility (Efsf) e il Fmi - a tassi più bassi e con tempi di rimborso più lunghi, e le misure per fermare il contagio con la riforma dell'European Financial Stability Facility, i titoli di Stato dei Paesi periferici hanno continuato a soffrire per tutta la seconda metà del 2011 – in parte anche per la decisione presa nel Summit di luglio di coinvolgere il settore privato nella ristrutturazione del debito greco.

Il contesto di debolezza delle prospettive macroeconomiche, di difficoltà nel trovare una soluzione definitiva alla crisi del debito sovrano e di minori pressioni inflazionistiche che ne sono derivate hanno indotto la Banca Centrale Europea a riportare i tassi ufficiali all'1 per cento e ad ampliare le misure di supporto alla liquidità, in particolare con l'introduzione di un'asta con scadenza a tre anni, in cui sono stati poi allocati fondi per quasi 500 miliardi di euro contribuendo ad allentare le tensioni sui mercati finanziari.

Il bilancio degli andamenti dei mercati a fine anno resta però piuttosto pesante; sui titoli di Stato italiani si sono registrate perdite sulle quotazioni di oltre il 10%, soprattutto sulle scadenze a più lungo termine; l'intero indice obbligazionario dell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo solo leggermente positivo grazie alla dinamica favorevole dei titoli di Stato tedeschi, ma in ogni caso molto inferiore a quello degli altri paesi extra-Uem. Sui mercati azionari, mentre negli Stati Uniti il recupero dell'ultima parte dell'anno ha consentito di annullare le perdite accumulate nei mesi precedenti, sui mercati dell'area Uem di registrano ovunque perdite a doppia cifra; l'indice azionario italiano ha subito una flessione dei prezzi di oltre il 20%, con particolare pressione sui titoli bancari che hanno raggiunto nuovi minimi storici.

Ad inizio 2012, la sensazione di una maggiore coerenza nelle scelte politiche dell'area Uem, associata ad un miglioramento statunitense, possibile preludio di una ripresa del ciclo nei prossimi anni anche nella altre aree avanzate, sembra aver modificato il clima sui mercati finanziari. I mercati azionari hanno registrato un sensibile miglioramento e anche gli spread sui titoli di Stato dell'area Uem si sono ridotti, soprattutto nel caso italiano, anche in funzione delle misure a sostegno del contenimento del deficit.

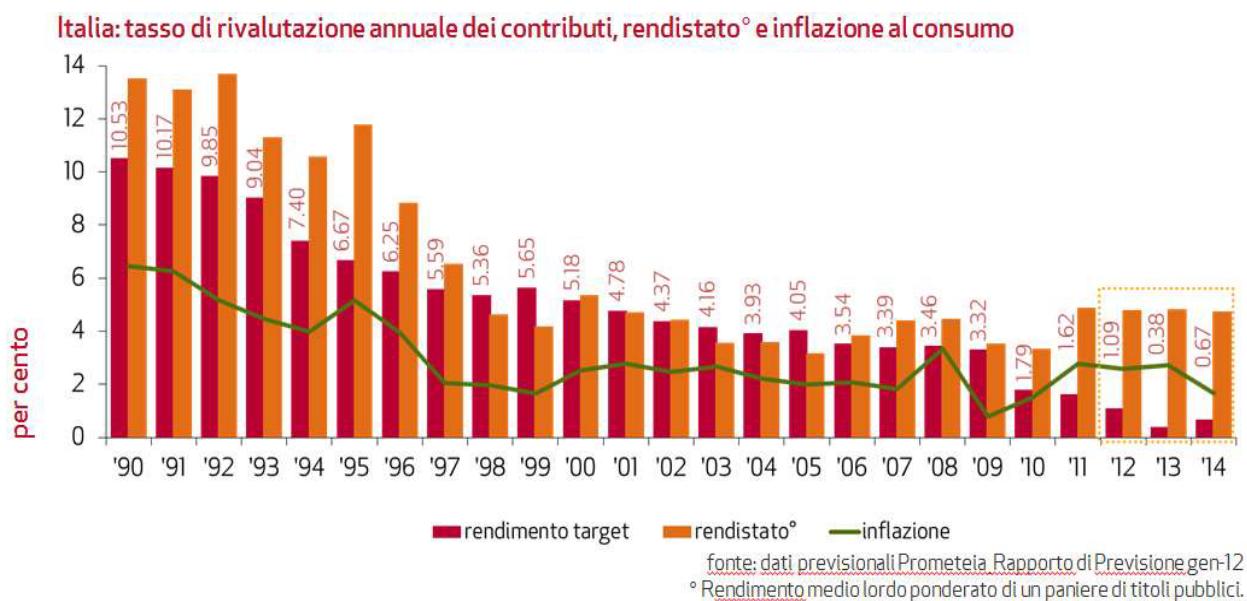
Nella tabella seguente sono elencati i rendimenti annuali delle principali classi di attività per il biennio 2010-11 e le prime settimane del 2012.

variazioni % in valuta locale (indici total return)		2010	2011	2012
classi di attività		28-mar		
liquidità e strumenti a breve Uem	0.8	14		0.3
indici obbligazionari governativi				
Uem	12	18		3.5
Usa	6.1	9.9		-1.2
Giappone	2.5	2.3		0.2
Uk	7.5	16.8		-2.1
paesi emergenti (in u\$)	118	9.2		4.2
indici obbligazionari corporate I.G.				
Uem	4.8	2.0		5.3
Usa	9.5	7.5		2.6
indici obbligazionari corporate H.Y.				
Uem	14.3	-2.5		12.9
Usa	15.2	4.4		5.2
indice inflation linked Uem	-0.7	-11		6.3
indici obbligazionari convertibili				
Uem	4.0	-7.5		8.2
globale (in u\$)	12.3	-5.7		7.7
indici azionari				
Italia	-8.1	-212		10.1
Uem	3.5	-14.4		10.5
Usa	15.1	2.1		12.3
Giappone	10	-17.0		19.9
Uk	12.6	-2.2		5.4
paesi emergenti (in u\$)	19.2	-18.2		14.4
commodities (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	9.0	-12		6.9
cambi (*)				
dollaro	6.9	3.3		-2.3
yen	22.8	8.9		-9.3
sterlina	3.7	2.6		-0.4

(*) source: WM/Reuters; i segni negativi indicano un deprezzamento della valuta

3 – Gestione finanziaria

Lo schema previdenziale di ENPAPI si caratterizza per la rivalutazione dei montanti contributivi ad un tasso fissato convenzionalmente e pari alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano. Tale parametro, la cui dinamica è connessa in via principale all'andamento dei prezzi e alla crescita economica dell'economia italiana, si è caratterizzato a partire dalla seconda metà degli anni novanta per una progressiva riduzione di valore in termini nominali in virtù del forte ridimensionamento dell'inflazione verificatosi.



Nel 2011 sono state confermate le attese per un'ulteriore contrazione per i prossimi anni della media mobile quinquennale del PIL nominale italiano. Relativamente all'inflazione, variabile particolarmente importante per un Ente di previdenza che investe nel lungo periodo (date le caratteristiche dello schema previdenziale), nel 2011 si è evidenziata invece un'accelerazione rispetto all'1,5% registrato per il 2010. Nonostante gli alti livelli di disoccupazione ed una domanda aggregata non particolarmente vigorosa, il livello dell'indice complessivo ("headline") dovrebbe confermarsi oltre la soglia obiettivo della BCE (2,0%) anche per il 2012 e per il 2013. Di tale aspetto, oltre che dello scenario economico e finanziario, l'Ente dovrà continuare a tenere conto nell'allocazione del patrimonio.

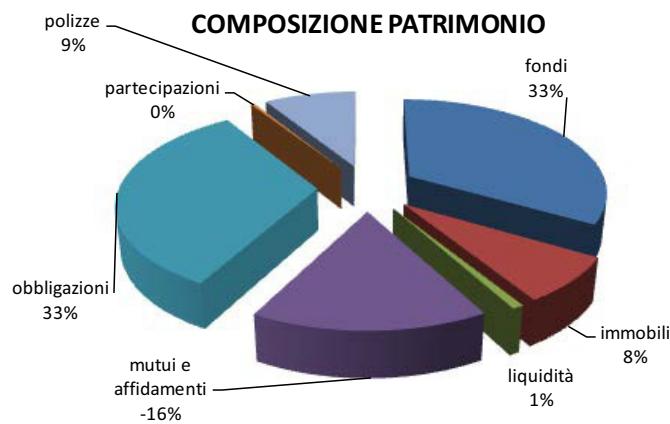
Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato anche nel 2011 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario. La preferenza è stata per l'assunzione di rischio

attraverso il mercato delle obbligazioni societarie, caratterizzate da flussi finanziari annuali certi. Nel 2011, comunque, quest'ultima componente è stata ridotta ed al contempo è stata incrementata la quota di Titoli di Stato italiani (caratterizzati da un elevato livello di liquidità e da livelli di rendimento in linea con le obbligazioni societarie detenute).

Nel corso dell'anno, inoltre, nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

Nello specifico la parte prevalente del portafoglio finanziario (circa il 56%) si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici. Ammonta invece a circa il 52% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento. L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

Si riporta, di seguito, la struttura del patrimonio sopra descritta.

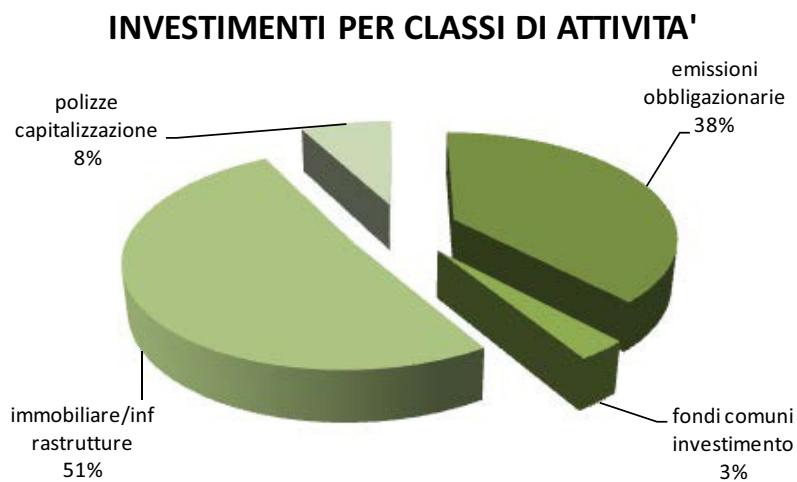


L'assetto prudenziale del patrimonio ha consentito all'Ente di ottenere un risultato positivo, (1,95% al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,62%. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito.

La redditività non tiene conto del dividendo del fondo chiuso F2i che, pur essendo sostanzialmente assimilabile ad un dividendo, è stato formalmente versato a titolo di rimborso parziale pro-quota ai sensi dell'art.19 del Regolamento del Fondo e che per tali ragioni appare non iscrivibile in Conto Economico.

4 – Analisi descrittiva del portafoglio

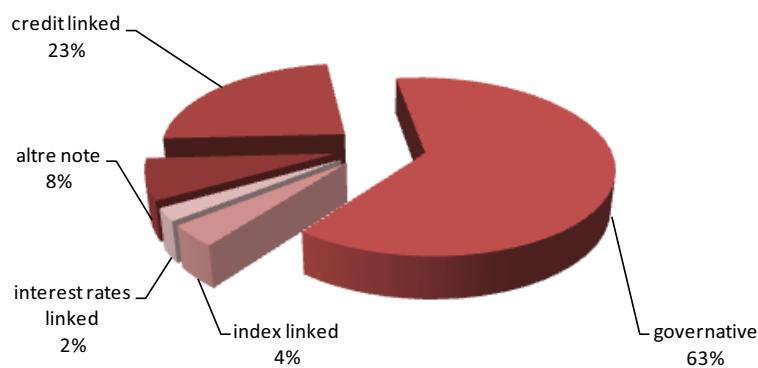
Il patrimonio complessivo, comprensivo anche degli immobili (è considerata la sola componente immobiliare a reddito) è articolato a fine 2011 nelle seguenti classi di attività:



Il 38% del patrimonio è investito in emissioni obbligazionarie. Le polizze ammontano al 8% del portafoglio, il portafoglio fondi al 3%, il portafoglio immobiliare e infrastrutture rappresenta il 51% del patrimonio finanziario.

La componente obbligazionaria è investita prevalentemente in emissioni governative (BTP italiani). L'obbligazionario, seppur in riduzione, conferma anche nel 2011 un peso rilevante in portafoglio.

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO



Il portafoglio obbligazionario appare ben diversificato a livello di 'tipologia' delle emissioni. Il 63% delle obbligazioni è costituito da titoli di stato italiano, il 23% è costituito da obbligazioni di emittenti societari legate alle dinamiche e variazioni del merito creditizio (credit linked) di uno o più soggetti coinvolti nell'obbligazione. La restante parte è costituita da emissioni societarie legate alle dinamiche dei tassi d'interesse o alla dinamica di indici. Gli emittenti sono prevalentemente lo stato Italiano ed istituti bancari.

La componente immobiliare e infrastrutture che, come anticipato rappresenta una quota in crescita e pari al 51% del patrimonio, è costituita da 17 differenti strumenti (15 fondi chiusi sottostanti), nell'ottica del perseguito di una maggiore diversificazione geografica e settoriale. Nello specifico è così suddivisa:

fondo	importo totale
F21 FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	34.029.756,29
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500,00
FONDO ERACLE	5.000.000,00
FONDO AMBIENTA I	494.979,41
FONDO IMMOBILIARE FIP	645.970,00
GESTNORD OPEN FUND - SELLA	189.638,08
OPTIMUM EVOLUTION RE FUND SIF	5.000.000,00
FONDO INVESTIMENTI RINNOVABILI	10.309.090,91
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198,00
FONDO MORO RE	57.100.000,00
PALL MALL TECH. VENTURES VII LP	930.883,66
FONDO AUREO FINANZA ETICA	516.550,02
HEDGE INVEST - HI USA RE FUND	5.000.000,00
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	71.162,00
FONDO QUERCUS	5.000.000,00

**IL CONFRONTO TRA
BILANCIO TECNICO E
BILANCIO
CONSUNTIVO)**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico ENPAPI al 31/12/2010 contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2011 – 2060, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 23/02/2012 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2011.

ESERCIZIO 2011			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi	38.700	32.605	18,69%
contributi integrativi	8.778	7.366	19,17%
rendimenti	4.919	8.346	-41,06%
prestazioni pensionistiche	946	1.573	-39,86%
altre prestazioni	1.114	1.279	-12,93%
spese di gestione	6.875	7.663	-10,28%
totale patrimonio	344.273	316.007	8,94%

ESERCIZIO 2011			
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette	639	1.008	-36,61%
invalidità/inabilità	26	26	0,00%
superstiti	36	50	-28,00%

ESERCIZIO 2011			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
iscritti al 31/12	24.201	18.803	28,71%

**LE PROSPETTIVE
DELLA GESTIONE**

Il 2012 si è aperto sotto il segno di un'immutata dinamicità nell'assunzione delle decisioni. Molti, infatti, sono gli ambiti su cui gli Organi dell'Ente saranno chiamati a confrontarsi:

1. L'assistenza

La Commissione "Assistenza" - anche alla luce dei risultati emersi dai questionari, predisposti dalla medesima Commissione e consegnati agli iscritti nel corso degli incontri territoriali tenutisi nel periodo compreso tra il mese di ottobre 2011 e il mese di marzo 2012 ha ritenuto che, attraverso l'adozione di un Regolamento Generale di Assistenza, si possa contribuire a rafforzare il ruolo solidaristico – assistenziale dell'Ente, implementando il già esistente sistema di *welfare* integrato ed accompagnando il professionista e, ove previsto, i suoi familiari, in tutto l'arco della vita professionale. I criteri che sono alla base della sua redazione, trasformati in linee guida del Consiglio di Indirizzo Generale e fatti propri dal Consiglio di Amministrazione, sono:

- possibilità di accesso agli interventi per tutti gli iscritti, coerentemente con la nuova classificazione prevista dal novellato Regolamento di Previdenza;
- definizione di una graduazione nella preferenza di accesso agli interventi, partendo dagli iscritti attivi, che esercitino in forma esclusiva la libera professione, fino agli iscritti non contribuenti e, finanche, i soli professionisti iscritti all'Albo;
- introduzione di criteri di parametrazione che regolino l'accesso, disciplinati sulla base dello *status* del professionista;
- istituzione di un Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali, alimentato dalla somma stanziata annualmente dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi assistenziali, oltre che da eventuali contributi volontari;
- istituzione di un Fondo idoneo a sostenere gli iscritti al ricorrere di calamità naturali;
- modifica dell'esistente contributo per l'avvio e l'esercizio dell'attività professionale, in modo da prevedere - in luogo della partecipazione agli interessi sul mutuo ipotecario o prestiti chirografari - l'erogazione di un contributo a fondo perduto in misura percentuale sul totale della spesa sostenuta;
- riconoscimento di un regime di priorità nell'accesso agli interventi assistenziali per gli iscritti con familiari a carico portatori di handicap o malattie invalidanti;
- implementazione, al fine di sostenere l'iscritto nell'ambito delle esigenze lavorative, di salute e familiari, del novero degli interventi assistenziali con l'introduzione dei seguenti: assistenza domiciliare infermieristica;

contributo a fondo perduto, in misura percentuale sul totale della spesa sostenuta, per l'acquisto e la ristrutturazione della prima abitazione; sussidio per asili nido, da riconoscersi in base ad una graduatoria formata tenendo conto dell'indice ISEE; sussidio per l'acquisto di libri di testo, costituito da un rimborso nella misura del 50% del costo complessivo sostenuto, per gli iscritti con più di tre figli; sussidio per l'impianto di protesi terapeutiche ortopediche, dentarie e oculistiche; vacanze studio, campi scuola, soggiorni sportivi o culturali per i figli di iscritti, anche mediante il ricorso a convenzioni con Enti che esercitino analoghe funzioni e l'indizione di bandi per il numero di posti a disposizione; assegno per iscritti con familiari a carico portatori di handicap o malattie invalidanti;

- proseguimento dello sviluppo del progetto “L'infermiere per l'infermiere”, da realizzare attraverso interventi diretti in favore di soggetti che presentino condizioni di salute con particolari criticità;
- previsione di una sistematica rilevazione dell'impatto degli interventi previsti sull'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite dell'Ente;
- valutazione, nel tempo, dell'incremento dell'aliquota del contributo integrativo di un ulteriore punto percentuale (*ex lege* 133/11), da destinare esclusivamente al Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali.

2. Il completamento dell'attuazione della convenzione con l'INPS

Questa azione, in particolare, riguarda il trasferimento delle somme, costituenti i “2/3” a carico dei committenti, non trasferiti in sede di prima attuazione della convenzione stipulata il 20 novembre 2007 tra ENPAPI ed INPS, per cui è stata individuata una procedura di trasferimento, in modo da riuscire a completare il passaggio della contribuzione fino al 2006 entro la fine dell'anno 2012. Concerne, inoltre, l'aggiornamento, relativamente alle annualità successive al 2008, della convenzione in essere, che dovrà tenere conto anche della circostanza che tutte le domande di iscrizione che dovessero pervenire alla Gestione Separata INPS oltre il 31/12/2012 non saranno più considerate in buona fede e, quindi, saranno oggetto di sanzionamento per inadempienza agli obblighi di iscrizione, dichiarazione e versamento della contribuzione.

È in corso, inoltre, un'interlocuzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzata a veicolare un provvedimento normativo che consenta all'Ente di poter realizzare una “gestione separata” all'interno della propria, destinata a disciplinare l'assoggettamento contributivo dei professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, mutuando, in proposito, quanto previsto dalla Gestione Separata INPS per i Lavoratori Autonomi e per i Parasubordinati. Al fine di favorire il completamento del processo avviato con la predetta convenzione, si ritiene necessario introdurre, per questi ultimi, un regime contributivo coordinato con quello della Gestione Separata INPS, attraverso cui si possa modificare

conformemente la struttura della contribuzione, prevedere il riparto della stessa tra lavoratore e committente, determinare l'entità della medesima, applicando aliquote non inferiori a quelle dei collaboratori iscritti alla predetta Gestione Separata.

3. Il proseguimento dell'azione di recupero dei crediti contributivi

Nel corso del 2012 il processo già avviato proseguirà e comincerà ad avviarsi verso la fase centrale. In occasione della stipula del contratto con Unicredit Credit Management Bank, si è convenuto che fosse ENPAPI, prima di trasferirgli le posizioni, a dare conto, ai soggetti interessati da questa azione, dell'avvenuto conferimento al soggetto terzo, nonché del possibile addebito di ulteriori oneri (gestione della pratica e compensi per la riscossione). L'Ente, quindi, si è preso carico di inviare una nota contenente una "diffida ad adempiere", con l'invito a versare il dovuto entro il termine di quindici giorni dalla ricezione della stessa, non senza aver preliminarmente classificato la platea dei professionisti assicurati, identificandone un primo blocco. Gli incassi pervenuti a partire dal 1 gennaio 2012 ammontano ad € 6,4 milioni. Un primo blocco di posizioni, costituito da circa 4.500 posizioni, è stato conferito ad Unicredit Credit Management Bank, in modo che potesse essere intrapresa la vera e propria l'attività di recupero.

4. Il servizio di assistenza telefonica agli Iscritti

È in via di completamento il processo, avviato nella seconda metà del 2011, con cui ENPAPI intende rivedere il servizio di assistenza telefonica verso gli iscritti che, come è noto, aveva offerto, nell'ultimo periodo, un livello di servizio poco soddisfacente. Il superamento del modello precedente è attuato attraverso uno sdoppiamento del servizio: da un lato viene introdotto un sistema di risposta automatica Interactive Voice Response (IVR), dall'altro viene mantenuto il servizio di assistenza telefonica diretta, avvalendosi di un nuovo *contact center* già esperto in problematiche di carattere previdenziale.

5. Il processo di dematerializzazione ed informatizzazione

Nel corso del 2012 sarà avviato un processo di completa informatizzazione, attraverso il quale si tenderà ad eliminare qualsiasi supporto cartaceo, giungendo a definire i rapporti tra l'Ente e gli Assicurati, sia sul piano giuridico che su quello informativo, nell'ambito esclusivamente informatico. Ciò, naturalmente, rappresenterà un evidente snellimento nei rapporti, oltre a permettere di conseguire, sia dal lato dell'Ente sia dal lato dell'iscritto, rilevanti economie di scala.

6. L'organizzazione della II Giornata Nazionale della Libera Professione Infermieristica

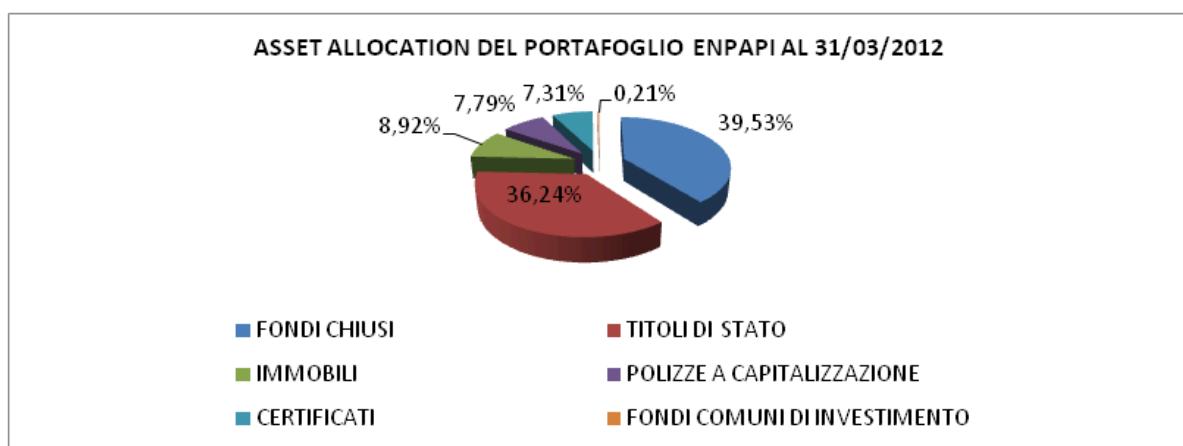
Nel corso del XVI Congresso Nazionale della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI è stata condivisa, tra le massime rappresentanze dei due Enti, l'opportunità di svolgere una seconda edizione della fortunata iniziativa che, già nel 2007, aveva calamitato l'attenzione della categoria sui temi della libera professione, della fiscalità, della protezione previdenziale ed assistenziale.

7. La presenza di ENPAPI sul territorio

A completamento dell'iniziativa promossa “ENPAPI incontra gli iscritti sul territorio”, avviata nel corso del 2011, sono stati già programmati ulteriori ventidue per la residua parte dell’anno, fino a toccare, praticamente, tutte le regioni d’Italia, testimonianza del grande impegno che l’Ente profonde per diffondere la cultura del risparmio previdenziale.

8. La politica di investimento

Nel corso del 2012 è stata completata la riconversione degli strumenti obbligazionari nel portafoglio dell’Ente, sostituiti da Titoli dello Stato Italiano. Al momento della predisposizione di questo bilancio la composizione del portafoglio è la seguente:



L’obiettivo è quello di proseguire con tale politica, con l’auspicio che i fondi chiusi immobiliari, infrastrutture ed energie alternative, che costituiscono, ormai, quasi il quaranta per cento del totale del portafoglio, inizino a distribuire dividendi non già sotto forma di rimborso di capitale ma, bensì, sotto forma di dividendi. ENPAPI, a questo proposito, promuoverà presso i gestori opportune modifiche regolamentari che consentano di raggiungere questo obiettivo il più presto possibile.

L'introduzione di un sistema di controllo di gestione

La nuova organizzazione della struttura dell'Ente è stata realizzata tenendo conto delle molteplici esigenze funzionali, evidenziate dall'esito dell'attività di analisi dei carichi di lavoro, svolta dal professionista ad hoc incaricato dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta non può dirsi priva di peculiarità, essendo caratterizzata, soprattutto nelle unità organizzative che presidiano i rapporti con i professionisti iscritti (iscrizioni, dichiarazioni, contribuzioni, prestazioni previdenziali ed assistenziali), dalla forte esigenza di assicurare, in loro favore, un elevato grado di servizio, soprattutto nel lungo arco temporale in cui essi sono chiamati ad adempiere agli obblighi sanciti dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di Previdenza.

Per questo motivo, al di là dello schema prescelto, che si richiama ai modelli di organizzazione del lavoro di tipo funzionale, si è reso necessario concentrare gli obiettivi di miglioramento proprio su tali unità organizzative, che costituiscono, per così dire, l'area *core* dell'Ente. Il processo di adeguamento in senso "formale", affinché consegna i dovuti risultati, dovrà essere accompagnato, quindi, da alcuni processi interni, quali:

- la razionalizzazione e snellimento delle procedure operative in genere;
- la semplificazione delle procedure amministrative derivanti dai rapporti giuridici che intercorrono tra l'Ente ed i professionisti iscritti, peraltro già definite nel nuovo Regolamento di Previdenza;
- l'informatizzazione completa delle predette procedure amministrative, attraverso l'esclusivo utilizzo della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), del sito web www.enpapi.it;
- l'implementazione del sistema di assistenza telefonica, per mezzo dell'introduzione del sistema di risposta automatica (I.V.R.)

Il tutto, peraltro, deve trovare adeguata declinazione operativa attraverso l'applicazione concreta dei principi di elasticità e di flessibilità, che, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse unità organizzative, saranno alla base dello svolgimento di tutte le attività svolte.

Il livello di sviluppo raggiunto attualmente dall'Ente ha condotto ad un'articolazione funzionale tale da non poter più prescindere dall'introduzione di un sistema di controllo interno, volto a monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità, in termini di ottimizzazione del rapporto tra costi e risultati, nonché il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati.

Questo, almeno nella sua fase iniziale, è costituito:

- a) da un sistema di rendicontazione mensile delle principali grandezze che esprimono l'attività dell'Ente, in termini di flusso e di stock;
- b) da un sistema di verifica trimestrale degli scostamenti tra Bilancio di previsione e bilancio di verifica;

- c) da un sistema di verifica annuale degli scostamenti tra Bilancio di previsione, Bilancio consuntivo e Bilancio Tecnico;
- d) da un sistema di monitoraggio dei tempi di effettuazione dell'attività istruttoria, anche per realizzare concretamente le previsioni contenute nella Carta dei Servizi.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

le sfide che si presentano davanti a nostri occhi sono notevoli, l'impegno di tutti, dalla struttura agli Organi di amministrazione e controllo, è e sarà sempre più elevato, gli obiettivi sono particolarmente ambiziosi.

La strada intrapresa, però, non potrà che condurre l'Ente verso gli auspicati livelli di crescita e di creazione di valore aggiunto verso la categoria

Ed è per tutti questi motivi che mi auguro che vogliate dare parere favorevole al bilancio consuntivo 2011.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Mario Schiavon

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011**

PAGINA BIANCA

**CRITERI DI
FORMAZIONE**

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2011 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

**CRITERI DI
VALUTAZIONE**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2011.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati del 2,7%, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 55.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 9.885.276.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accrédito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 7.821.469.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono del rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora,

eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;

- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2011.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, relativi all'ammontare della capitalizzazione inherente le posizioni non in regola con i versamenti contributivi.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione, è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.

- Debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione, il Fondo per l'indennità di maternità ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'“imposta sostitutiva 461/97” sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PAGINA BIANCA

**IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI**

	2011	2010	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	43.732	18.050	25.682
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	181.210	-	181.210
Totale immobilizzazioni immateriali	224.942	18.050	206.892

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce in particolare a:

- Acquisto di licenze software;
- Applicazioni software;
- Realizzazione del sito Web e del logo istituzionale;
- Realizzazione del sistema di controllo interno.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2010	Incremento	Progressivo al 31/12/2011	Ammortamento	Decremento	Saldo al 31/12/2011
licenze	4.071	3.246	7.317	2.115	-	5.202
controllo interno	-	226.512	226.512	45.302	-	181.210
software	-	36.300	36.300	7.260	-	29.040
sito web	13.979	-	13.979	4.490	-	9.489
arrotondamenti	-	-	-	-	-	1
TOTALE	18.050	266.058	284.108	59.167	-	224.942

**IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI**

	2011	2010	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.720.009	30.266.719	453.290
Impianti e macchinari	-	-	-
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.031.391	-	1.031.391
Altri beni	902.416	773.385	129.031
Totale immobilizzazioni materiali	32.655.080	31.041.368	1.613.712

Il fabbricato utilizzato ad accogliere la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%. I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Spese per la ristrutturazione della sede dell'Ente;
- Completamento della fornitura hardware e delle macchine in dotazione ai nuovi uffici;
- Completamento degli arredi della nuova sede;
- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa ad un acconto, versato nel 2011 in sede di stipula del contratto preliminare, per l'acquisto di un immobile da destinare in locazione.

Si segnala, al riguardo, che dopo la chiusura dell'esercizio oggetto del presente documento di bilancio, la parte venditrice ha formulato richiesta di risoluzione consensuale del contratto preliminare d'acquisto sottoscritto con l'Ente, impegnandosi all'integrale restituzione della caparra ricevuta, oltre interessi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 77/12 del 8 marzo 2012, ha aderito alla richiesta di risoluzione, perfezionata con atto notarile il 05/04/2012. In pari data è pervenuto accredito di € 1.051.400 di cui € 1.000.000 a titolo di restituzione della caparra, € 31.400 a titolo di rimborso della perizia effettuata sull'immobile ed i restanti € 20.000 a titolo di interessi.

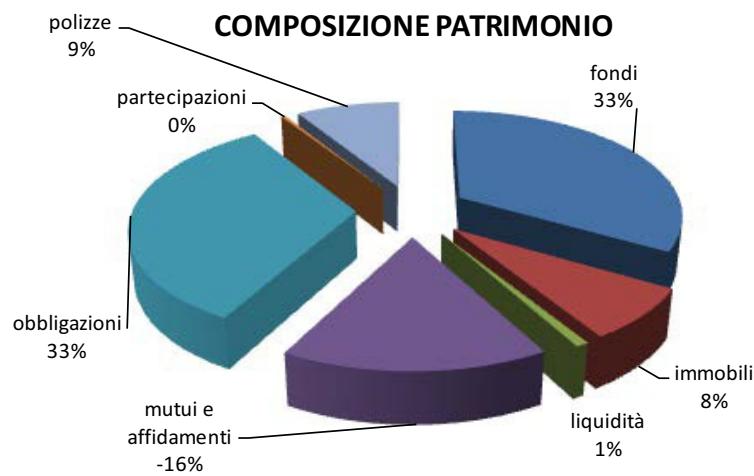
Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione d'immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2011
attrezzatura varia	1.264	-	-	1.264
apparecchiature hardware	204.730	35.771	-	240.501
mobili e macchine ufficio	234	7.033	-	7.267
arredamenti	560.997	81.016	-	642.013
centralino telefonico	-	1.115	-	1.115
telefoni cellulari	3.688	4.095	-	7.783
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	2.808	-	-	2.808
fabbricato trieste	317.071	-	-	317.071
fabbricato pescara	505.010	-	-	505.010
fabbricato via dei gracchi	29.125.297	453.290	-	29.578.587
fabbricato l'aquila	319.340	-	-	319.340
acconti su immobilizzazio	-	1.031.391	-	1.031.391
arrotondamenti	1	-	-	2
TOTALE	31.041.368	1.613.711	-	32.655.080

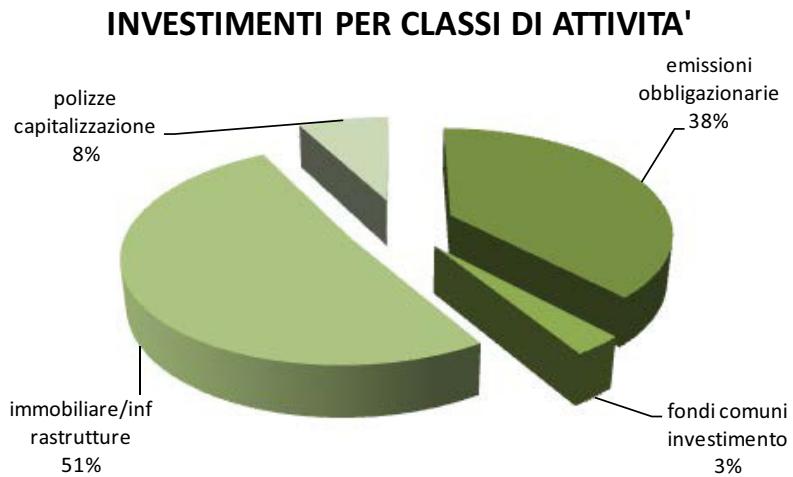
Gli investimenti dell'Ente sono riepilogati nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO				
strumento	valore bilancio	valore	% strumento	%
IMMOBILI	31.751.399		11,34%	
totale immobili		31.751.399		11,34%
GOSPA SERVICE SPA	1.359.872		0,49%	
totale partecipazioni		1.359.872		0,49%
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 65.416.986		-23,37%	
totale mutui ed affidamenti ricevuti		- 65.416.986		-23,37%
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	81.207		0,03%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	3.148.925		1,13%	
totale liquidità		3.230.132		1,15%
SG FIP CERTIFICATE	4.606.245		1,65%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.657.500		0,95%	
BNP 5 YEARS CREDIT LINKED 29DC14	5.000.000		1,79%	
ABN AMRO TWISTER DIVERSIFIED	5.000.000		1,79%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.189.000		1,14%	
CERT TO PALL MALL TECH VENT	2.000.000		0,71%	
7Y NBI RANGE ACCRUAL (NOMURA)	3.000.000		1,07%	
BTPS 01ST20	9.990.878		3,57%	
RBS 4NV2022 EXANE INFL. LINK. NOTE	5.000.000		1,79%	
BOATS INV 08LG24 - DEXIA	25.000.000		8,93%	
BTP 01/08/34 5% S	17.000.000		6,07%	
BTP 01/02/37 4% S	30.000.000		10,72%	
BTP 01/02/37 Z.C. STRIP	23.000.000		8,22%	
totale obbligazionario		135.443.623		48,39%
F21 FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	34.029.756		12,16%	
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500		0,82%	
FONDO ERACLE	5.000.000		1,79%	
FONDO AMBIENTA I	494.979		0,18%	
FONDO IMMOBILIARE FIP	645.970		0,23%	
GESTNORD OPEN FUND - SELLA	189.638		0,07%	
OPTIMUM EVOLUTION RE FUND SIF	5.000.000		1,79%	
FONDO INVESTIMENTI RINNOVABILI	10.309.091		3,68%	
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198		3,77%	
FONDO MORO RE	57.100.000		20,40%	
PALL MALL TECH. VENTURES VII LP	930.884		0,33%	
FONDO AUREO FINANZA ETICA	516.550		0,18%	
HEDGE INVEST - HI USA RE FUND	5.000.000		1,79%	
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	71.162		0,03%	
FONDO QUERCUS	5.000.000		1,79%	
totale fondi		137.141.728		49,00%
FATA	20.000.000		7,15%	
BERNESE (Allianz)	3.279.022		1,17%	
CATTOLICA	2.150.711		0,77%	
CARIGE	1.052.983		0,38%	
LOMBARD	9.894.500		3,54%	
totale polizze		36.377.216		13,00%
arrotondamenti	1		1	
TOTALE PATRIMONIO	279.886.985	279.886.985	100,00%	100,00%

Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:



Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti classi di attività:



Il 38% del patrimonio è investito in emissioni obbligazionarie. Le polizze ammontano al 8% del portafoglio, il portafoglio fondi al 3%, il portafoglio immobiliare e infrastrutture rappresenta il 51% del patrimonio finanziario.

La componente obbligazionaria è investita prevalentemente in emissioni governative (BTP italiani). L'obbligazionario, seppur in riduzione, conferma anche nel 2011 un peso rilevante in portafoglio.

La componente obbligazionaria si conferma anche nel 2011 la classe di attività prevalente in portafoglio, ed è così suddivisa:



Il portafoglio obbligazionario appare ben diversificato a livello di 'tipologia' delle emissioni. Il 63% delle obbligazioni è costituito da titoli di stato italiani, il 23% è costituito da obbligazioni di emittenti societari legate alle dinamiche e variazioni del merito creditizio (credit linked) di uno o più soggetti coinvolti nell'obbligazione. La restante parte è costituita da emissioni societarie legate alle dinamiche dei tassi d'interesse o alla dinamica di indici. Gli emittenti sono prevalentemente lo stato Italiano ed istituti bancari.

La componente immobiliare e infrastrutture che, come anticipato rappresenta una quota in crescita e pari al 51% del patrimonio, è costituita da 17 differenti strumenti (15 fondi chiusi sottostanti), nell'ottica del perseguitamento di una maggiore diversificazione geografica e settoriale.

Negli schemi che seguono è riepilogata la suddetta suddivisione unitamente alla movimentazione degli strumenti finanziari nel 2011:

fondo	importo totale
F2I FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	34.029.756,29
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500,00
FONDO ERACLE	5.000.000,00
FONDO AMBIENTI	494.979,41
FONDO IMMOBILIARE FIP	645.970,00
GESTNORD OPEN FUND - SELLA	189.638,08
OPTIMUM EVOLUTION RE FUND SIF	5.000.000,00
FONDO INVESTIMENTI RINNOVABILI	10.309.090,91
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198,00
FONDO MORO RE	57.100.000,00
PALL MALL TECH. VENTURES VII LP	930.883,66
FONDO AUREO FINANZA ETICA	516.550,02
HEDGE INVEST - HI USA RE FUND	5.000.000,00
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	71.162,00
FONDO QUERCUS	5.000.000,00

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI				
strumento	V.N. 31/12/2010	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2011
BEAR STEARNS FLOAT 16AG2018	2.500.000	-	2.500.000	-
MEDIOBANCA 30DC18 INFLATION L	20.000.000	-	20.000.000	-
SG FIP CERTIFICATE	4.793.911	-	187.666	4.606.245
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.725.000	-	-	2.725.000
5-YEARS CREDIT LINKED CERTIFI	5.000.000	-	-	5.000.000
ABN AMRO TWISTED DIVERSIFIED	5.000.000	-	-	5.000.000
8YR LINKED NOTE	20.000.000	-	20.000.000	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.270.000	-	-	3.270.000
PALL MALL TECHNOLOGY VENTURES	2.000.000	-	-	2.000.000
7-Y NBI RANGE ACCRUAL NOTE -	3.000.000	-	-	3.000.000
CS NOTE LINKED LONDON 31DC	30.000.000	-	30.000.000	-
BTPS 01ST20	10.000.000	-	-	10.000.000
EXANE INFLATION LINKED NOTE 2	5.000.000	-	-	5.000.000
CERT DB PLATINUM CURRENCY RE	5.000.000	-	5.000.000	-
BOATS INV 2FE33	20.000.000	-	20.000.000	-
BOATS INV 08LG24 - DEXIA	-	25.000.000	-	25.000.000
BTP 01/08/34 5% S	-	17.000.000	-	17.000.000
BTP 01/02/37 4% S	-	30.000.000	-	30.000.000
BTP 01/02/37 Z.C. STRIP	-	23.000.000	-	23.000.000
totale obbligazionario	138.288.911	95.000.000	97.687.666	135.601.245
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	15.742.921	20.109.654	1.822.819	34.029.756
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	-	-	2.297.500
FONDO ERACLE	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO AMBIENTI	414.979	80.000	-	494.979
FONDO FIP	669.740	-	23.770	645.970
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	200.000	396	-	200.396
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	10.309.091	-	-	10.309.091
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198	-	-	10.556.198
FONDO MORO RE	25.600.000	31.500.000	-	57.100.000
PALL MALL TECH VENT VII LP	828.572	102.312	-	930.884
FONDO AUREO FINANZA ETICA	517.340	4.558	-	521.898
HEDGE INVEST - HI USA RE FUND	-	5.000.000	-	5.000.000
INVESTIMENTI PER L'ABITARE	-	71.162	-	71.162
FONDO QUERCUS	-	5.000.000	-	5.000.000
totale fondi	77.136.341	61.868.082	1.846.589	137.157.834
POLIZZA CARIGE	1.000.000	-	-	1.000.000
POLIZZA FATA	20.000.000	-	-	20.000.000
POLIZZA BERNESE	3.000.000	-	-	3.000.000
POLIZZA CATTOLICA	2.000.000	-	-	2.000.000
LOMBARD	-	9.894.500	-	9.894.500
totale polizze	26.000.000	9.894.500	-	35.894.500

**IMMOBILIZZAZIONI
FINANZIARIE**

	2011	2010	variazioni
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	308.256.379	240.990.905	67.265.474
Totale immobilizzazioni finanziarie	309.616.251	242.350.777	67.265.474

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di € 1.359.872 rappresenta il valore della partecipazione di controllo pari al 70% della quota azionaria di Gospaservice Spa, società di servizi informatici partecipata, oltre che da ENPAPI, dall'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale – EPAP.

Si precisa che la frazione del patrimonio netto della partecipata, così come indicato nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011, che si allega integralmente a questo bilancio, corrispondente alla quota del 70%, è pari ad € 325.431.

La differenza tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione del patrimonio netto della partecipata è da attribuire alla mancata iscrizione, nel bilancio della partecipata, della procedura informatica SIPA, la cui valutazione, unitamente a quella aziendale nel suo complesso, è stata oggetto di apposita perizia di stima svolta dall'associazione professionale Nunnari D'Angelo Chiò e dalla Furman, Gregori & Seltz Executive Search.

Altri titoli

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a riclassificare, all'interno dello schema di bilancio, gli investimenti in polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Permangono nel comparto "Attività finanziarie" esclusivamente investimenti di liquidità (saldo dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi comuni di investimento aperti).

Per una completa comparabilità tra i valori del bilancio di esercizio 2011 e quelli del precedente esercizio, si è proceduto a riclassificare, con gli stessi criteri adottati nel presente bilancio, anche i valori di bilancio 2010.

Nello schema che segue è riportata tale logica espositiva:

<i>precedente classificazione</i>			
	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>variazioni</i>
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
Altri Titoli	291.879.163	234.660.222	57.218.941
Totale immobilizzazioni finanziarie	293.239.035	236.020.094	57.218.941
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	17.164.611	7.556.922	9.607.689
Totale attività finanziarie	17.164.611	7.556.922	9.607.689
totale	310.403.646	243.577.016	66.826.630
<i>attuale classificazione</i>			
	<i>2011</i>	<i>2010</i>	<i>variazioni</i>
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
Altri Titoli	308.256.379	240.990.905	67.265.474
Totale immobilizzazioni finanziarie	309.616.251	242.350.777	67.265.474
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	787.395	1.226.239	- 438.844
Totale attività finanziarie	787.395	1.226.239	- 438.844
totale	310.403.646	243.577.016	66.826.630

CREDITI

	2011	2010	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	108.156.947	84.643.245	23.513.702
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	491.738	274.829	216.909
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	88.000	26.752	61.248
Totale crediti	108.736.685	84.944.826	23.791.859

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRTTI		
Crediti v/iscritti al 01/01		84.643.245
Accertamento contribuzione 2011	48.786.767	
Sanzioni	307.423	
Interessi dilazione sanatorie	- 508	
Interessi ritardato pagamento	4.696.822	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti	8.297.609	
Riscatti	39.744	
Riscossioni e riallineamenti	- 38.614.153	
Arrotondamenti	- 2	-
Totale		23.513.702
Crediti v/iscritti al 31/12		108.156.947

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 2.162.496, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 9.885.276.

Anche nell'esercizio 2011 è proseguita l'attività, posta in essere direttamente da ENPAPI anche con il supporto dell'Agenzia delle Entrate, finalizzata all'assestamento della platea degli Assicurati attivi.

Essa si è sviluppata per mezzo della ricerca e del perseguitamento, ove necessario, dei soggetti che non si sono iscritti, pur obbligati dalla legge, dei soggetti iscritti che non hanno versato i contributi obbligatori, dei soggetti che si sono iscritti, pur non avendone l'obbligo, allo scopo di "liberarli" dai loro obblighi.

L'azione si è posta, in sostanza, un triplice ordine di obiettivi:

1. recuperare la contribuzione dovuta e non versata;
2. recuperare le iscrizioni obbligatorie;
3. annullare le posizioni erroneamente attivate presso ENPAPI, ove non riconducibili all'esercizio della libera professione infermieristica.

L'attività di recupero crediti svolta ha portato, alla fine dell'anno 2011, il seguente esito:

- n. 2.545 iscritti hanno regolarizzato la propria posizione contributiva; mentre n. 167 Iscritti sono interessati dall'istruttoria di rateizzazione. L'ammontare dei versamenti effettuati dagli interessati alla procedura è pari complessivi € 4.958.931,68;
- regolarizzazione delle posizioni interessate da iscrizione d'ufficio, deliberate nel corso dell'anno 2010 con decorrenza dalle annualità 2004 e 2005. L'ammontare dei versamenti effettuati dagli interessati è pari complessivi € 2.027.489,07.

Al 31/12/2011 l'attività dell'Ente è proseguita con l'invio di 23.600 estratti conto e 3.557 richieste di dichiarazione dei dati reddituali mancanti.

Dal 01/01/2012 è da considerarsi avviata la fase di completamento dell'azione di recupero, che vede coinvolto la società Unicredit Credit Management Bank S.p.A. alla quale, a seguito di un procedimento di gara, è stata affidata la vera e propria azione di recupero dei crediti contributivi, in modo da poter disporre di una più rapida ed efficace gestione delle posizioni che, al 31/12/2011, sono risultate comunque irregolari.

Crediti verso Stato

Tale voce, di importo pari ad € 491.738., rappresenta:

- per € 305.035 il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2011, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151;
- per € 182.235 il restante credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2010 non ancora versato;
- per € 4.468 il credito IRES.

Crediti verso altri

L'importo iscritto si riferisce a:

- Sbilancio competenze al 31/12/2011 dei conti correnti bancari e postali;
- Saldo, ancora da restituire, di una caparra precedentemente versata per l'acquisto di un immobile successivamente non realizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2011	2010	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	787.395	1.226.239	- 438.844
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	787.395	1.226.239	- 438.844

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, l'importo degli investimenti del presente comparto esprime il valore degli investimenti caratterizzati da una pronta liquidabilità unitamente ai saldi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2011	2010	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	3.148.925	4.361.811	- 1.212.886
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	295	1.212	- 917
Totale disponibilità liquide	3.149.220	4.363.023	- 1.213.803

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 2.887.310,
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 249.445,
- il saldo al 31/12/2011 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 5.002,
- il denaro contante e valori bollati per € 295,

- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 7.168.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2011	2010	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	3.516.315	2.906.834	609.481
Risconti attivi	34.697	23.635	11.062
Totale ratei e risconti attivi	3.551.012	2.930.469	620.543

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi a noleggi, abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche e ADSL di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2011	2010	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	159.675.882	143.502.094	16.173.788
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	159.675.882	143.502.094	16.173.788

La voce accoglie gli impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 159.483.452 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con la Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, per € 192.430.

**FONDO PER RISCHI ED
ONERI**

	2011	2010	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	100.493	70.086	30.407
Altri Fondi rischi ed oneri	9.892.070	6.131.221	3.760.849
Fondo Svalutazione Crediti	2.162.496	1.692.865	469.631
Totale fondi per rischi ed oneri	12.155.059	7.894.172	4.260.887

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di polizze a capitalizzazione e di titoli che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Altri fondi rischi

che a sua volta accoglie:

- rischi per interessi moratori pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2011. Il valore al 31 dicembre 2011 è pari ad € 9.885.276, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 3.834.055;
- la somma di € 6.794 corrispondente a quanto accantonato nel 2011 operando le riduzioni ed i contenimenti di spesa previsti dall'art. 9 commi 1 e 2 del D.L. 78/2010.

Fondo svalutazione crediti

il valore del fondo, pari al 2% dei crediti verso iscritti, è ritenuto conforme rispetto alla previsione contenuta nell'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione".

**TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
LAVORO
SUBORDINATO**

	2011	2010	variazioni
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	217.929	197.560	20.369
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	217.929	197.560	20.369

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 28 unità.

DEBITI

	2011	2010	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	65.416.986	31.096.072	34.320.914
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	928.465	584.462	344.003
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	183.621	175.488	8.133
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	140.113	130.547	9.566
Debiti verso personale dipendente	259.888	256.739	3.149
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	66.929.073	32.243.308	34.685.765

La voce accoglie, in particolare:

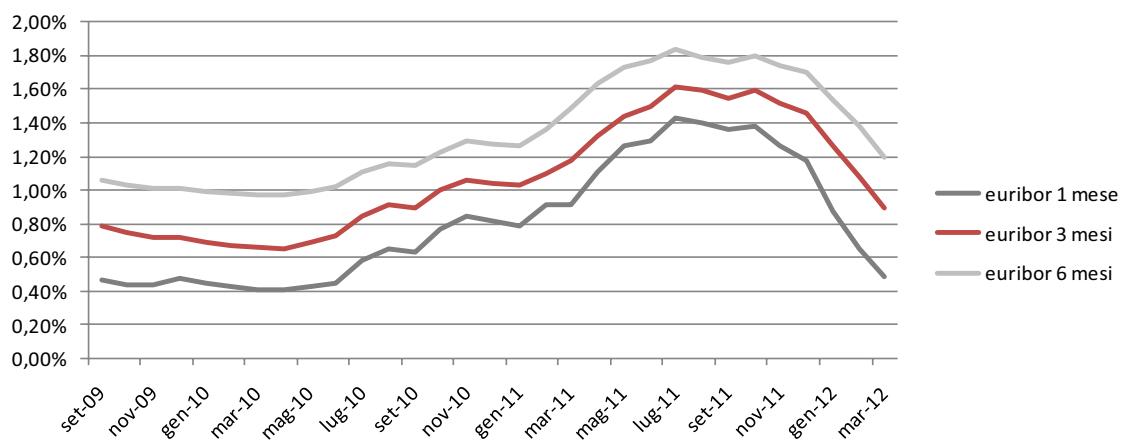
Debiti verso banche

l'importo di € 65.416.986 rappresenta:

- Quanto ad € 9.832.191 il debito residuo, al 31 dicembre 2011, verso la Banca Popolare di Verona a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi a far data dal 1 gennaio 2010.

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- Quanto ad € 164.144 il debito al 31 dicembre 2011 verso la Banca Popolare di Verona a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione da gennaio 2011, il Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila.
- Quanto ad € 39.420.651 il debito verso Credit Suisse utilizzato per far fronte agli impegni di investimento assunti.
- Quanto ad € 16.000.000 il debito verso UBS utilizzato per far fronte agli impegni di investimento assunti.

Debiti verso fornitori

l'importo di € 928.465 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2011.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2011	31/12/2010	variazioni
IRPEF	165.989	143.555	22.434
IRAP	17.409	5.396	12.013
IRES	-	26.338	- 26.338
addizionali regionali e comunali	- 55	-	55
Imposta sostitutiva rivalutazione	278	199	79
	183.621	175.488	8.133

- L'IRPEF, dovuta a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2011, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

Debiti verso personale dipendente

l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 68.730 per ferie e permessi maturati e non goduti,
- € 191.158 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2011, erogato a gennaio 2012.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	2011	2010	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	285.157.011	241.312.691	43.844.320
Indennità di maternità da erogare	288.117	254.490	33.627
Altre prestazioni da erogare	257.187	130.972	126.215
Fondo pensioni	10.559.562	8.090.701	2.468.861
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	46.297.623	44.531.424	1.766.199
Contributi da destinare	190.290	139.113	51.177
Debiti per ricongiunzioni	2.146.481	2.043.804	102.677
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.821.469	6.958.702	862.767
Altri debiti diversi	46.095	46.701	-606
Totale debiti verso iscritti e diversi	352.763.835	303.508.598	49.255.237

L'importo si riferisce a:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 285.157.011, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Fondo per la previdenza al 01.01.2011			241.312.691
Contributi soggettivi anno 2011		38.700.093	
Contributi soggettivi anni precedenti		6.724.256	
Capitalizzazione anno 2011		4.865.238	
Capitalizzazione anni precedenti		226.473	
Ricongiunzioni attive		80.229	
Contributi soggettivi da riscatto		39.744	
	accantonamento al fondo		50.636.033
Accantonamento a Fondo Pensioni		3.377.317	
Utilizzo per pensioni (inabil/inval)		37.481	
Debiti per restituzione contributi		2.375.462	
Ricongiunzioni passive		138.685	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)		862.767	
Arrotondamenti		1	
	utilizzo del fondo		6.791.713
Fondo per la previdenza al 31.12.2011			285.157.011

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 10.559.562, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2011			8.090.701
Accantonamenti dell'anno		3.377.317	
	accantonamento al fondo		3.377.317
pensioni vecchiaia 2011		811.409	
pensioni vecchiaia anni prec.		97.047	
Arrotondamenti			
	utilizzo del fondo		908.456
Fondo pensioni al 31.12.2011			10.559.562

Debiti v/iscritti per restituzione contributi

pari ad € 46.297.623, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 7.821.469 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione

sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Indennità di maternità da erogare

pari ad € 288.117, ove sono incluse le domande per indennità di maternità validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2011.

Altre prestazioni da erogare

pari ad € 257.187, include domande per altre prestazioni validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2011.

Contributi da destinare

pari ad € 190.290, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Debiti per ricongiunzioni

pari ad € 2.146.481, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Altri debiti diversi

così ripartiti:

- Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 40.645;
- Debiti verso Organizzazioni sindacali per € 450;
- Debiti verso altri per € 1.200;
- Depositi cauzionali ricevuti su affitti attivi.

**FONDI DI
AMMORTAMENTO**

	2011	2010	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	712.643	236.525	476.118
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	712.643	236.525	476.118

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

FONDI AMMORTAMENTO	Fondo amm.to al 31/12/2010	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2011
attrezzatura varia	1.011	253	-	1.264
apparecchiature hardware	45.384	48.100	-	93.484
mobili e macchine ufficio	47	1.453	-	1.500
arredamenti	112.199	128.403	-	240.602
centralino telefonico	-	223	-	223
telefoni cellulari	1.693	1.557	-	3.250
macchine fotografiche dig.	842	86	-	928
accessori telefonia	2.536	257	-	2.793
fabbricato trieste	-	-	-	-
fabbricato pescara	-	-	-	-
fabbricato via dei gracchi	72.813	295.786	-	368.599
fabbricato l'aquila	-	-	-	-
arrotondamenti	-	-	-	-
TOTALE	236.525	476.118	-	712.643

I valori al 31.12.2011, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2011	2010	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	16.118.971	13.254.883	2.864.088
Fondo per l'indennità maternità	446.411	305.691	140.720
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	6.369.928	3.192.272	3.177.656
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.006.737	6.041.743	-3.035.006
Totale patrimonio netto	25.942.047	22.794.589	3.147.458

Il patrimonio netto è composto da:

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 16.118.971 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE		
	Fondo per la gestione al 01.01.2011	16.118.971
Contributi integrativi anno 2011		8.778.388
Contributi integrativi anni precedenti		1.661.639
Sanzioni		335.417
Interessi da sanatorie		508
Interessi per ritardato pagamento		4.696.822
Proventi finanziari netti		-
Arrotondamenti		-
	accantonamento al fondo	15.471.758
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento		3.834.055
Accantonamento svalutazione crediti		469.631
Spese di amministrazione		6.875.306
Altre prestazioni		1.113.593
Rendimento immobile sede		478.138
Arrotondamenti		1
	utilizzo del fondo	12.770.722
	avanzo/disavanzo	2.701.036
	Fondo per la gestione al 31.12.2011	16.118.971
	Fondo per la gestione al 01.01.2012	18.820.007

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 446.411, movimentato come segue:

FONDO MATERNITÀ		
		305.691
Fondo maternità al 01.01.2011		
Contributi maternità anno 2011	1.308.285	
Contributi maternità anni precedenti	- 88.286	
Fiscalizzazione oneri maternità 2011 D.Lgs 151/01	305.035	
accantonamento al fondo	1.525.034	
Maternità anno 2011	1.384.314	
Arrotondamenti		
utilizzo del fondo	1.384.314	
Fondo maternità al 31.12.2011		446.411

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 6.369.928, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA		
		6.369.928
Fondo di riserva al 01.01.2011		
Accantonamenti dell'anno	-	
Rendimento immobile sede	478.138	
accantonamento al fondo	478.138	
Utilizzi dell'anno	172.437	
Arrotondamenti	-	
utilizzo del fondo	172.437	
avanzo/disavanzo	305.701	
Fondo di riserva al 31.12.2011		6.369.928
Fondo di riserva al 01.01.2012		6.675.629

L'accantonamento complessivo a tale fondo è pari ad € 305.701 e deriva dall'avanzo così ottenuto:

- per € 54.036 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per il 2011;
- per - € 226.473 dalla capitalizzazione ricalcolata per gli esercizi precedenti;

- per € 478.138 dal rendimento figurativo dell’immobile strumentale dell’Ente, come previsto dall’articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2011 (1,6165%).

Avanzo dell’esercizio

pari a € 3.006.737 formato dall’avanzo gestionale per € 2.701.036 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell’anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 305.701.

Tale risultato consentirà l’accantonamento della componente gestionale dell’avanzo, pari ad € 2.701.036, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l’ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall’art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 305.701.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all’art. 41 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all’INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2011.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO			Risultato Complessivo
			Fondo Maternità	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	1.438.838	1.289.443	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	1.684.232	995.331	-	5.407.040	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	245.394	-	294.112	-	2.157.280
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	934.142	-	3.505	-	2.536.235
Saldo al 31/12/05	101.718.797	2.618.374	991.826	-	7.943.275	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	1.356.487	-	383.271	-	690.569
Saldo al 31/12/06	123.603.663	3.974.861	608.555	-	8.633.844	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	-	1.251.622	-	581.055	-
Saldo al 31/12/07	153.853.843	2.723.239	27.500	-	8.858.291	
Variazione dell'esercizio 08	24.483.550	1.183.188	-	105.808	2.565.893	1.617.598
Saldo al 31/12/08	207.496.474	5.930.105	69.011	3.192.272	13.254.883	
Variazione dell'esercizio 09	29.159.081	2.023.678	-	64.297	626.379	2.778.994
Saldo al 31/12/10	241.312.691	8.090.701	305.691	6.369.928	16.118.971	
Variazione dell'esercizio 10	33.816.217	2.160.596	-	236.680	3.177.656	2.864.088
Saldo al 31/12/11	285.157.011	10.559.562	446.411	6.675.629	18.820.007	
Variazione dell'esercizio 11	43.844.320	2.468.861	-	140.720	305.701	2.701.036
						49.460.638

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

**PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI**

	2011	2010	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	945.937	751.975	193.962
Ricongiunzioni passive	36.009	36.182	- 173
Indennità di maternità	1.384.314	1.299.879	84.435
Altre prestazioni	1.113.593	1.145.259	- 31.666
Restituzione montante art.9	609.262	555.771	53.491
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	4.089.115	3.789.066	300.049

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 639 pensioni di vecchiaia (di cui 4 erogate in regime di totalizzazione), 13 pensioni di inabilità (di cui 2 erogate in regime di totalizzazione), 13 assegni di invalidità e 36 pensioni ai superstiti (di cui 3 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2011 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2011, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle prestazioni considerate a tale titolo è di 85.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 32 di competenza 2010 erogate nel 2011;
- 127 di competenza 2011 erogate nel 2011;
- 32 di competenza 2011 da erogare;
- 2 integrazioni di competenza 2010 erogate nel 2011;
- 6 integrazioni di competenza 2011 erogate nel 2011.

Altre prestazioni

riferite a:

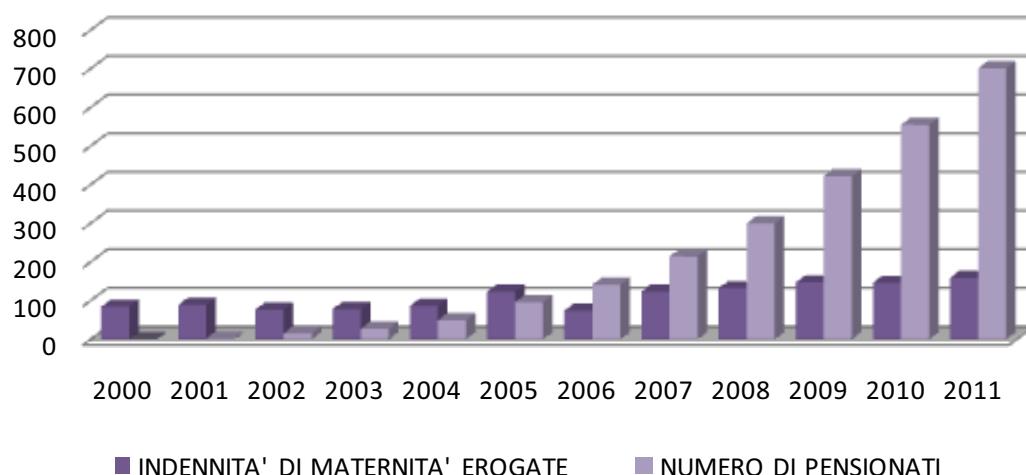
- 12 indennità di malattia di competenza 2010 erogate nel 2011;
- 92 indennità di malattia di competenza 2011 erogate nel 2011;
- 28 indennità di malattia di competenza 2011 da erogare;
- 16 rimborsi per spese funebri di competenza 2011 erogati nel 2011;
- 4 rimborsi per spese funebri di competenza 2011 da erogare;
- 1 intervento per stato di bisogno di competenza 2010 erogato nel 2011;
- 23 interventi per stato di bisogno di competenza 2011 erogati nel 2011;
- 7 interventi per stato di bisogno di competenza 2011 da erogare;
- 37 borse di studio di competenza 2011 erogate nel 2011;
- 6 borse di studio di competenza 2011 da erogare.

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2010 è riepilogato nel prospetto sottostante:

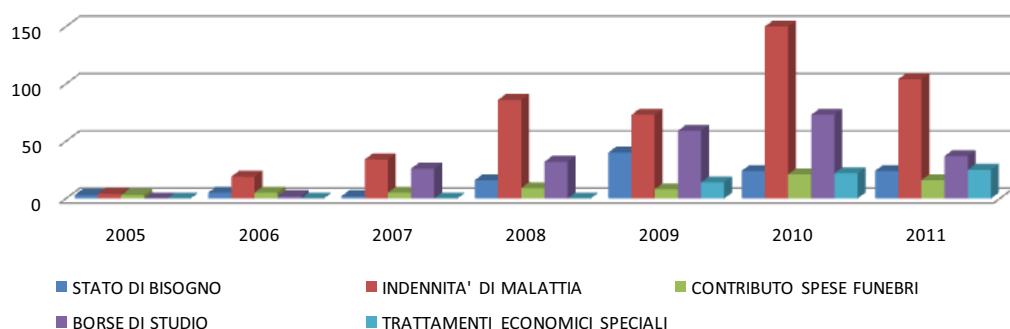
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2011
Intervento per stato di bisogno	289.000
Rimborso spese funebri	64.436
Indennità di malattia	437.825
Borse di studio	66.000
Trattamento Economico Speciale	256.331
arrottondamenti	1
Totale	1.113.593

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

Pensioni e maternità



Prestazioni assistenziali



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

	2011	2010	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.012.627	767.677	244.950
Rimborsi spese	326.166	238.708	87.458
Oneri su compensi	5.558	1.343	4.215
Totale organi amministrativi e di controllo	1.344.351	1.007.728	336.623

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

COMPENSI e GETTONI	31/12/2011			31/12/2010		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	298.350	148.633	364	214.200	68.952	169
Consiglio di Amministrazione	244.545	158.952	407	198.900	133.824	328
Collegio dei Sindaci	88.258	73.889	175	86.820	64.981	154
	631.153	381.474	946	499.920	267.757	651
	Totale 2011	1.012.627		Totale 2010	767.677	

RIMBORSI SPESE	31/12/2011	31/12/2010
Spese viaggio	139.056	114.066
Spese soggiorno	187.110	124.642
Oneri sociali su compensi	5.558	1.343
	331.724	240.051

L'incremento della voce di spesa, rispetto al precedente esercizio, è dovuta, all'accresciuto numero dei componenti gli Organi Statutari unitamente all'aumento delle giornate di effettiva presenza. Queste ultime riflettono l'impegno finalizzato a porre in essere le attività propedeutiche all'assunzione delle decisioni necessarie a riaffermare, in favore degli Assicurati, la funzione di protezione sociale svolta.

Si citano, a titolo esemplificativo, le iniziative che, in sede di insediamento, hanno avuto l'obiettivo di tendere all'acquisizione, da parte di ciascuno, della consapevolezza del proprio ruolo, delle funzioni che gli competono, delle finalità che la propria azione deve raggiungere, su tutti gli aspetti teorici, pratici, formali, sostanziali, costitutivi e integrativi della complessa attività dell'Ente.

È importante sottolineare, altresì, l'attività svolta dalle 4 Commissioni di studio a carattere permanente, istituite nel maggio del 2011, con finalità di studio ed approfondimento di temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	2011	2010	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	54.811	82.655	- 27.844
Consulenze amministrative	13.520	13.668	- 148
Altre consulenze	116.048	119.817	- 3.769
Totale compensi professionali e lav.autonomo	184.379	216.140	- 31.761

Gli importi sono prevalentemente riferiti a:

Consulenze legali e notarili:

- consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 54.670,
- spese notarili pari ad € 141.

Consulenza amministrativa

supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 13.520.

Altre consulenze

prevalentemente relative a:

- compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento, effettuata dalla società Prometeia Advisor SIM per € 36.750,
- compensi per l'attività professionale delle commissioni mediche, nominate per l'accertamento dello stato di inabilità ed invalidità, per € 4.310,
- compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 19.363.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2011, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

- compensi per la redazione del bilancio tecnico per € 55.266,

PERSONALE

	2011	2010	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	1.526.195	1.411.334	114.861
Oneri sociali	403.242	349.137	54.105
Trattamento di fine rapporto	118.052	110.238	7.814
Altri costi	150.462	139.439	11.023
Totale personale	2.197.951	2.010.148	187.803

Il personale in forza al 31/12/2011 è di 28 unità, tutte a tempo indeterminato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	1.526.195
CONTRIBUTI INPS	398.431
INAIL	4.811
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	118.052
TOTALE	2.047.489

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2011 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2011 erogati a gennaio 2012;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2010.

Altri costi"

comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	33.322
BUONI PASTO	53.098
TRASFERTE	6.226
VISITE FISCALI	651
ALTRI COSTI PERSONALE	9.259
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	47.906
TOTALE	150.462

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Buoni pasto: rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- Trasferte: rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.
- Gli altri costi del personale sono relativi alle guarentigie sindacali e ad omaggi ai dipendenti;
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/10	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/11
Direttore Generale	1	1		1	1
Dirigenti	1	1		2	2
Area Professionale	1	1			-
Quadri	5				5
Area A	4				4
Area B	12				12
Area C	6	2			4
Area D	-				-
Totale	30	5	-	3	28

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	2011	2010	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	16.861	40.960	- 24.099
Acquisti diversi	6.860	8.344	- 1.484
Totale materiali sussidiari e di consumo	23.721	49.304	- 25.583

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2011	2010	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	20.058	11.301	8.757
Spese telefoniche e postali	375.007	139.034	235.973
Altre utenze	683	706	- 23
Totale utenze varie	395.748	151.041	244.707

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 254.868, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi;
- spedizione estratto conto contributivo.

SERVIZI VARI

	2011	2010	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	36.994	51.121	- 14.127
Servizi informatici	290.389	272.749	17.640
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	132.293	103.590	28.703
Spese di rappresentanza	9.622	6.072	3.550
Spese bancarie	153.488	112.794	40.694
Trasporti e spedizioni	5.526	5.261	265
Noleggi	88.581	11.774	76.807
Elezioni	167.588	-	167.588
Spese in favore di iscritti	241.496	66.274	175.222
Altre prestazioni di servizi	285.578	75.739	209.839
Totale servizi vari	1.411.555	705.374	706.181

Le voci più significative sono relative a:

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti e a tutte le attività connesse all'assistenza sistematica ed hardware svolte dalla società controllata Gospaservice Spa.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla gestione, affidata a Poste Voice Spa (società del gruppo Poste Italiane), del servizio di Contact Center, per € 92.808;
- alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 22.680;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 7.216.
- alla quota di competenza del 2011 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 9.589

Spese bancarie

riferite, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

Elezioni

contengono le spese sostenute dall'Ente per il rinnovo degli Organi Statutari.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali;
- la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri;
- il materiale informativo inviato;
- partecipazione a congressi ed eventi;
- posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati.

Nel corso del 2011 l'Ente ha partecipato a 17 incontri, svoltisi su tutto il territorio nazionale, per mezzo dei quali ha veicolato informazioni sull'Ente e sulle funzioni svolte di protezione sociale, nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 22.000;
- ai servizi di vigilanza per € 41.115.
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 13.088.
- le spese relative alla copertura finanziaria di un posto aggiuntivo di dottorato in Scienze infermieristiche e Ostetriche sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per € 17.308. ENPAPI ritiene che l'attività di ricerca diretta alla conoscenza del fenomeno e dell'impatto economico e sociale della libera professione infermieristica in Italia, possa fornire dati concreti che potranno essere utili nell'attuazione degli obiettivi fissati.
- le spese relative al procedimento di gare per l'affidamento del recupero dei crediti contributivi per € 184.067.
- Tale voce include, altresì, la quota di adesione all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani – EMAPI, per € 8.000. Tale Ente è stato costituito con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, in favore dei liberi professionisti iscritti agli Enti. Per mezzo della convenzione, stipulata con una primaria compagnia assicurativa, i Professionisti iscritti possono aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative "Grandi Interventi" e "Globale".

**CANONI DI LOCAZIONE
PASSIVI**

	2011	2010	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	13.726	172.321	- 158.595
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	13.726	172.321	- 158.595

La voce accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

**SPESE PUBBLICAZIONE
PERIODICO**

	2011	2010	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	81.865	72.614	9.251
Altre spese	73.683	77.898	- 4.215
Totale spese pubblicazione periodico	155.548	150.512	5.036

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2011	2010	variazioni
Oneri tributari			
IRES	37.806	103.221	- 65.415
IRAP	123.079	105.480	17.599
Imposte gestione finanziaria	803.402	1.474.453	- 671.051
Altre Imposte e tasse	51.227	34.818	16.409
Totale oneri tributari	1.015.514	1.717.972	- 702.458

- L'IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare e di natura finanziaria non assoggettati ad imposta sostitutiva "461/97".

- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito "461/97",
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono principalmente alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta ed imposte locali.

ONERI FINANZIARI

	2011	2010	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	381.356	507.708	- 126.352
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	381.356	507.708	- 126.352

L'importo è riferito a:

- interessi passivi, di competenza 2011, legati alla sottoscrizione del mutuo, acceso presso la Banca Popolare di Verona, per l'acquisizione del fabbricato che accoglie la sede dell'Ente. Il prestito prevede la corresponsione di interessi passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti percentuali da corrispondere in rate semestrali. L'importo degli interessi corrisposti nel 2011 a tale titolo è pari ad € 305.532.
Sempre con riferimento al suddetto mutuo, contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con la stessa Banca Popolare di Verona, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con cap sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi. L'importo degli interessi corrisposti nel 2010 a tale titolo è pari ad € 67.829.
- La restante quota di € 7.995 è riferita ad interessi passivi per momentanee anticipazioni di cassa da parte dell'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio.

ALTRI COSTI

	2011	2010	variazioni
Altri costi			
Pulizie uffici	79.545	54.600	24.945
Spese condominiali	662	24.307	- 23.645
Canoni manutenzione	15.680	5.910	9.770
Libri, giornali e riviste	15.482	8.518	6.964
Altri	12.230	14.126	- 1.896
Totale altri costi	123.599	107.461	16.138

Il comparto degli altri costi è riferito principalmente alle spese per pulizia degli uffici, le spese per manutenzione, le spese per acquisto di libri ed abbonamenti.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2011	2010	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.167	50.088	9.079
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	476.118	267.278	208.840
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	469.631	654.651	- 185.020
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.834.055	2.095.170	1.738.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.838.971	3.067.187	1.771.784

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce svalutazione crediti accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per svalutazione dei crediti contributivi.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto.

ONERI STRAORDINARI

	2011	2010	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	88.794	12.474	76.320
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	8.791	-	8.791
Abbuoni passivi	12	11	1
Totale oneri straordinari	97.597	12.485	85.112

La voce “Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti” è relativa all’annuale ricalcolo dei contributi di maternità.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2011	2010	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	15.472.267	12.217.012	3.255.255
Accantonamento al fondo per la previdenza	50.636.032	44.298.403	6.337.629
Accantonamento al fondo per l’indennità di maternità	1.613.320	1.536.558	76.762
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	67.721.619	58.051.973	9.669.646

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l’indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.

CONTRIBUTI

	2011	2010	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	38.700.093	32.079.736	6.620.357
Contributi Integrativi	8.778.388	7.254.350	1.524.038
Contributi di maternità	1.308.285	1.000.010	308.275
Ricongiunzioni attive	80.229	-	80.229
Introiti sanzioni amministrative	335.417	389.498	-54.081
Interessi per ritardato pagamento	4.696.822	3.005.387	1.691.435
Totale contributi	53.899.234	43.728.981	10.170.253

	31/12/2011	31/12/2010	variazione
iscritti contribuenti	24.192	18.577	5.615
iscritti esonerati dalla contribuzione	17.636	20.526	-2.890
TOTALE ISCRITTI	41.828	39.103	2.725

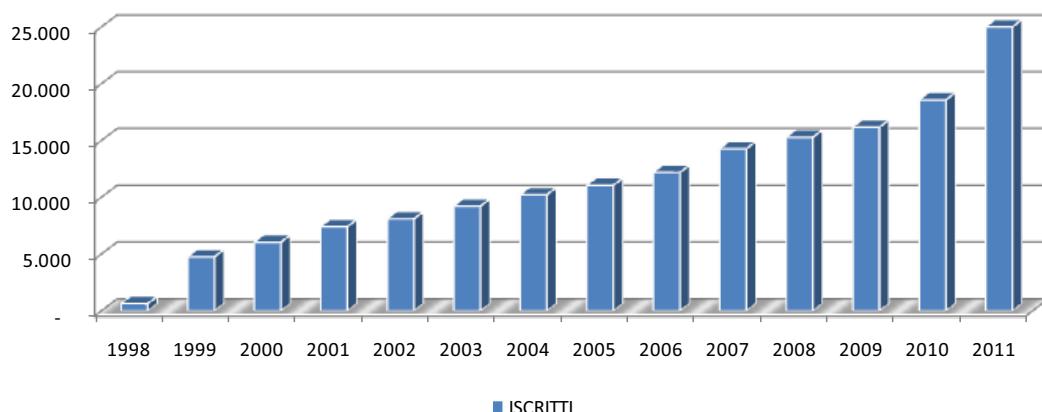
Contributi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti attivi dell'Ente al 31/12/2011. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2010 e dichiarati nel corso del 2011, rivalutati del 2,7% (variazione percentuale ISTAT dell'anno 2011 rispetto all'anno 2010). La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2011, che sono stati comunque attivi in corso d'anno.

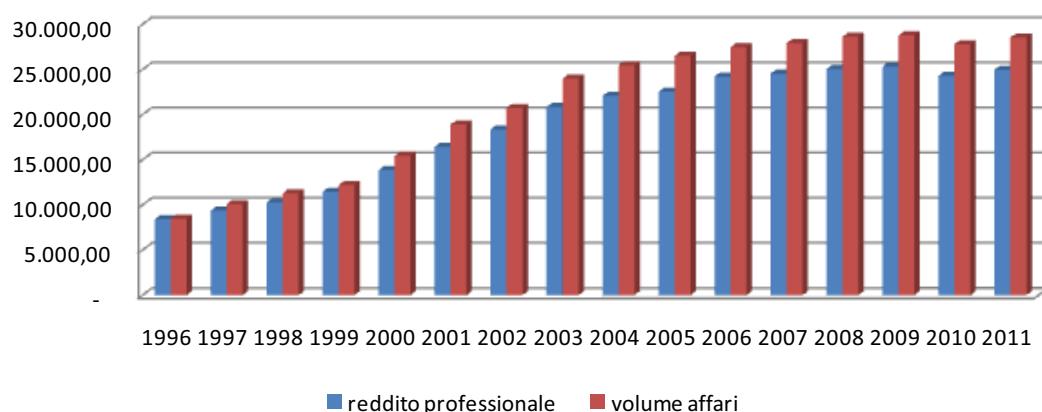
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2011, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 55.

L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti attivi nel 2011 considerando anche le domande di esonero, dal pagamento del contributo, deliberate per l'anno 2011.

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento delle iscrizioni ed all'andamento dei redditi e volumi di affari medi:



redditi professionali e volumi d'affari



Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 17.706.745 imputabili per € 4.696.822 all'esercizio 2011.

CANONI DI LOCAZIONE

	2011	2010	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	31.764	26.293	5.471
Totale canoni di locazione	31.764	26.293	5.471

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste, Pescara e, dal 2011 il collegio di L'Aquila.

ALTRI RICAVI

	2011	2010	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	85	-
Vari	37.703	508	37.195
Totale altri ricavi	37.703	593	37.110

La voce ricavi vari accoglie quanto di competenza dell'esercizio 2011 relativamente ai proventi derivanti dal contratto di servizi stipulato con la società controllata Gospaservice SpA.

**INTERESSI E PROVENTI
FINANZIARI DIVERSI**

	2011	2010	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	5.668.370	10.301.003	- 4.632.633
Interessi bancari e postali	85.811	95.640	- 9.829
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	5.754.181	10.396.643	- 4.642.462

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONIALI	-	631.553
CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI		5.143.681
DIVIDENDI AZIONARI		7.547
RETROCESSIONE COMMISSIONI		4.961
SCARTO EMISSIONE TITOLI	-	48.361
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE		1.212.035
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE	-	19.916
UTILI / PERDITE SU CAMBI	-	23
TOTALE	5.668.370	

Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato anche nel 2011 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario. La preferenza è stata per l'assunzione di rischio attraverso il mercato delle obbligazioni societarie, caratterizzate da flussi finanziari annuali certi. Nel 2011, comunque, quest'ultima componente è stata ridotta ed al contempo è stata incrementata la quota di titoli di stato italiani (caratterizzati da un elevato livello di liquidità e da livelli di rendimento in linea con le obbligazioni societarie detenute).

Nel corso dell'anno, inoltre, nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

Nello specifico la parte prevalente del portafoglio finanziario (circa il 56%) si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli

obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

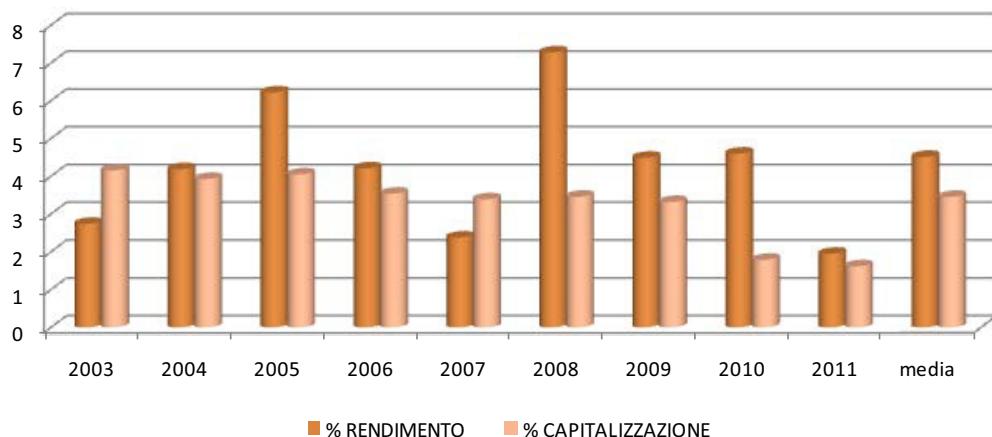
Ammonta invece a circa il 52% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo (1,95% al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,62%. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario (4,92 mln di euro) alla giacenza media del capitale investito (logica del rendimento money weighted).

La redditività non tiene conto del dividendo del fondo chiuso F2i che, pur essendo sostanzialmente assimilabile ad un dividendo, è stato formalmente versato a titolo di rimborso parziale pro-quota ai sensi dell'art.19 del Regolamento del Fondo e che per tali ragioni appare non inscrivibile in Conto Economico. Considerando tale provento la redditività si attesterebbe a +2,67% pari a circa 6,74 milioni di Euro. La redditività non considera inoltre il dividendo del fondo Clean Energy One che verrà ufficializzato verso la fine del primo trimestre 2012.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI COSTI

	2011	2010	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	305.035	274.829	30.206
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	305.035	274.829	30.206

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2011, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2011	2010	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	11.856	51.324	- 39.468
Rettifica contributi esercizi precedenti	8.425.639	8.408.226	17.413
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	645.271	591.953	53.318
Utilizzo fondo pensioni	908.456	722.970	185.486
Utilizzo fondo per la previdenza	37.481	39.461	- 1.980
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.472.600	1.299.879	172.721
Utilizzo fondo per la gestione	15.472.267	12.217.012	3.255.255
Totale proventi straordinari	26.973.570	23.330.825	3.642.745

La voce di maggior rilievo contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Mario Schiavon

SCHEMI

PAGINA BIANCA

ATTIVITA'	2011	2010	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	43.732	18.050	25.682
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	181.210	-	181.210
Totale immobilizzazioni immateriali	224.942	18.050	206.892
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.720.009	30.266.719	453.290
Impianti e macchinari	-	-	-
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.031.391	-	1.031.391
Altri beni	902.416	773.385	129.031
Totale immobilizzazioni materiali	32.655.080	31.041.368	1.613.712
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	308.256.379	240.990.905	67.265.474
Totale immobilizzazioni finanziarie	309.616.251	242.350.777	67.265.474
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	108.156.947	84.643.245	23.513.702
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	491.738	274.829	216.909
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	88.000	26.752	61.248
Totale crediti	108.736.685	84.944.826	23.791.859

ATTIVITA'	2011	2010	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	787.395	1.226.239	- 438.844
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	787.395	1.226.239	- 438.844
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	3.148.925	4.361.811	- 1.212.886
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	295	1.212	- 917
Totale disponibilità liquide	3.149.220	4.363.023	- 1.213.803
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	3.516.315	2.906.834	609.481
Risconti attivi	34.697	23.635	11.062
Totale ratei e risconti attivi	3.551.012	2.930.469	620.543
<i>differenze da arrotondamento</i>			-
			-
TOTALE ATTIVITA'	458.720.585	366.874.752	91.845.833
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	159.675.882	143.502.094	16.173.788
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	159.675.882	143.502.094	16.173.788

PASSIVITÀ	2011	2010	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	16.118.971	13.254.883	2.864.088
Fondo per l'indennità maternità	446.411	305.691	140.720
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	6.369.928	3.192.272	3.177.656
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.006.737	6.041.743	-3.035.006
Totale patrimonio netto	25.942.047	22.794.589	3.147.458
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	100.493	70.086	30.407
Altri Fondi rischi ed oneri	9.892.070	6.131.221	3.760.849
Fondo Svalutazione Crediti	2.162.496	1.692.865	469.631
Totale fondi per rischi ed oneri	12.155.059	7.894.172	4.260.887
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	217.929	197.560	20.369
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	217.929	197.560	20.369
Debiti			
Debiti Verso banche	65.416.986	31.096.072	34.320.914
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	928.465	584.462	344.003
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	183.621	175.488	8.133
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	140.113	130.547	9.566
Debiti verso personale dipendente	259.888	256.739	3.149
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	66.929.073	32.243.308	34.685.765
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	285.157.011	241.312.691	43.844.320
Indennità di maternità da erogare	288.117	254.490	33.627
Altre prestazioni da erogare	257.187	130.972	126.215
Fondo pensioni	10.559.562	8.090.701	2.468.861
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	46.297.623	44.531.424	1.766.199
Contributi da destinare	190.290	139.113	51.177
Debiti per ricongiunzioni	2.146.481	2.043.804	102.677
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.821.469	6.958.702	862.767
Altri debiti diversi	46.095	46.701	-606
Totale debiti verso iscritti e diversi	352.763.835	303.508.598	49.255.237

PASSIVITÀ	2011	2010	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	712.643	236.525	476.118
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	712.643	236.525	476.118
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-
differenze da arrotondamento	- 1		- 1
TOTALE PASSIVITÀ	458.720.585	366.874.752	91.845.833
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	-	-	-
terzi c/altri impegni	159.675.882	143.502.094	16.173.788
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	159.675.882	143.502.094	16.173.788

COSTI	2011	2010	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	945.937	751.975	193.962
Ricongiunzioni passive	36.009	36.182	- 173
Indennità di maternità	1.384.314	1.299.879	84.435
Altre prestazioni	1.113.593	1.145.259	- 31.666
Restituzione montante art.9	609.262	555.771	53.491
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	4.089.115	3.789.066	300.049
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.012.627	767.677	244.950
Rimborsi spese	326.166	238.708	87.458
Oneri su compensi	5.558	1.343	4.215
Totale organi amministrativi e di controllo	1.344.351	1.007.728	336.623
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	54.811	82.655	- 27.844
Consulenze amministrative	13.520	13.668	- 148
Altre consulenze	116.048	119.817	- 3.769
Totale compensi professionali e lav.autonomo	184.379	216.140	- 31.761
Personale			
Salari e stipendi	1.526.195	1.411.334	114.861
Oneri sociali	403.242	349.137	54.105
Trattamento di fine rapporto	118.052	110.238	7.814
Altri costi	150.462	139.439	11.023
Totale personale	2.197.951	2.010.148	187.803
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	16.861	40.960	- 24.099
Acquisti diversi	6.860	8.344	- 1.484
Totale materiali sussidiari e di consumo	23.721	49.304	- 25.583
Utenze varie			
Energia elettrica	20.058	11.301	8.757
Spese telefoniche e postali	375.007	139.034	235.973
Altre utenze	683	706	- 23
Totale utenze varie	395.748	151.041	244.707

COSTI	2011	2010	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	36.994	51.121	- 14.127
Servizi informatici	290.389	272.749	17.640
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	132.293	103.590	28.703
Spese di rappresentanza	9.622	6.072	3.550
Spese bancarie	153.488	112.794	40.694
Trasporti e spedizioni	5.526	5.261	265
Noleggi	88.581	11.774	76.807
Elezioni	167.588	-	167.588
Spese in favore di iscritti	241.496	66.274	175.222
Altre prestazioni di servizi	285.578	75.739	209.839
Totale servizi vari	1.411.555	705.374	706.181
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	13.726	172.321	- 158.595
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	13.726	172.321	- 158.595
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	81.865	72.614	9.251
Altre spese	73.683	77.898	- 4.215
Totale spese pubblicazione periodico	155.548	150.512	5.036
Oneri tributari			
IRES	37.806	103.221	- 65.415
IRAP	123.079	105.480	17.599
Imposte gestione finanziaria	803.402	1.474.453	- 671.051
Altre Imposte e tasse	51.227	34.818	16.409
Totale oneri tributari	1.015.514	1.717.972	- 702.458
Oneri finanziari			
Interessi passivi	381.356	507.708	- 126.352
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	381.356	507.708	- 126.352
Altri costi			
Pulizie uffici	79.545	54.600	24.945
Spese condominiali	662	24.307	- 23.645
Canoni manutenzione	15.680	5.910	9.770
Libri, giornali e riviste	15.482	8.518	6.964
Altri	12.230	14.126	- 1.896
Totale altri costi	123.599	107.461	16.138

COSTI	2011	2010	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.167	50.088	9.079
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	476.118	267.278	208.840
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	469.631	654.651	-185.020
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.834.055	2.095.170	1.738.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.838.971	3.067.187	1.771.784
Rettifiche di valori			
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	88.794	12.474	76.320
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	8.791	-	8.791
Abbuoni passivi	12	11	1
Totale oneri straordinari	97.597	12.485	85.112
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	15.472.267	12.217.012	3.255.255
Accantonamento al fondo per la previdenza	50.636.032	44.298.403	6.337.629
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.613.320	1.536.558	76.762
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	67.721.619	58.051.973	9.669.646
differenze da arrotondamento		1	-1
TOTALE COSTI	83.994.750	71.716.421	12.278.329
Risultato dell'esercizio	3.006.737	6.041.743	-3.035.006
TOTALE A PAREGGIO	87.001.487	77.758.164	9.243.323

RICAVI	2011	2010	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	38.700.093	32.079.736	6.620.357
Contributi Integrativi	8.778.388	7.254.350	1.524.038
Contributi di maternità	1.308.285	1.000.010	308.275
Ricongiunzioni attive	80.229	-	80.229
Introiti sanzioni amministrative	335.417	389.498	-54.081
Interessi per ritardato pagamento	4.696.822	3.005.387	1.691.435
Totale contributi	53.899.234	43.728.981	10.170.253
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	31.764	26.293	5.471
Totale canoni di locazione	31.764	26.293	5.471
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-	85	-85
Vari	37.703	508	37.195
Totale altri ricavi	37.703	593	37.110
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	5.668.370	10.301.003	-4.632.633
Interessi bancari e postali	85.811	95.640	-9.829
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	5.754.181	10.396.643	-4.642.462
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	-	-
Totale rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	305.035	274.829	30.206
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	305.035	274.829	30.206

RICAVI	2011	2010	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	11.856	51.324	- 39.468
Rettifica contributi esercizi precedenti	8.425.639	8.408.226	17.413
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	645.271	591.953	53.318
Utilizzo fondo pensioni	908.456	722.970	185.486
Utilizzo fondo per la previdenza	37.481	39.461	- 1.980
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.472.600	1.299.879	172.721
Utilizzo fondo per la gestione	15.472.267	12.217.012	3.255.255
Totale proventi straordinari	26.973.570	23.330.825	3.642.745
<i>differenze da arrotondamento</i>			-
TOTALE RICAVI	87.001.487	77.758.164	9.243.323

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2012 con provvedimento n. 130/12 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredata dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Allegato allo schema di bilancio consuntivo è riportato il bilancio dell'esercizio 2011 della società controllata Gospaservice S.p.A..

Il presente bilancio è oggetto di revisione da parte della società Ernst & Young S.p.A. Il Collegio ha provveduto, in data 7 maggio 2012, ad incontrare i responsabili della società di revisione da cui ha acquisito le informazioni necessarie.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall'art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2011, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia la revisione legale dei conti.

Revisione legale dei conti

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2011 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci tutte le verifiche previste dalla normativa vigente.

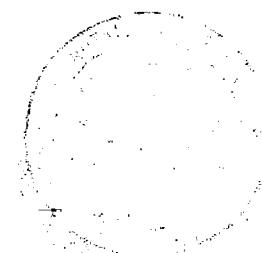
In particolare, nel corso del 2011, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	224.942	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	32.655.080	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	309.616.251	
Totale Immobilizzazioni	Euro		342.496.273
Crediti	Euro	108.736.685	
Attività finanziarie	Euro	787.395	
Disponibilità Liquide	Euro	3.149.220	
Totale Attivo Circolante	Euro		112.673.300
Ratei e Risconti	Euro	3.551.012	
Totale Ratei e Risconti	Euro		3.551.012
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE ATTIVO	Euro		458.720.585
Conti d'ordine	Euro	159.675.882	
Totale Conti d'ordine	Euro		159.675.882



PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	12.155.059	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	217.929	
Debiti	Euro	66.929.073	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	352.763.835	
Fondi Ammortamento	Euro	712.643	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	-1	
Total Passivo	Euro		432.778.538
Patrimonio Nettto	Euro	22.935.310	
Avanzo dell'esercizio	Euro	3.006.737	
Total Patrimonio	Euro		25.942.737
TOTALE PASSIVO	Euro		458.720.585
Conti d'ordine	Euro	159.675.882	
Total Conti d'ordine	Euro		159.675.882

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	4.089.115	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	1.344.351	
Compensi Profession. e lav. Auton.	Euro	184.379	
Personale	Euro	2.197.951	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	23.721	
Utenze Varie	Euro	395.748	
Servizi Vari	Euro	1.411.555	
Canoni di locazione passivi	Euro	13.726	
Spese pubblicazione periodico	Euro	155.548	
Oneri tributari	Euro	1.015.514	
Oneri finanziari	Euro	381.356	
Altri costi	Euro	123.599	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	4.838.971	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	97.597	
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	67.721.619	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE COSTI	Euro		83.994.750
Avanzo dell'esercizio	Euro	3.006.737	
TOTALE A PAREGGIO	Euro		87.001.487

RICAVI			
Contributi	Euro	53.899.234	
Canoni di locazione	Euro	31.764	
Altri Ricavi	Euro	37.703	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	5.754.181	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	305.035	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	26.973.570	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE RICAVI	Euro		87.001.487

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2011, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

A decorrere dall'esercizio 2011, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 2, del regolamento di Previdenza, è stato introdotto un criterio per la rilevazione del rendimento derivante dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale, con accantonamento al Fondo di Riserva di Euro 478.138, somma proveniente, per pari importo, dall'utilizzo del Fondo per la Gestione, corrispondente al rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2011 (1,6165%).

Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2011 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - realizzazione del sistema di controllo interno.

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2011 un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 206.892.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2011, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che l'incremento è per gran parte imputabile alle spese sostenute per la realizzazione del sistema di controllo interno.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. La voce comprende il costo di Euro 29.578.587 sostenuto fino al 31 dicembre 2011, per l'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3 (nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 tale cifra era pari ad Euro 25.125.297), che è stato adibito nel corso del 2010, terminati i lavori di ristrutturazione, quale sede dell'Ente; l'ammortamento di detto fabbricato è stato calcolato applicando l'aliquota dell'1%, mentre i rimanenti fabbricati, in applicazione del Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono stati ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forme di investimento. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:

- partecipazione azionaria, pari al 70,00% del capitale sociale della società Gospaservice S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.359.872;
 - attività finanziarie, per complessivi Euro 308.256.379, sotto la voce “Altri titoli”, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell’art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle “Attività finanziarie” dell’attivo circolante.
- 4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L’ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all’accertamento per la contribuzione 2011, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l’apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
L’importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:
 - Euro 2.162.496, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d’ufficio;
 - Euro 9.885.276, nel fondo rischi per interessi di mora.
- 5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 491.738 e sono relativi al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l’anno 2011 e per il residuo dell’anno 2010, da rimborsare da parte dello Stato, pari a Euro 487.270, nonché al credito per acconti IRES di Euro 4.468.
- 6) I crediti verso altri comprendono quelli relativi alle competenze attive sui conti bancari e postali, nonché la restituzione della caparra per l’acquisto di un immobile successivamente non realizzato. Il totale della voce è pari ad Euro 88.000.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2011 degli investimenti effettuati direttamente dall’Ente in liquidità (saldo dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, oltre ad investimenti caratterizzati da una pronta liquidabilità). Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/11, è pari ad Euro 787.395. Si evidenzia che la voce ha subito una riclassifica rispetto al bilancio dell’esercizio precedente, in quanto le polizze assicurative a capitalizzazione, precedentemente indicate in tale voce come investimenti di liquidità, sono state esposte nel presente bilancio sotto la voce “immobilizzazione finanziarie”, in quanto ritenute maggiormente attinenti alla natura dell’investimento; analoga riclassifica è stata indicata sotto la voce immobilizzazioni finanziarie, tanto per l’esercizio corrente che per il 2010. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di

realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla chiusura dell'esercizio.

- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. La loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce ratei e risconti comprende:
 - ratei attivi: rappresenta la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, maturata alla data di chiusura dell'esercizio;
 - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo a noleggi, abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche, sostenute nel 2011 e di competenza dell'esercizio 2012.
- 10) Tra i conti d'ordine sono evidenziati i residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 159.483.452, nonché il valore alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato stipulato per la copertura del rischio di oscillazione del tasso relativo al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile adibito a sede dell'Ente per Euro 192.430.
- 11) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo imposte e tasse, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2011. Il valore del fondo rischi per interessi moratori al 31.12.2011 è pari ad Euro 9.885.276 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.834.055. Tale voce accoglie inoltre la somma di Euro 6.794, corrispondente agli accantonamenti operati nel 2011 in base alla previsione dell'articolo 9 comma 1 e 2, del DL 78/2010.
- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2011, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2010 ha subito un incremento di Euro 20.369, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 28 unità.
- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 65.416.986, che rappresenta il debito al 31/12/2011 verso i seguenti Istituti di Credito:
 - Banca Popolare di Verona per Euro 9.832.191 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
 - Banca Popolare di Verona per Euro 164.144 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione, la sede del Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila;

- Credit Suisse per Euro 39.420.651 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
 - UBS Italia per Euro 16.000.000 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente.
- 14) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 285.157.011, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95, effettuate sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 46.297.623 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce “debiti per capitalizzazione da accreditare” pari ad Euro 7.821.469, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2011, pari ad Euro 25.942.047, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo per l'indennità di maternità*, dal *fondo di riserva* e dall'*avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2011 ha subito un incremento di Euro 3.147.458 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'utilizzo del fondo per la copertura della capitalizzazione:
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, accantonamento svalutazione crediti, spese di amministrazione, altre prestazioni e rendimento immobile sede.
A detto *fondo*, ai sensi del Regolamento di Previdenza, sono imputate le capitalizzazioni dei montanti contributivi e le succitate spese di amministrazione.
La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2011 è pari ad Euro 16.118.971.
 - Il *fondo per l'indennità di maternità*, allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità

dell'anno 2011 e rettificato dai contributi di maternità introitati nel 2011 per gli anni precedenti. Il saldo finale è pari ad Euro 446.411, la differenza tra il saldo finale e quello iniziale è positiva ed è pari ad Euro 140.720.

- Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2011 è pari ad Euro 6.369.928. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:
 - Incremento di Euro 54.036 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2011;
 - Decremento di Euro 226.473 derivante dal ricalcolo della capitalizzazione per gli esercizi precedenti;
 - Euro 478.138 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- I costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 4.089.115, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 945.937);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 609.262);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2011 (Euro 1.384.314);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2011 (Euro 1.113.593);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 36.009);
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 67.721.619 relative:
 - all'accantonamento di Euro 50.636.032 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 1.613.320 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 15.472.267 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente.
- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 97.597, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovuta ai minori contributi obbligatori e volontari ricalcolati in riferimento agli anni precedenti, per Euro 88.794;
 - abbondi passivi per Euro 12;

- sopravvenienze passive per Euro 8.791.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 4.838.971.
Gli “ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali”, complessivamente pari ad Euro 535.285, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell’effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l’applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
La voce “altri accantonamenti e svalutazioni” comprende la quota annuale di accantonamento per rischi su interessi di mora, stanziata nel 2011 per Euro 3.834.055.
La voce “svalutazione crediti” accoglie la quota annuale dell’accantonamento all’apposito fondo del passivo per svalutazione crediti, dell’importo di Euro 469.631.
- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell’esercizio per Euro 1.015.514, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta.
- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 53.899.234, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 38.700.093, integrativi per Euro 8.778.388, di maternità per Euro 1.308.285, ricongiunzioni attive per Euro 80.229, introiti sanzioni amministrative per Euro 335.417 e da interessi per ritardato pagamento per Euro 4.696.822.
Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2010 e dichiarati nel corso del 2011 rivalutati del 2,7% (variazione percentuale ISTAT dell’anno 2011 rispetto all’anno 2010). In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi.
Si precisa che nell’ambito della voce “Ricavi per contributi” sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 4.696.822; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile. In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti.
- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 26.973.570, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive derivanti dal ricalcolo della contribuzione relativa ad anni precedenti e dall’utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità e Gestione.

- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 5.754.181, sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari. Rispetto al 2010 hanno registrato un decremento di Euro 4.642.462. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2011 risulta pari all'1,95% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari all'1,62%.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2011.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2011 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI di Trieste e Pescara; inoltre è stato stipulato un nuovo contratto di locazione relativo all'immobile acquistato dall'Ente e concesso in locazione al Collegio IPASVI di L'Aquila.

- Iscrizioni

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2011 è pari a 24.201 unità, rispetto le 18.577 unità a fine 2010.

- Partecipazione in società

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società Gospaservice S.p.A., il Collegio dei Sindaci ha preso atto del documento contabile della controllata, dal quale si evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 1.071. Sul bilancio 2011 i Sindaci della società ed il soggetto incaricato del controllo legale dei conti, hanno espresso parere favorevole all'approvazione. In particolare risulta che quel Collegio ha rinnovato l'invito, già formulato nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, ad intensificare ulteriormente l'attività commerciale puntando ad espandere la propria operatività.

Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2011.

Il Presidente
ALESSANDRO FALCO

A. Falco

Componenti effettivi

LINA FESTA

Lina Festa

MARIA TERESA FERRARO

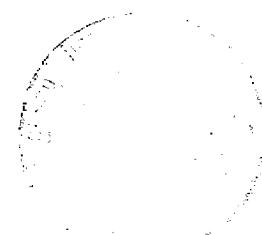
Maria Teresa Ferraro

SERGIO CECCOTTI

Sergio Ceccotti

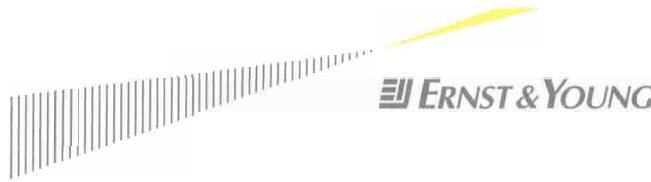
MARISA FORT

Marisa Fort



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



00198 Roma:

Tel. (+39) 06 324751
 Fax (+39) 06 324755
 Via Farini, 10 - 00198 Roma
www.ey.com

ma

Via Parioli, 10
 00198 Roma
 Tel. (+39) 06 324751
 Fax (+39) 06 324755
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, com. 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica chiuso al 31 dicembre 2011 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 18 maggio 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.
 Capitale Sociale € 1.400.500,00 i.v.
 Iscritta alla S.C. del Registro delle imprese presso la F.I.T.A.A. di Roma
 Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
 P.I. 10632310033

Attestato di revisione contabile

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Ottaviani".

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO
DELLA GOSPASERVICE S.P.A.

PAGINA BIANCA

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA 05440441003

Roma (RM) - Via dei Gracchi n. 289
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2011

Signori Azionisti,
il presente bilancio chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 1.071, dopo accantonamenti per imposte pari a complessivi Euro 33.935.
L'attività di produzione nel corso dell'anno evidenzia un assestamento, prevalentemente riconducibile alla riduzione delle attività accessorie, quali la vendita di hardware e le prestazioni di servizi.
Il margine operativo lordo si mantiene su un livello pari al cinque per cento della produzione, grazie alla costante verifica sulla gestione delle risorse e alla flessibilità della struttura dei costi.
Nel corso dell'esercizio sono state trasferite tutte le attività nella nuova sede, con una significativa riduzione dei costi a regime.
Si conferma la posizione di rilevo nel settore dei servizi informatici a favore degli enti di previdenza costituiti ai sensi del d.Lgs. 103/1996.
Sono stati realizzati nuovi investimenti finalizzati all'ottimizzazione della nuova struttura operativa ed il corretto supporto a tutta l'attività.
Al 31 dicembre erano iscritti nel libro matricola dieci dipendenti.
Prosegue l'aumento del numero dei clienti gestiti, con conseguente diversificazione delle attività svolte.
L'autofinanziamento ed i ritorni nella gestione finanziaria, garantiscono significative risorse per sostenere ulteriori investimenti e finanziare la società nel suo globale sviluppo.
L'andamento dell'attività nei primi due mesi del nuovo anno sono in linea con le previsioni.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ENPAPI

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilevo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si rilevano deroghe a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Le spese societarie sono iscritte al loro costo storico, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. I beni immateriali sono rappresentati da software, concessioni e licenze, sono iscritti al costo di acquisto, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tra i software sono presenti dai precedenti esercizi, costi capitalizzati di diretta imputazione sostenuti dalla società per la realizzazione degli stessi.

Nel presente esercizio, come nei precedenti, non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nel presente esercizio ed in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito sono esposte nello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono formate da costi societari, software applicativi e diritti di utilizzo, per un complessivo di euro 122.056.

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Spese societarie	1.080	1.600	680	2.000
Software, concessioni, ecc.	32.247			32.247
Software SIPA	87.809			87.809
Ristrutturazioni	2.828		2.828	
Totale	123.964	1.600	3.508	122.056

Nella tabella sono evidenziati tutti gli incrementi e le riduzioni avvenute nel periodo. I decrementi sono prodotti: per le spese societarie da ammortamenti; per le ristrutturazioni dalle dismissioni intervenute in sede di trasferimento.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali, relativamente ai beni presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2011
Software, concessioni, ecc.	27.051
Software SIPA	35.128
Totale	60.179

II. Immobilizzazioni materiali

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla società ed ancora in utilizzo nel processo produttivo. Sono costituite da impianti, macchine d'ufficio e computer, mobili ed arredi e altri beni.

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Impianti	15.223	5.640	15.223	5.640
Attrezzature	1.456		1.456	
Mobili	19.831		18.445	1.386
Elaboratori - macch.ufficio	97.021	3.473	17.229	83.265
Altri beni	2.264	306	2.264	306
Totale	135.795	9.419	54.617	90.597

La colonna incrementi rileva l'andamento dei nuovi investimenti, mentre i decrementi esprimono le perdite e le dismissioni di beni realizzatesi in fase di trasferimento sede.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni materiali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2011
Impianti	338
Mobili	1.386
Elaboratori – macchine ufficio	55.996
Altri beni	31
	57.751

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	
Verso clienti	405.695			405.695	
Per crediti tributari	31.745			31.745	
Verso altri	19.706			19.706	
	457.146			457.146	

I crediti verso clienti rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società. La quasi totalità dei crediti da clienti è rappresentata da enti di previdenza, fondi e società assicurative, liquidi ed esigibili. I crediti tributari sono formati da crediti tributari, per eccedenze IVA, IRES ed IRAP sul effettivo dovuto a fine anno. I crediti verso altri sono prevalentemente formati da anticipazioni spese postali effettuate su prestazioni effettuate, in fase di riscossione. Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	405.695				19.706	425.401
Totali	405.695				19.706	425.401

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2011		Saldo al 31/12/2010		Variazioni
	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011	
Altri titoli	100.000		100.000	100.000	
	100.000		100.000	100.000	

Nel corso dell'esercizio è arrivato a scadenza l'investimenti in titoli di stato.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2011 312.604	Saldo al 31/12/2010 265.180	Variazioni 47.424
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	
Depositi bancari e postali	312.103	264.878	
Denaro e altri valori in cassa	501	302	
Totale	312.604	265.180	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2011 464.902	Saldo al 31/12/2010 485.375	Variazioni (20.473)	
Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	310.200			310.200
Riserva legale	23.000	8.000		31.000
Utili (perdite) portati a nuovo	122.631			122.631
Utile (perdita) dell'esercizio	29.544	1.071	29.544	1.071
Totale	485.375	9.071	29.544	464.902

Le variazioni in diminuzione sono relativi alla destinazione dell'utile 2010 deliberato nel corso dell'anno, parte ad incremento a riserva legale e per il residuo a distribuzione utile agli azionisti. Oltre a quanto sopra evidenziato, non sono stati effettuati movimenti che abbiamo generato variazioni sul patrimonio netto.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	310.200	B			
Riserva legale	31.000	A, B	31.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	122.631	A, B, C	122.631		
Totale			153.631		
Quota non distribuibile			31.000		
Residua quota distribuibile			122.631		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011 164.979	Saldo al 31/12/2010 131.046	Variazioni 33.933		
Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	131.046	34.417	484	164.979

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	131.046	34.417	484	164.979

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011 234.592	Saldo al 31/12/2010 209.812	Variazioni 24.780		
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	129.492			129.492
Debiti tributari	22.656			22.656
Debiti verso istituti previdenza	26.943			26.943
Altri debiti	55.501			55.501
	234.592			234.592

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli acconti versati. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto effettuate nel mese di dicembre (Euro 22.656). I debiti previdenziali sono relativi ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre per Euro 26.943.

La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale relativi alla parte retributiva delle ferie e permessi non goduti e dai premi di produzione maturati. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti di durata residua superiore a dodici mesi e/o cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V/fornitori	V/tributari	V/previdenziali	V/altri	Totale
Italia	129.492	22.656	26.943	55.501	234.592
Totale	129.492	22.656	26.943	55.501	234.592

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2011 1.143.349	Saldo al 31/12/2010 1.465.941	Variazioni (322.592)
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.142.519	1.463.438	(329.700)
Altri ricavi e proventi	830	2.503	(1.673)
	1.143.349	1.465.941	(331.373)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa.

B) Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, merci

	Saldo al 31/12/2011 29.456	Saldo al 31/12/2010 160.346	Variazioni (130.890)
--	-------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Nel esercizio si è realizzata una limitata attività di vendita di prodotti hardware, differentemente dal precedente esercizio dove si è perfezionato una importante fornitura.

Servizi

	Saldo al 31/12/2011 350.517	Saldo al 31/12/2010 460.403	Variazioni (109.886)
--	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Nell'esercizio si è ridotto il ricorso a risorse esterne nell'attività produttiva. Le aree di attività più significative per le quali si è ricorsi all'esterno sono connesse ai servizi di stampa e postalizzazione realizzati, alle consulenze organizzative, gestionali e legali. Tra le voci per servizi evidenziamo: Lavorazioni di terzi Euro 209.125; Consiglio di amministrazione e collegio sindacale Euro 44.353; Consulenze fiscali, amministrative, legali e del lavoro Euro 66.761; Utenze e pulizia Euro 8.732.

Godimento beni di terzi

	Saldo al 31/12/2011 45.374	Saldo al 31/12/2010 56.223	Variazioni (10.849)
--	-------------------------------	-------------------------------	------------------------

Il costo è rappresentato prevalentemente dai canoni relativi alla sede.

Personale

	Saldo al 31/12/2011 626.311	Saldo al 31/12/2010 662.060	Variazioni (35.749)
--	--------------------------------	--------------------------------	------------------------

Il costo del personale si riduce per l'effetto contrapposto, derivante dal minor organico rispetto al precedente esercizio e gli aumenti di livello e retributivi riconosciuti ad alcuni dipendenti ed ai rinnovi contrattuali.

Nell'anno il numero dei dipendenti è stato costantemente pari a dieci unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
28.019	43.351	(15.332)

La riduzione degli ammortamenti è strettamente connessa al trasferimento della sede della società, nel corso del quale si sono verificate la perdite degli impianti li installati e delle pregresse spese di ristrutturazione. Inoltre nella fase di trasferimento si è proceduto alla dismissioni dei beni non più funzionali o ritenuti obsoleti per l'attività produttiva. Per l'effetto, si sono adeguati i piani di ammortamento dei residui beni ritenuti ancora utili e funzionali all'attività, al loro effettivo residuo periodo di utilizzo.

Nel corrente esercizio non si registrano svalutazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
3.547	2.893	654	
Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.567	1.100	467
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	1.988 (8)	1.807 (14)	181 6
	3.547	2.893	654

I rendimenti registrano i risultati raggiunti nella gestione della liquidità presente all'interno della società e dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	
33.935	53.141	(19.206)	
Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	33.935	53.141	(19.206)
IRES	9.050	20.218	(11.168)
IRAP	24.885	32.923	(8.038)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	33.935	53.141	(19.206)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, si evidenziano le informazioni richieste:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si fa presente che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale dei conti sono stati stimati in complessivi Euro 9.000.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio registrato nel presente bilancio come riportato nel seguente prospetto:

utile d'esercizio al 31/12/2011	Euro	1.071
A riserva legale	Euro	1.000
A utili a nuovo	Euro	71

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(*ft. Mario Schiavon*)

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
 R.E.A. di Roma n. 888.473
 Cod.Fisc./Partita IVA 05440441003

Roma (RM) - Via dei Gracchi n. 289
 Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
 Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio al 31/12/2011

Stato patrimoniale attivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	122.056	123.963
- (Ammortamenti)	60.179	40.653
- (Svalutazioni)		
	61.877	83.310
II. Materiali	90.597	135.795
- (Ammortamenti)	57.751	85.126
- (Svalutazioni)		
	32.846	50.669
III. Finanziarie		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	94.723	133.979
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	457.146	327.074
- oltre 12 mesi		
	457.146	327.074
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		100.000
IV. Disponibilità liquide	312.604	265.180
Totale attivo circolante	769.750	692.254
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	864.473	826.233

Stato patrimoniale passivo	31/12/2011	31/12/2010
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	31.000	23.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	122.631	122.631
IX. Utile d'esercizio	1.071	29.544
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio	()	()
Totale patrimonio netto	464.902	485.375
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	164.979	131.046
D) Debiti		
- entro 12 mesi	234.592	209.812
- oltre 12 mesi	—————	—————
	234.592	209.812
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	864.473	826.233
Conti d'ordine	31/12/2011	31/12/2010
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		
Conto economico	31/12/2011	31/12/2010
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.142.519	1.463.438
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	830	2.503
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	—————	—————
	830	2.503
Totale valore della produzione	1.143.349	1.465.941

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.456	160.346
7) Per servizi	350.517	460.482
8) Per godimento di beni di terzi	45.374	56.233
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	463.135	497.533
b) Oneri sociali	128.759	131.573
c) Trattamento di fine rapporto	34.417	32.954
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	626.311	662.060
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.206	26.022
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.813	17.329
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	28.019	43.351
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	11.957	3.677
Totale costi della produzione	1.091.634	1.386.149

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.567	1.100
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
	1.988	1.807
	3.555	2.907
	3.555	2.907
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
	8	14
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	3.547	2.893

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-
-

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-
-

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
 - varie
-
-

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
 - imposte esercizi precedenti
 - varie
-
-

20.256

20.256

Totale delle partite straordinarie**20.256****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****35.006****82.685**22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite
e anticipate*

- a) Imposte correnti
 - b) Imposte differite (anticipate)
-
-

33.935

53.141

33.935

53.141

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**1.071****29.544**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(ft. Mario Schiavon)

Gospaservice S.P.A.**(soggetta alla direzione e coordinamento di ENPAPI)**

Sede in ROMA Via dei Gracchi n. 289

Capitale sociale € 310.200,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 05440441003 di Codice Fiscale

Nr. R.E.A. 888473

Bilancio al 31 dicembre 2011**Relazione del Collegio Sindacale**

* * *

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice CivileSignori Azionisti della **GOSPASERVICE S.P.A.**,

come sapete, il Collegio sindacale non è investito dell'attività di revisione legale dei conti. Nel corso dell'esercizio 2011 ha svolto attività di controllo e verifica secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, nel periodo di carica:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio, nel prendere atto dell'attività posta in essere nel corso dell'esercizio volta alla razionalizzazione dei costi, rinnova l'invito ad intensificare ulteriormente la propria attività commerciale puntando ad espandere la propria operatività.
- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie.
- Nel corso del 2011 è stato parzialmente modificato l'organo amministrativo, nonché il sistema di attribuzione delle deleghe.

In sede di approvazione del progetto di bilancio siamo stati informati sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, e non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione adottasse gli accorgimenti e le misure necessarie o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011, in merito al quale evidenziamo che gli amministratori, nella redazione dello stesso, non hanno derogato alle norme di legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 1.071 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	Euro 61.877
Immobilizzazioni materiali	Euro 32.846
Immobilizzazioni finanziarie	Euro ==
Rimanenze	Euro ==
Crediti non immobilizzati	Euro 457.146
Attività finanziarie non immobilizzate	Euro ==
Disponibilità liquide	Euro 312.604
Ratei e Risconti attivi	Euro ==
TOTALE ATTIVO	Euro 864.473
Patrimonio Netto	Euro 464.902
Fondo Rischi e Oneri	Euro ==
T.F.R.	Euro 164.979
Debiti	Euro 234.592
Ratei e Risconti passivi	Euro ==
TOTALE PASSIVITÀ + NETTO	Euro 864.473

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	Euro 1.143.349
Costi della Produzione	Euro (1.091.634)
Proventi ed oneri finanziari	Euro 3.547
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro ==
Proventi ed oneri straordinari	Euro 20.256
Risultato prima delle imposte	Euro 35.006
Imposte correnti	Euro (33.935)
Imposte anticipate/differite	Euro ==
Risultato netto dell'esercizio	Euro 1.071

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli

amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

- La Società utilizza i principi contabili nazionali.
- Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non vi sono costi di manutenzione capitalizzati.
- Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua utilità.
- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.
- I *crediti* sono esposti in base al presumibile valore di realizzo, senza rettifiche o accantonamenti al fondo svalutazione.
- Le *disponibilità liquide* sono iscritte al valore nominale o numerario.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Il *fondo rischi e oneri* non contiene accantonamenti relativi all'esercizio.

In base agli elementi in nostro possesso, Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponevano la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, c.c.) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, c.c.).

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., si precisa che il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2011 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, addì 29 marzo 2012.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dott. Sergio Ceccotti (Presidente)

F.to Dr.ssa Carmela Mignacca (Sindaco effettivo)

F.to Dott. Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della GOSPAService S.p.A.

Ria & Partners S.p.A.

Via Salaria, 222
00198 Roma
Italy

T +39 06 85 51 752
F +39 06 85 52 023
E riarm@ria.it
www.ria.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GOSPAService S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della GOSPAService S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GOSPAService S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 30 marzo 2012

Ria & Partners S.p.A.

Fabio Gallassi
Partner



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DI INDIRIZZO GENERALE**

PAGINA BIANCA



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 6/13 DEL 29 MAGGIO 2013

OGGETTO: Bilancio consuntivo 2012

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventinove** del mese di **maggio** si è riunito il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. BALDINI LUIGI	Coordinatore	Presente
2. BONFANTI LUCA	Componente	Assente
3. BORRELLI SALVATORE	Componente	Presente
4. BOVE LAURA	Componente	Assente
5. CECCATTINI GIULIANA	Componente	Assente
6. CUCCOVILLO VINCENZO	Componente	Presente
7. DAOU BOUBACAR	Componente	Presente
8. DI SARNO PAOLO	Componente	Presente
9. FERRONE ROBERTO	Componente	Presente
10. GENOVA ANTONIO	Componente	Presente
11. GIOIA ANTONELLA	Componente	Presente
12. LILLIU PAOLA	Componente	Presente
13. MANSOUR UMBERTO	Componente	Presente
14. NERI MAURIZIO	Componente	Presente
15. PASIN LIANA	Componente	Presente
16. SPADAFORA FRANCESCO	Componente	Presente
17. TARABELLONI MARIA SERENA	Componente	Presente
18. TOSELLI SIMONA	Componente	Presente
19. ZOPPI PAOLO	Componente	Presente

E' presente il Presidente, cav. Mario SCHIAVON.

Per il Collegio dei Sindaci sono presenti la dott.ssa Lina FESTA, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la dott.ssa Marisa FORT.

E' presente il Direttore Generale, dott. Fabio FIORETTO.

Assiste, in qualità di Segretario, la dott.ssa Alessandra CONIDI.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509;
- visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 10 Febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 8, comma 7, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 6 marzo 2013;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 142/13 del 23 aprile 2013;



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

- esaminato e discusso lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;
- visto, altresì, il positivo risultato conseguito dalla gestione del portafoglio investito, che ha prodotto un rendimento pari al 2,87%;
- considerato che la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi dell'anno 2012, pari all'1,13%, è stata interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito;
- valutato positivamente il risultato complessivo conseguito dalla gestione 2012, che ha conseguito un avanzo pari a € 4.424.683, formato dall'avanzo gestionale per € 1.069.200, e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti per € 3.335.483;
- considerato che l'avanzo prodotto dalla gestione e l'eccedenza dei proventi finanziari potranno essere accantonati, rispettivamente, al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed al Fondo di Riserva;
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- acquisito il parere favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 16; favorevoli: 16 (unanimità).

delibera

- a) di approvare il Bilancio consuntivo 2012, corredata della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Ernst & Young S.p.A., che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante;
- b) di destinare la somma di Euro 1.069.200 al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;
- c) di destinare la somma di Euro 3.335.483 al Fondo di Riserva.

Il Segretario
F.to Alessandra CONIDI

Il Coordinatore
F.to Luigi BALDINI

Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012	
L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2012.....	
L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	
ILCONFRONTO TRA BILANCIO TECNICO E BILANCIO CONSUNTIVO.....	
LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE.....	
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012	
CRITERI DI FORMAZIONE.....	
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	
ANALISI DELLA CONSISTENZA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	
SCHEMI.....	

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, sintetizza i valori del secondo esercizio che si è svolto nell'ambito del nuovo mandato degli Organi dell'Ente per il quadriennio 2011/2015.

La gestione presenta un avanzo complessivo di € 4.424.683, di cui € 1.069.200 da destinare ad incremento del "Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà" e € 3.355.483 da destinare ad incremento del "Fondo di riserva".

Tale risultato rappresenta la sintesi di un anno che, ancora una volta, è stato particolarmente attivo e che si è contraddistinto sia per l'attuazione di alcune decisioni fondamentali che erano state adottate nell'anno precedente, sia per l'adozione di nuovi provvedimenti che, sicuramente, lasceranno un segno positivo sulla vita attuale e futura dell'Ente, nell'ambito delle azioni volte ad enfatizzare, sempre di più, il ruolo di ENPAPI nell'esercizio della funzione di protezione sociale svolta in favore della categoria infermieristica.

Il documento è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nel decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

Il documento contabile è stato predisposto in ossequio alle linee guida, emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 28 marzo 2013:

- A. mantenimento dell'impianto generale dei criteri di formazione del bilancio, già adottati in sede di predisposizione del Bilancio consuntivo 2011 e riportati nella Nota integrativa;
- B. determinazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza, dello stanziamento annuale destinato alla copertura delle prestazioni assistenziali, individuato nell'intorno della somma di Euro due milioni, con percentuale da determinare una volta definito, in sede di approvazione del bilancio e di destinazione dell'avanzo di gestione, l'ammontare del Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà.
- C. individuazione delle posizioni assicurative da attribuire alla Gestione separata ENPAPI, privilegiando quelle di cui si conosce l'entità e l'esatta qualificazione professionale.

Al fine di poter offrire un quadro quanto più esaustivo dell'attività svolta nell'esercizio 2012, si è ritenuto di suddividere questa relazione in quattro parti, che troveranno il loro sviluppo di seguito:

1. L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2012
2. LA GESTIONE FINANZIARIA
3. IL CONFRONTO TRA IL BILANCIO TECNICO ED IL BILANCIO CONSUNTIVO
4. LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ GESTIONALE DEL 2012

Le azioni che hanno contraddistinto la gestione dell'Ente nel 2012 possono essere, idealmente, suddivise in 3 grandi categorie:

- **riforme strutturali**, che contribuiscono a modificare l'assetto organizzativo e funzionale dell'Ente;
- **azioni strumentali** all'esercizio della funzione di protezione sociale, che hanno come *focus* le attività svolte verso la popolazione assicurata;
- **azioni di carattere organizzativo**;

LE RIFORME STRUTTURALI

Le riforme che hanno contrassegnato l'attività gestionale dell'Ente nel 2012, con riferimento ai due ambiti principali della sua "missione" istituzionale, cioè previdenza ed assistenza, riguardano:

- A. l'attuazione delle modifiche al Regolamento di previdenza, con le quali si è voluto intervenire sia dal lato della contribuzione obbligatoria, sia da quello delle prestazioni pensionistiche;
 - B. l'approvazione del nuovo Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza, con il quale ENPAPI si è posto l'obiettivo di aumentare lo spettro di interventi assistenziali offerti e di semplificare gli adempimenti per l'accesso agli stessi;
 - C. la definizione normativa dell'assoggettamento previdenziale dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa
-
- A. L'ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI PREVIDENZA

Scopo primario della riforma è stato quello di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni. Le modifiche più rilevanti hanno riguardato:

- l'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo dal 10% al 16% in cinque anni;
- l'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dal 2% al 4%, con destinazione, per il 2% al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, per il 2% all'incremento del montante contributivo;
- lo spostamento della decorrenza della pensione di vecchiaia al primo giorno del mese successivo a quello della domanda, con applicazione del coefficiente di trasformazione relativo all'età posseduta alla data di decorrenza della pensione;
- l'estensione dei coefficienti di trasformazione fino all'età di ottanta anni.

Altre modifiche concernono:

- l'introduzione, *ex lege*, dell'obbligatorietà di iscrizione per i professionisti titolari di trattamento pensionistico;
- la previsione di nuove cause di esonero dalla contribuzione:
 - fino al compimento del trentesimo anno di età;
 - per i primi quattro anni di iscrizione, per i professionisti titolari di partita IVA;
- l'obbligatorietà di iscrizione per gli iscritti che esercitino in forma societaria;
- l'introduzione di un nuovo criterio di classificazione della popolazione assicurata, distinguendo, tra gli iscritti, gli "attivi" dagli "esonerati dalla contribuzione";
- la semplificazione delle procedure amministrative;
- la possibilità di rateizzare gli importi, dovuti per contributi, sanzioni e interessi, superiori ad € 5.000,00 e per un periodo di tempo non superiore a quarantotto mesi;
- l'adeguamento dell'assetto contabile dell'Ente alle nuove disposizioni conseguenti all'entrata in vigore di nuovi Regolamenti.

B. L'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA.

ENPAPI, come è noto, ha sempre attribuito pari dignità alla prestazioni assistenziali, rispetto a quelle previdenziali, considerandole come uno degli elementi che conferiscono valore aggiunto al ruolo esercitato dall'Ente. Il Regolamento generale per l'erogazione delle prestazioni di assistenza, in questo senso, ha cercato di recepire le esigenze rappresentate dalla stessa categoria, rafforzando la valenza solidaristica della funzione di protezione assistenziale.

Il suddetto testo regolamenta in maniera unitaria gli interventi assistenziali erogati dall'Ente, precedentemente disciplinati con regolamenti *ad hoc*, sul presupposto di alcuni criteri generali:

- possibilità di accesso agli interventi a tutti gli iscritti, coerentemente con la nuova classificazione prevista dal novellato Regolamento di Previdenza;
- introduzione di una graduazione nella preferenza di accesso agli interventi, partendo dagli iscritti attivi, che esercitino in forma esclusiva la libera professione, fino agli iscritti non contribuenti e, finanche, i soli professionisti iscritti all'Albo;
- istituzione di un Fondo per l'erogazione degli interventi assistenziali, alimentato dalla somma stanziata annualmente dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi assistenziali, oltre che dagli eventuali contributi volontari di cui al precedente alinea, nonché di un Fondo idoneo a sostenere gli iscritti al ricorrere di calamità naturali;
- implementazione, al fine di sostenere l'iscritto nell'ambito delle esigenze lavorative, di salute e familiari, del numero degli interventi assistenziali, con l'introduzione di nuovi;

Il Regolamento prevede che sia il Consiglio di Indirizzo Generale ad individuare lo stanziamento annuale destinato alla copertura delle prestazioni, in misura non superiore al 10% dell'importo iscritto nel Fondo per le spese di gestione e di solidarietà, mentre il Consiglio di Amministrazione provvede a stabilire, per ciascun anno e sulla base dello stanziamento contenuto nel bilancio di previsione, le prestazioni da attivare, la ripartizione delle somme per ciascun intervento nonché i criteri per la concessione e la misura delle prestazioni, che convergeranno nel bando di concorso che verrà adottato entro il mese di dicembre di ciascun anno.

C. LA DEFINIZIONE NORMATIVA DELL'ASSOGGETTAMENTO PREVIDENZIALE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA: L'ISTITUZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA ENPAPI

Un provvedimento legislativo che assume una grande importanza per la vita dell'Ente è contenuto nel DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che dispone che, "nel rispetto dei principi di autonomia previsti dall'articolo 2 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica provvede all'approvazione di apposite delibere intese a coordinare il regime della propria gestione separata previdenziale con quello della Gestione Separata INPS di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, modificando conformemente la struttura della contribuzione, il riparto della stessa tra lavoratore e committente, nonché l'entità della medesima applicando, a decorrere dal 1° gennaio 2012, aliquote non inferiori a quelle dei collaboratori iscritti alla predetta gestione separata, fermi restando gli obblighi

contributivi eventualmente previsti dalla vigente normativa nei confronti della medesima gestione separata.”

L'entrata in vigore di questa legge rappresenta il positivo passaggio finale di un percorso, avviatosi il 20 novembre del 2007, all'atto della sottoscrizione della convenzione tra ENPAPI ed INPS, avente per oggetto il trasferimento delle posizioni assicurative dei Professionisti Infermieri (liberi professionisti o con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa) che, in buona fede, avevano effettuato gli adempimenti previdenziali obbligatori verso la Gestione Separata di cui all'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335. In tale occasione erano state trasferite circa undicimila posizioni, comprensive di flussi contributivi per oltre Euro 11 milioni, corrispondenti alla contribuzione a carico del collaboratore/professionista (1/3), oltre al 2% dei redditi dichiarati, a titolo di contributo integrativo.

Successivamente alla conclusione della prima fase attuativa della convenzione era stata ravvisata la necessità di definire il trasferimento sia dei flussi contributivi relativi alle somme a carico dei committenti (c.d. “2/3”) ancora giacenti presso l'INPS, sia delle posizioni assicurative che non erano state oggetto di passaggio al nostro Ente. Un tavolo di confronto, aperto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'INPS e, naturalmente, dello stesso ENPAPI, aveva ritrovato una soluzione tecnica, con la quale era stata condivisa la possibilità, da parte dell'INPS, di trasferire i 2/3 non reclamati dai committenti e di cui fosse intervenuta la prescrizione quinquennale, pur auspicando l'emanazione di una norma che fornisse la piena legittimazione ad operare in questo senso e che tendesse ad introdurre un sistema tale da consentire un trattamento contributivo dei professionisti interessati analogo a quello previsto dalla Gestione Separata INPS.

L'entrata in vigore della norma introduce, con decorrenza 1/1/2012, un sistema mutuato da quello vigente per la Gestione Separata INPS, che prevede, nei confronti dei professionisti infermieri che abbiano rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva sarà corrispondente a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2013, a:

- 27% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 20% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria).

Il provvedimento costituisce, tra le altre cose, l'occasione per indirizzare correttamente le iscrizioni all'Ente di Previdenza di categoria, da parte di coloro che, ancora oggi, sono orientati, consapevolmente o meno, all'iscrizione alla Gestione Separata INPS.

D. L'APPROVAZIONE DI ALTRE MODIFICHE ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI

Le riforme strutturali dell'Ente si completano con altri provvedimenti, approvati anch'essi dai Ministeri vigilanti, che si ripropongono di seguito:

- introduzione del principio generale secondo cui i componenti gli Organi di governo e di controllo degli organismi di rappresentanza istituzionale della categoria professionale non sono eleggibili alle cariche dell'Ente;
- introduzione, tra le tipologie di esercizio della professione infermieristica che determinano l'obbligo di iscrizione all'Ente, anche della forma societaria, stante le previsioni contenute nell'articolo 10 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- estensione della possibilità, per ciascun componente gli Organi dell'Ente, di essere confermato nella carica, nel medesimo Organo, da due a tre mandati consecutivi;
- indicazione, da parte della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, dei componenti il Collegio dei Sindaci, effettivo e supplente da scegliere fra gli iscritti ad un Albo provinciale;
- rimozione dell'obbligo di individuare il Presidente del Collegio dei Sindaci tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti;
- implementazione e razionalizzazione del rapporto con gli iscritti mediante l'utilizzo di strumenti informatici e dematerializzati, anche al fine di conseguire risparmi di spesa ed ottimizzare le procedure interne, stabilendo la data del 1 gennaio 2014 come quella di applicazione esclusiva e generalizzata delle nuove modalità;

L'approvazione di questi provvedimenti segna un'ulteriore passo verso l'evoluzione dell'Ente, che si trova, in vari modi, a consolidare il proprio assetto funzionale ed organizzativo.

Con l'introduzione della normativa sull'ineleggibilità dei componenti gli Organi di governo e di controllo degli organismi di rappresentanza istituzionale di categoria, si vuole creare una netta separazione tra i rappresentanti delle due unità istituzionali, in modo da evitare, nell'ambito di attività in cui le competenze potrebbero fondersi, scenari di creazione di possibili conflitti di interesse.

L'inclusione della forma societaria tra le forme di esercizio soggette all'obbligo di iscrizione ha lo scopo di tradurre, sul piano previdenziale, le novità introdotte per i liberi professionisti nella normativa sostanziale.

Il passaggio da due a tre del numero di mandati consecutivi in cui ciascun componente, nel medesimo Organo, può essere confermato nella carica, ha lo scopo di garantire agli iscritti, in un'ottica di democraticità, la possibilità di riconfermare più volte la propria fiducia ai componenti stessi, ampliando il precedente limite, il cui decorso avrebbe potuto determinare la rinuncia a consolidate competenze, cosa, in realtà, che dovrebbe spettare solo agli iscritti riconfermare o meno, attraverso la forma di partecipazione diretta al governo dell'Ente rappresentata dalle elezioni.

L'indicazione, da parte della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI, del componente professionale del Collegio dei Sindaci offre l'opportunità di introdurre uno strumento atto a garantire la presenza dell'organismo di rappresentanza della categoria nella vita istituzionale dell'Ente, pur nel rispetto della necessaria e richiamata distinzione tra le funzioni delle due istituzioni.

La previsione esplicita, nello Statuto, del passaggio all'utilizzo in via esclusiva e generalizzata di strumenti informatici nei rapporti con gli iscritti ha l'obiettivo di sancire formalmente questo ulteriore ed importante sforzo che l'Ente intende porre in essere al fine di migliorare il servizio agli Iscritti.

LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE

1) I rapporti con gli assicurati

a) LA PRESENZA DIRETTA DI ENPAPI SUL TERRITORIO

L'adozione della riforma dei contributi e delle prestazioni, di cui si è ampiamente parlato nel precedente paragrafo, è stata accompagnata da un percorso di diffusione della cultura del risparmio previdenziale. L'iniziativa "ENPAPI incontra gli iscritti sul territorio", avviatasi nel 2011, è proseguita per gran parte del 2012. Si è trattato di incontri gratuiti di formazione e informazione in favore degli iscritti, nell'ambito dei quali sono stati approfonditi i diversi temi previdenziali e presentati gli obiettivi che l'Ente persegue, le prestazioni assistenziali e pensionistiche erogate, i servizi a favore degli iscritti, nonché gli ulteriori progetti in cantiere. Gli incontri hanno rappresentato per gli Assicurati l'occasione di confrontarsi in modo diretto con i rappresentanti istituzionali di ENPAPI e con i tecnici dell'Ente presenti nelle diverse occasioni, ed hanno anche costituito un momento di dibattito con i Professionisti delle differenti realtà territoriali, in un confronto necessario per lo sviluppo ed il potenziamento dell'azione dell'Ente.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo, anche grazie all'azione locale dei referenti territoriali, che hanno favorito direttamente l'organizzazione degli incontri, senza contare la fattiva collaborazione dei

Collegi Provinciali IPASVI che, già in passato, avevano contribuito non poco alla presenza di ENPAPI nel territorio.

b) IL SERVIZIO DI ASSISTENZA TELEFONICA

Nel corso del 2012 è stato avviato un nuovo processo, con cui ENPAPI ha inteso rivedere il servizio di assistenza telefonica verso gli iscritti che, come è noto, nel periodo precedente aveva offerto un livello di servizio poco soddisfacente. È stato intrapreso, in questo senso, un rapporto con un nuovo fornitore, per il tramite della società controllata GOSPAservice S.p.A..

La nuova impostazione prevede un numero verde, gratuito per gli iscritti, che, attraverso un sistema di risposta automatica "IVR", ancora nella sua forma di base, smista le chiamate verso gli operatori.

c) IL PROSEGUIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Nel corso del 2012 è stata avviata concretamente l'azione di recupero dei crediti contributivi, effettuata per mezzo del conferimento del portafoglio di crediti ad un soggetto terzo (la società Unicredit Credit Management Bank - UCCMB), in modo da poter disporre di una più rapida ed efficace gestione delle posizioni irregolari.

La scelta è ricaduta su un soggetto in grado di tenere conto della peculiarità dell'azione che si sta svolgendo, di valutare le esigenze degli Iscritti, in modo da accompagnarli verso l'obiettivo di regolarizzazione della propria posizione contributiva. L'azione, dall'inizio dell'anno, preceduta da attività propedeutiche svolte all'interno dell'Ente, ha condotto al riconoscimento di debiti per circa Euro quindici milioni.

d) LA COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI PER FAVORIRE L'ULTERIORE SVILUPPO DELLA LIBERA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

Nel corso del 2012 è proseguita e si è consolidata la sinergia tra l'Ente di previdenza della professione infermieristica e la Federazione, espressa in vari ambiti di partecipazione:

- in primo luogo, al XVI Congresso Nazionale, tenutosi a Bologna dal 22 al 24 marzo 2012;
- in secondo luogo, alla I Giornata Nazionale della Libera Professione Infermieristica, realizzatasi a Modena il 17 novembre 2012

La presenza dell'Ente di previdenza degli infermieri a queste importanti iniziative, oltre ad assicurare una forte visibilità, è stata importante, anche in considerazione della possibilità di poter presentare, ad una platea più ampia, l'azione dell'Ente svolta in favore dei Professionisti infermieri.

LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE**2) L'attività svolta all'interno dell'Adepp**

È da diverso tempo che l'azione dell'Ente si svolge in un contesto politico e normativo che sembra ridurre sempre di più gli ambiti di autonomia definiti dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, all'atto del processo di privatizzazione.

Sono moltissimi, ormai, i provvedimenti normativi che interessano anche gli Enti privati di previdenza dei liberi professionisti, in quanto soggetti inclusi nell'"elenco ISTAT", che dovrebbe, peraltro, avere una finalità statistica, ma che, in realtà, è sempre più utilizzato dal legislatore, in modo evidente, per finalità diverse da quelle originarie.

Non si può non citare, in questa sede, anche l'iniqua interpretazione che impone ai Professionisti, che abbiano per committenti Pubbliche Amministrazioni, a continuare ad applicare il 2%, in luogo della nuova misura del 4%, circostanza, questa, che diluisce non poco, per una particolare tipologia di Professionisti, la portata della riforma delle prestazioni.

L'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (Adepp), sta portando avanti una battaglia giudiziaria diretta a difendere l'autonomia del comparto. Una recente sentenza del Consiglio di Stato, peraltro, ne ha ribaltate due, del TAR del Lazio, che, invece, erano favorevoli, sostenendo che gli Enti/Casse svolgono una funzione di interesse pubblico, circostanza che, chiaramente, è in contrasto con i principi stabiliti nelle leggi di privatizzazione.

Gli Enti, peraltro, oltre ad essere soggetti che contribuiscono in favore dello Stato in modo rilevante, attraverso un livello di tassazione che non trova uguali in Europa, hanno manifestato, nel tempo, aperture verso azioni che potessero concorrere alla crescita ed allo sviluppo del Paese; tra queste, non si possono dimenticare gli interventi a sostegno del debito pubblico, come quelli verso il c.d. *social housing*.

È auspicabile una norma che riformi il sistema e che definisca, una volta per tutte, quali sono i confini della responsabilità dei Professionisti nel governo dei processi di protezione previdenziale e assistenziale.

LE AZIONI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE ISTITUZIONALE**3) I rapporti con le istituzioni**

ENPAPI ha intensificato i rapporti istituzionali, pervenendo anche a sottoscrivere alcune convenzioni funzionali allo svolgimento della propria attività, con particolare riferimento all'istituzione ed alla disciplina della propria Gestione separata:

- con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il supporto all'avviamento dell'attività ispettiva propria di tale Gestione;
- con l'Agenzia delle Entrate, per l'accesso al servizio ENTRATEL, attraverso il quale i committenti potranno inviare ad ENPAPI le dichiarazioni periodiche dei compensi corrisposti ai collaboratori;
- con l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (INPGI), per l'acquisizione ed il supporto alla gestione di specifico *software* di gestione delle posizioni previdenziali iscritte alla Gestione separata ENPAPI, che sarà denominato DARC, nonché per fornire ad ENPAPI supporto in tema di formazione specifica del personale, di assistenza nella gestione dei rapporti con altre amministrazioni pubbliche interessate, di istituzione e formazione del servizio ispettivo e dei relativi ispettori;
- con l'Agenzia delle Entrate, in un ambito più generale, per l'accesso alla banca dati fiscale, in modo da poter effettuare direttamente la verifica reddituale delle posizioni assicurative.

L'interlocuzione politica con i rappresentanti del Parlamento e del Governo ha favorito l'Ente nel processo che ha condotto all'approvazione della norma che disciplina normativamente la Gestione Separata ENPAPI.

LE AZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

L'azione che l'Ente pone in essere in favore degli iscritti trova la propria realizzazione concreta all'interno della struttura organizzativa, che si assume l'impegno, in tal modo, ad affiancare la componente politica nel soddisfacimento delle esigenze e dei bisogni dei Professionisti.

In questa ottica, l'obiettivo è di rendere l'organizzazione di ENPAPI coerente con l'esigenza di raggiungere obiettivi concreti e legati al miglioramento del livello di servizio verso la platea degli Assicurati, destinata a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Sotto questo aspetto, al termine di una rilevazione puntuale dei carichi di lavoro relativi alle attività svolte dalle diverse unità organizzative, l'assetto organizzativo, in termini formali e sostanziali, è stato ridefinito all'inizio del 2012.

La nuova organizzazione è stata realizzata tenendo conto delle molteplici esigenze funzionali, considerando che l'attività svolta non può dirsi priva di peculiarità, essendo caratterizzata, soprattutto nell'ambito delle unità organizzative che presidiano i rapporti con i professionisti iscritti

(iscrizioni, dichiarazioni, contribuzioni, prestazioni previdenziali ed assistenziali), dalla forte esigenza di assicurare, in loro favore, un elevato grado di servizio, soprattutto nel lungo arco temporale in cui essi sono chiamati ad adempiere agli obblighi sanciti dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento di Previdenza.

Per questo motivo, al di là dello schema prescelto, che si richiama ai modelli di organizzazione del lavoro di tipo funzionale, si è ritenuto necessario concentrare gli obiettivi di miglioramento proprio sulle suddette unità organizzative, che costituiscono, per così dire, l'area *core* dell'Ente. Il processo di adeguamento in senso "formale" è stato accompagnato, quindi, da alcuni processi interni, quali:

- la razionalizzazione e snellimento delle procedure operative in genere;
- la semplificazione delle procedure amministrative derivanti dai rapporti giuridici che intercorrono tra l'Ente ed i professionisti iscritti, peraltro già definite nel nuovo Regolamento di Previdenza;
- la creazione di un sistema di controllo di gestione

L'organizzazione dell'Ente, naturalmente, è in costante sviluppo e dovrà essere continuamente adeguata, anche alla luce di quelle che saranno le mutate esigenze organizzative, esemplificate dall'avvio della Gestione Separata per i Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'Ente, nel 2012, ha continuato a detenere la partecipazione di controllo con la società GOSPAservice S.p.A., con rapporti contrattuali reciproci di servizio informatico e di supporto allo svolgimento della sua attività.

**L'ATTIVITÀ DI
INVESTIMENTO DELLE
RISORSE FINANZIARIE****SCENARIO MACROECONOMICO**

Il 2012 è stato caratterizzato da un ulteriore indebolimento del ciclo economico mondiale che, sul finire dell'anno, dovrebbe aver raggiunto il punto di minimo. L'indebolimento è stato dovuto, in particolare, a una più bassa crescita dei Paesi industrializzati ma si è registrata una contrazione dell'attività economica anche nei paesi emergenti indeboliti dalla contrazione del commercio internazionale.

Tuttavia proprio le economie emergenti hanno costituito ancora la componente trainante dell'economia internazionale grazie anche agli effetti delle misure espansive di politica economica messe in atto; in particolare, nell'economia cinese, il tasso di crescita annuale è sceso solo di poco sotto l'8 per cento e ha smesso di ridursi a fine anno. Il Pil mondiale nella media del 2012 dovrebbe essere cresciuto intorno al 3 per cento rispetto al 4 per cento dell'anno precedente.

In questo contesto sono rimasti contenuti i prezzi delle materie prime, anche se nella seconda metà dell'anno l'atteggiamento più espansivo dei *policy makers* si è riflesso in un rialzo dei prezzi, dopo l'arretramento forte e generalizzato dei mesi precedenti. Gli effetti dei rincari registrati nella seconda metà del 2012 non si sono ancora interamente trasferiti sui prezzi al consumo; ciò nonostante, altri fattori, tra i quali la maggiore tassazione indiretta e il deprezzamento dell'euro, hanno contribuito a mantenere su livelli relativamente elevati (in relazione al ciclo) i tassi di inflazione nell'area UE.

Analizzando nel dettaglio le principali aree geografiche, negli Usa, il Pil reale per l'intero 2012 è cresciuto del 2.2 per cento, in lieve accelerazione dall'1.8 per cento dell'anno precedente. Durante l'anno si è osservato un miglioramento del mercato immobiliare, mentre hanno costituito un freno all'attività di investimento delle imprese, alla domanda di lavoro e quindi ai consumi alcuni fattori di incertezza, tra cui quello legato alla futura intonazione della politica di bilancio e ai suoi effetti restrittivi, incertezza ridotta ma non annullata dopo l'accordo raggiunto in extremis per evitare il baratro fiscale ("fiscal cliff").

Nell'area UE, la maggior debolezza della domanda interna finale è in larga misura responsabile della contrazione dell'attività economica, che è pari a circa lo 0.5 per cento nella media del 2012 rispetto alla crescita dell'1.5 per cento conseguita nel 2011. L'indebolimento dei consumi è stato alimentato dalle politiche di bilancio restrittive e dal deterioramento del mercato del lavoro; l'eccesso di capacità produttiva, il clima di incertezza e, in alcuni Paesi, gli elevati costi di finanziamento hanno influenzato negativamente gli investimenti delle imprese. Le esportazioni nette hanno invece continuato a sostenere l'attività economica, compensando l'indebolimento della componente interna. All'interno dell'area euro, i Paesi core non sono stati risparmiati dalla debolezza dei periferici ma nel corso dell'anno si è comunque accentuata

la divaricazione tra il ciclo economico dei due gruppi di Paesi osservata a partire dal 2010, con l'inizio della crisi del debito sovrano.

L'Italia e la Spagna, più esposte alle tensioni sui mercati finanziari e impegnate in programmi di riequilibrio dei conti pubblici, nel 2012 hanno visto proseguire la fase recessiva iniziata nel 2011 (con tassi di variazione del Pil rispettivamente di -2.4 e -1.4 per cento in media d'anno) a fronte di tassi ancora positivi, sebbene in riduzione, per quasi tutti i Paesi core.

Per quanto riguarda l'Italia, il Pil ha registrato nel 2012 una sensibile contrazione portando il livello della ricchezza nazionale sotto il livello minimo toccato durante la fase più acuta della recessione, nel secondo trimestre del 2009, annullando completamente il modesto recupero del biennio 2010-11. La forte caduta del Pil italiano nel 2012 è stata aggravata dal timore di eventi imponderabili per la nostra economia, che ha determinato una caduta degli investimenti (superiore all'11 per cento) non pienamente spiegabile con la dimensione quantitativa degli interventi della politica di bilancio e dei loro effetti sui consumi delle famiglie.

Per quanto riguarda gli altri paesi industrializzati, il Giappone ha dovuto fare i conti con una forte contrazione delle esportazioni, dovuta all'indebolimento della domanda proveniente dai mercati esteri e all'apprezzamento dello yen – oltre a risentire della disputa territoriale con la Cina. Da qui la necessità di indebolire la valuta che il nuovo governo e la Banca centrale stanno perseguito in modo determinato. Nel quarto trimestre l'intensità della fase recessiva si è comunque attenuata: il rafforzamento della domanda interna, dovuto anche al superamento degli effetti del venir meno delle agevolazioni fiscali all'acquisto di autovetture, ha mitigato gli effetti dell'ulteriore contrazione delle esportazioni. In media d'anno il Pil giapponese è aumentato dell'1.9% (-0.5% nel 2011) grazie alle revisioni al rialzo per i primi due trimestri dello scorso anno.

In chiave prospettica, sebbene la dinamica dell'attività economica internazionale sia rimasta debole anche nei mesi finali dello scorso anno, da diversi indicatori emergono segnali di stabilizzazione sia nei mercati emergenti che nelle economie mature. La crescita in molti Paesi continuerà a essere condizionata dai processi di aggiustamento degli squilibri; la lieve accelerazione della crescita in Cina e negli altri Paesi emergenti dovrebbe comunque compensare il rallentamento nei Paesi avanzati determinando un tasso di crescita del Pil mondiale superiore al 3 per cento. Per il biennio successivo dovrebbe tornare a migliorare anche il ciclo nelle economie mature.

Nella tabella seguente sono mostrati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali.

Le principali variabili internazionali (var.% media annuale)	2011	2012
Pil reale mondiale	3.9	3.0
commercio internazionale	7.2	2.6
prezzo in dollari dei manufatti	8.4	-0.5
prezzo brent: \$ per barile - livello medio	111.6	112.1
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.39	1.29

Pil reale (1)	2011	2012
Usa	18	2.2
Giappone	-0.5	19
Uem (17 paesi)	15	-0.5
- Germania	3.1	0.9
- Italia	0.6	-2.2
- Francia	1.7	0.1
- Spagna	0.4	-14
Uk	0.9	-0.2

inflazione (2)	2011	2012
Usa	3.1	2.3
Giappone	-0.3	-0.0
Uem (17 paesi)	2.7	2.5
- Germania	2.5	2.2
- Italia	2.9	3.3
- Francia	2.3	2.2
- Spagna	3.1	2.4
Uk	4.5	2.4

(1) Per i Paesi Uem, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(2) Per i Paesi europei, indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia, Rapporto di Previsione gen-13.

I MERCATI FINANZIARI

La dinamica dei mercati finanziari ha visto nella prima parte del 2012 il momento di maggior tensione sui mercati europei per l'intensificarsi dei timori di una "rottura" dell'euro; in particolare le incertezze sulla sostenibilità del debito pubblico in Spagna e il clima di instabilità politica maturato in Grecia che ha messo a rischio l'erogazione dei programmati aiuti internazionali (senza i quali il Paese ha rischiato un default) hanno riproposto il tema della sostenibilità dell'Unione Europea e della moneta unica.

Questi eventi, associati al deterioramento delle aspettative di crescita internazionale, hanno alimentato un incremento degli spread, rispetto al Bund, dei titoli pubblici dei Paesi ritenuti più rischiosi, riproponendo il tema della sostenibilità degli elevati debiti pubblici dei paesi più esposti.

I riflessi di questa situazione si sono propagati anche ai mercati azionari dell'UE e in particolare dell'Italia; in particolare gli effetti si sono riflessi maggiormente sul settore bancario data la maggiore esposizione alla crisi del debito, che ha registrato flessioni particolarmente sensibili.

A partire dai mesi estivi del 2012 si è succeduta una serie di interventi che hanno via via diradato le incertezze sulla sostenibilità dei debiti dell'area UE e attenuato le tensioni sui mercati finanziari; le decisioni assunte nel Consiglio Europeo di fine giugno, le dichiarazioni del Presidente

della Bce di fine luglio, seguito dall'annuncio formale di un piano di interventi di mercato aperto tali da riassorbire le distorsioni sui mercati obbligazionari dell'UE, con l'obiettivo di spezzare in modo strutturale il contagio tra crisi del debito e crisi bancarie, hanno invertito la tendenza di percezione del rischio sui mercati finanziari dell'UE, dando nuova linfa alle quotazioni dei mercati finanziari, sia governativi che azionari, riassorbendo in parte gli eccessi di pessimismo che avevano caratterizzato la prima parte del 2012.

I programmi di intervento della Bce si sono concretizzati a settembre mediante un piano di acquisti di titoli sovrani (Outright Monetary Transactions Program, OMT) che prevede acquisti di titoli sul mercato secondario per importi illimitati ma subordinati a una richiesta di assistenza all'Efsf/Esm di un piano concordato di aggiustamenti macroeconomici. Il progetto della Bce prevede anche di centralizzare la vigilanza bancaria europea, mediante un meccanismo di Unione bancaria europea, le cui coordinate sono tutt'ora in fase di definizione.

L'evoluzione positiva della situazione finanziaria europea, associata alla riduzione delle incertezze sulle prospettive di ripresa economica internazionale hanno fornito una ulteriore spinta alla fase di rialzo dei corsi azionari nell'ultima parte dell'anno, trainati soprattutto dal settore bancario. La ripresa di fine anno è stata comunque più contenuta per il mercato americano, penalizzato dal clima di incertezze inerente le elezioni presidenziali e le modalità di risoluzione del "fiscal cliff".

L'attenuazione delle dinamiche di flight-to-quality e il contestuale ritorno dell'appetito per il rischio da parte degli investitori, hanno via via favorito la domanda di strumenti finanziari che offrono un rendimento più elevato ("search for yield"). I titoli corporate hanno beneficiato in modo particolare di questo processo, con un rialzo dei prezzi generalizzato.

Nella tabella seguente sono elencate le variazioni delle principali classi di attività per il biennio 2011-12 e le prime settimane del 2013.

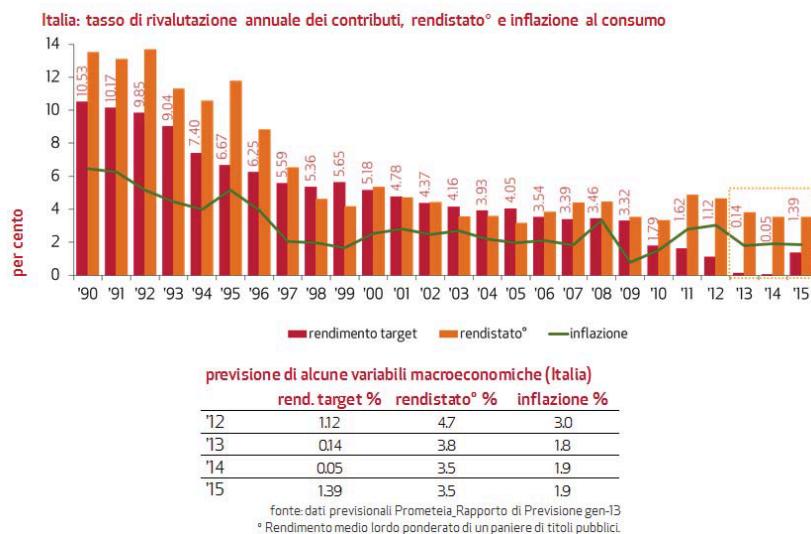
classi di attività	variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)		
	2011	2012	2013 13-feb
liquidità e strumenti a breve Uem	14	0.6	0.0
indici obbligazionari governativi			
Uem	18	114	-0.6
Italia	-5.9	213	12
Usa	9.9	2.2	-11
Giappone	2.3	18	0.4
Uk	16.8	2.6	-3.0
Paesi emergenti (in u\$)	9.2	18.0	-2.1
indici obbligazionari corporate I.G.			
euro	2.0	13.0	-0.8
dollari	7.5	10.4	-0.9
indici obbligazionari corporate H.Y.			
euro	-2.5	27.2	0.4
dollari	4.4	15.6	13
indice inflation linked Uem	-11	17.2	-0.1
indici obbligazionari convertibili			
Uem	-7.5	17.5	0.6
globale (in u\$)	-5.7	12.6	2.8
indici azionari			
Italia	-212	12.9	2.9
Uem	-14.4	20.6	2.5
Usa	2.1	16.0	6.9
Giappone	-17.0	20.9	113
Uk	-2.2	10.0	8.2
Paesi emergenti (in u\$)	-18.2	18.6	1.1
commodity (S&P GSCI Commodity Index in U\$)	-12	0.1	4.5
cambi (*)			
dollaro	3.3	-15	-19
yen	8.9	-12.4	-9.2
sterlina	2.6	3.0	-6.2

(*) source: WM/ Reuters; i segni negativi indicano un deprezzamento della valuta

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni Prometeia.

GESTIONE FINANZIARIA

Lo schema previdenziale di ENPAPI si caratterizza per la rivalutazione dei montanti contributivi ad un tasso fissato convenzionalmente e pari alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano. Tale parametro, la cui dinamica è connessa in via principale all'andamento dei prezzi e alla crescita economica dell'economia italiana, si è caratterizzato a partire dalla seconda metà degli anni novanta per una progressiva riduzione di valore in termini nominali in virtù del ridimensionamento dell'inflazione verificatosi. A partire dal 2009, inoltre, la frenata del prodotto interno lordo ha determinato rendimenti target sempre più contenuti.



Le previsioni di crescita per l'economia italiana e per l'area Euro per il biennio 2013-2014 restano molto deboli.

Secondo il FMI l'Eurozona accuserà un secondo anno di recessione, con un -0,2% dopo il -0,4% dell'anno scorso, tornando a crescere dell'1% l'anno prossimo; ciò a seguito degli effetti negativi derivanti dal continuo restringimento fiscale nei paesi sviluppati (il FMI stima a livello globale per il 2013 un restringimento della politica fiscale pari all'1% del PIL mondiale).

In tale contesto l'Italia farà peggio della media dei Paesi dell'unione monetaria, con una contrazione del prodotto interno lordo dell'1% nel 2013, dopo quella del 2,1% del 2012. Secondo gli operatori la crescita della domanda interna è prevista tornare positiva nel 2014 dopo tre anni di contrazione, contribuendo positivamente alla crescita del Pil.

Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato anche nel 2012 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario.

Anche nel corso del 2012 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO

Nello specifico una parte consistente del portafoglio finanziario (circa il 35%) si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

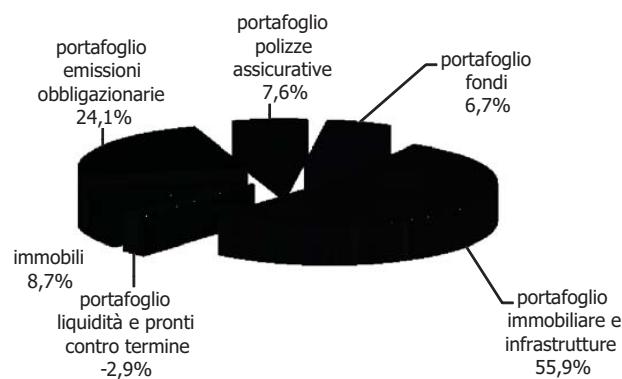
E' presente una quota pari ad oltre il 7% investita in fondi, con obiettivi reddituali di medio periodo e volatilità dei rendimenti medio-basse.

Ammonta invece ad oltre il 61% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento. L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

Si riporta, di seguito, la struttura del patrimonio sopra descritta e la suddivisione tra componente a reddito (emissioni obbligazionarie e polizze), componente immobiliare ed infrastrutture, liquidità e fondi.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo (2,87% al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,13%. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario (7,9 mln di euro) alla giacenza media del capitale investito (logica del rendimento money weighted). Su tale dato impatta positivamente l'operatività dell'Ente effettuata nel quarto trimestre.

Il patrimonio complessivo, comprensivo anche degli immobili detenuti direttamente (è considerata la sola componente immobiliare a reddito) è articolato a fine 2012 nelle seguenti classi di attività:



La componente immobiliare e infrastrutture che, come anticipato rappresenta una quota in crescita e pari al 55,9% del patrimonio complessivo (e 61,2% del patrimonio mobiliare), è costituita da 15 differenti strumenti, nell'ottica del perseguitamento di una maggiore diversificazione geografica e settoriale.

L'attività di impiego delle risorse finanziarie è stata effettuata in coerenza con i criteri generali di investimento per il 2012, definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale:

- A. strumenti finanziari del comparto monetario, tra cui, ad esempio:
 - OICVM monetari Euro a breve termine;
 - operazioni in pronti contro termine;
 - titoli di Stato denominati in Euro;
- B. unità immobiliari da destinare preferibilmente a locazioni di carattere commerciale o industriale, ivi comprese le sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, con misura del canone di locazione determinato dal Comitato Investimenti, in modo che questa sia congrua con il rendimento obiettivo attribuito, complessivamente, al portafoglio e con i parametri desunti dall'osservatorio sugli andamenti del mercato immobiliare, definiti con il concorso dell'eventuale advisor;
- C. quote del "Fondo Italiano per le Infrastrutture – F2i";
- D. prodotti assicurativi e finanziari a capitale e rendimento garantito;
- E. OICVM o titoli obbligazionari globali, di cui almeno il 90% rappresentato da titoli con rating minimo S&P BBB-;
- F. OICVM o titoli azionari globali;

- G. OICVM o titoli obbligazionari convertibili;
- H. OICVM o titoli azionari socialmente responsabili;
- I. Strumenti derivati per la copertura o per la gestione del rischio di investimento e dei tassi di cambio;
- J. quote di fondi immobiliari, acquisite direttamente ovvero per il tramite di certificati;
- K. quote di fondi di private equity, acquisite direttamente ovvero per il tramite di certificati;
- L. quote di fondi che operano nel settore delle energie rinnovabili, da realizzare anche per mezzo di investimenti diretti in società partecipate, costituite ad hoc per la realizzazione e per la gestione di impianti.

**IL CONFRONTO TRA
BILANCIO TECNICO E
BILANCIO CONSUNTIVO**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 novembre 2007 sulla "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria", pubblicato nella G.U. n.31 del 6 febbraio 2008, si riportano di seguito alcuni prospetti di confronto tra i dati contenuti nel Bilancio Tecnico ENPAPI al 31/12/2011 contenente le proiezioni tecnico attuariali per il periodo 2012 – 2061, approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale dell'Ente in data 27 settembre 2012 ed i dati contenuti nel Bilancio Consuntivo 2012.

Tale bilancio è stato redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed ha dato luogo ad un'attestazione, da parte dei Ministeri vigilanti, di esito positivo della verifica di stabilità.

ESERCIZIO 2012			
valori espressi in migliaia di euro			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contributi soggettivi	43.170	41.447	4,16%
contributi integrativi	15.264	15.183	0,53%
rendimenti	7.069	6.997	1,03%
prestazioni pensionistiche	1.319	1.816	-27,37%
altre prestazioni	1.245	1.456	-14,49%
spese di gestione	7.137	8.389	-14,92%
totale patrimonio	325.809	331.854	-1,82%
numero delle prestazioni pensionistiche			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
pensioni dirette (numero)	838	1.044	-19,73%
pensioni dirette (importo medio)	1.339	1.452	-7,78%
invalidità/inabilità (numero)	33	34	-2,94%
invalidità/inabilità (importo medio)	863	767	12,52%
superstiti (numero)	49	55	-10,91%
superstiti (importo medio)	866	542	59,78%
iscritti contribuenti			
	consuntivo	bilancio tecnico	scostamento
contribuenti al 31/12	25.976	19.547	32,89%

**LE PROSPETTIVE DELLA
GESTIONE**

Il 2013 si è aperto sotto il segno di un'immutata dinamicità nell'assunzione delle decisioni. Molti, infatti, sono gli ambiti su cui gli Organi dell'Ente sono stati già chiamati a confrontarsi.

Per quanto riguarda le riforme strutturali questo sarà l'anno in cui:

- a. si avvierà concretamente la Gestione separata ENPAPI destinata ai Professionisti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Dopo che è intervenuta, di recente, l'approvazione del Regolamento, sono in corso le attività tecniche ed informatiche finalizzate al concreto *start up* della gestione, previsto per l'inizio del mese di maggio;
- b. prenderà il via il nuovo assetto delle prestazioni assistenziali, così come definito dal Regolamento generale delle prestazioni assistenziali;
- c. dovrà essere concretamente avviato un percorso di riflessione sull'utilizzo delle riserve a disposizione dell'Ente, considerato che i Ministeri vigilanti impongono l'adozione dei coefficienti di trasformazione dell'ordinamento pubblico, circostanza, questa, che rischia di vanificare l'effetto della riforma delle prestazioni;
- d. proseguirà e si consoliderà l'azione di recupero dei crediti contributivi;

Sotto il profilo organizzativo gli Organi dell'Ente hanno deliberato:

- la nuova modifica dell'assetto dell'organizzazione della struttura tecnica, tenendo conto, soprattutto, dell'impatto derivante dall'effettiva entrata in vigore della Gestione separata ENPAPI;
- la delocalizzazione dell'Area Previdenza nei nuovi uffici di Piazza Cola di Rienzo n. 68, acquisiti in locazione;
- il rafforzamento dell'organico dell'Area Previdenza, diretto a cogliere le esigenze di miglioramento del servizio agli Iscritti, che non può non passare per una migliore gestione dell'*iter* istruttorio

La prospettiva gestionale dell'Ente, intesa in senso complessivo, non può che essere considerata che positiva, con un livello di crescita di tutte le componenti dell'Ente.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

le sfide che si presentano davanti a nostri occhi sono particolarmente rilevanti, così come l'impegno di tutti, dalla struttura agli Organi di amministrazione e controllo, è e sarà sempre più elevato, con obiettivi così ambiziosi.

La strada intrapresa, però, non potrà che condurre l'Ente verso ulteriori livelli di crescita e di creazione di valore aggiunto verso la categoria.

Ed è per tutti questi motivi che mi auguro che vogliate dare parere favorevole al bilancio consuntivo 2012.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

—
—
—
BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012**

PAGINA BIANCA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2012 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2012.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Contribuzione

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, rivalutati in base all'indice ISTAT,, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 37.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 11 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle

somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 12.716.862.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accrédito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 7.963.112.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. L'ammortamento è effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%
- Autovetture: 20%
- Immobile strumentale (sede): 1%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto, per i titoli che non garantiscono del rimborso del capitale a scadenza, se il valore desumibile dall'andamento del mercato, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo.

Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio nelle pagine precedenti.

Attività finanziarie

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Disponibilità liquide

La voce accoglie il saldo attivo dei conti correnti bancari accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa, unitamente ai saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli e fondi.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, pur non avendo un immediato riflesso nello stato patrimoniale, potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

Fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora,

- eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2012.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 15 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, relativi all'ammontare della capitalizzazione inherente le posizioni non in regola con i versamenti contributivi.
- Fondo IVS Gestione Separata e Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata destinati ad accogliere la contribuzione degli infermieri, titolari di rapporto di collaborazione, iscritti alla Gestione Separata ENPAPI istituita ai sensi del D.L. 95/2012.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'articolo 7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che, pur riconosciuta, verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione, è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.
- Debiti diversi.

Fondi di ammortamento

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende il Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, il Fondo per l'indennità di maternità ed il Fondo di riserva, così come previsto dagli articoli 40, 41 e 43 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria e contiene gli utilizzi per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per l'eventuale copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151 e contiene gli utilizzi per le erogazioni.
- Fondo di riserva: sono imputate a tale fondo le differenze positive tra i rendimenti netti annui, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione, di cui all'articolo 24, comma 4 del Regolamento di Previdenza, accreditata sui conti individuali.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico denominata "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

Imposte e tasse

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'"imposta sostitutiva 461/97" sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

PAGINA BIANCA

IMMOBILIZZAZIONI**IMMATERIALI**

	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	193.622	43.732	149.890
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	135.907	181.210	-45.303
Totale immobilizzazioni immateriali	329.529	224.942	104.587

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni.

Si riferisce in particolare a:

- Acquisto di licenze software;
- Applicazioni software;
- Realizzazione del sito Web;
- Realizzazione del sistema di controllo interno.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2011	Incremento	Progressivo al 31/12/2012	Ammortamento	Decremento	Saldo al 31/12/2012
licenze	5.202	166.592	171.794	5.952	-	165.842
controllo interno	181.210	-	181.210	45.302	-	135.907
software	29.040	-	29.040	7.260	-	21.780
sito web	9.490	-	9.490	3.490	-	6.000
arrotondamenti	-	-	-	-	-	329.529
TOTALE	224.942	166.592	391.534	62.004	-	329.529

IMMOBILIZZAZIONI**MATERIALI**

	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.796.458	30.720.009	76.449
Impianti e macchinari	5.324	-	5.324
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	-	41.412
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	1.031.391	- 1.031.391
Altri beni	977.466	902.416	75.050
Totale immobilizzazioni materiali	31.821.924	32.655.080	- 833.156

Il fabbricato che accoglie la sede dell'Ente è ammortizzato con aliquota dell'1%. I restanti fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquota del 20%.

L'importo totale delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Spese per la manutenzione straordinaria della sede dell'Ente;
- Forniture hardware in dotazione agli uffici;
- Completamento degli arredi della sede;
- Autovettura il cui acquisto è stato motivato dalla volontà di ottimizzare i servizi di trasporto al fine di realizzare economie;

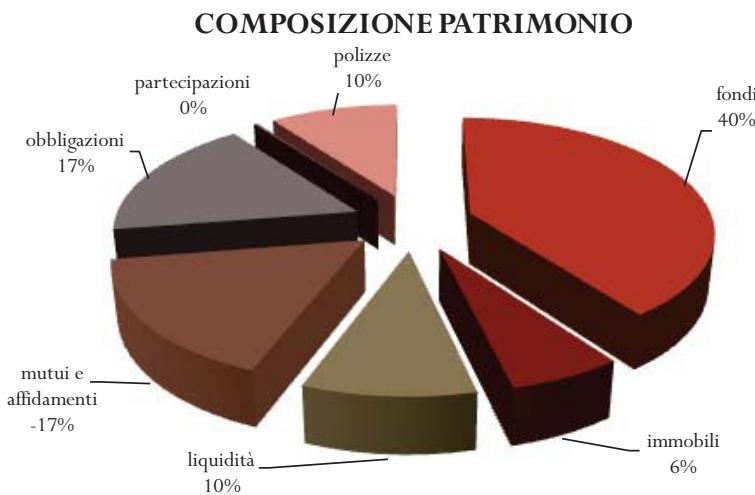
Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/2011	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2012
attrezzatura varia	1.264	-	-	1.264
apparecchiature hardware	240.501	15.793	-	256.294
mobili e macchine ufficio	7.267	278	-	7.545
arredamenti	642.014	55.154	-	697.168
centralino telefonico	1.115	692	-	1.807
telefoni cellulari	7.783	2.934	-	10.717
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	2.808	199	-	3.007
fabbricato trieste	317.071	-	-	317.071
fabbricato pescara	505.010	-	-	505.010
fabbricato via dei gracchi	29.578.587	76.449	-	29.655.036
fabbricato l'aquila	319.340	-	-	319.340
acconti su immobilizzazioni	1.031.391	-	1.031.391	-
impianto di condizionamento	-	5.324	-	5.324
autovetture	-	41.412	-	41.412
arrotondamenti	-	1	-	1
TOTALE	32.655.079	198.236	1.031.391	31.821.924

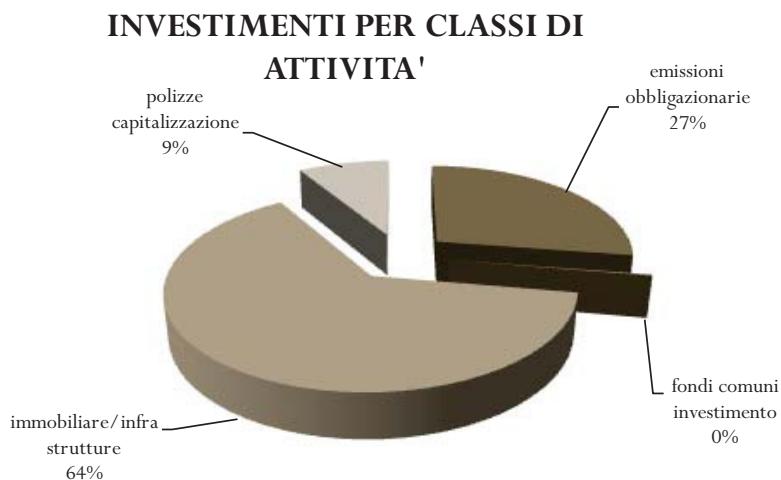
Gli investimenti dell'Ente sono riepilogati nel prospetto che segue:

PATRIMONIO COMPLESSIVO				
strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	30.796.458		9,45%	
totale immobili	30.796.458		9,45%	
GOSPASERVICE SPA	1.359.872		0,42%	
totale partecipazioni	1.359.872		0,42%	
MUTUI ED AFFIDAMENTI RICEVUTI	- 81.591.256		-25,04%	
totale mutui ed affidamenti ricevuti	- 81.591.256		-25,04%	
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	44.361.673		13,62%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	2.182.813		0,67%	
totale liquidità	46.544.486		14,29%	
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	84.000.000		25,78%	
totale obbligazionario	84.000.000		25,78%	
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	39.967.913		12,27%	
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500		0,71%	
FONDO ERACLE	5.000.000		1,53%	
FONDO AMBIENTA I	684.979		0,21%	
FONDO FIP	628.580		0,19%	
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000		1,53%	
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	13.589.656		4,17%	
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799		3,15%	
FONDO MORO RE	57.100.000		17,53%	
PALL MALL TECH VENT VII LP	1.000.067		0,31%	
HI USA REAL ESTATE FUND	7.500.000		2,30%	
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABIT	258.333		0,08%	
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000		6,14%	
FONDO ATHENA	30.825.000		9,46%	
FONDO CAESAR	689.400		0,21%	
FONDO AUREO FINANZA ETICA	520.763		0,16%	
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	190.709		0,06%	
totale fondi	195.500.700		60,00%	
POLIZZA FATA	20.000.000		6,14%	
POLIZZA BERNESE	3.445.025		1,06%	
POLIZZA CATTOLICA	2.213.788		0,68%	
POLIZZA CARIGE	1.105.835		0,34%	
POLIZZA LOMBARD	9.894.500		3,04%	
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	12.540.216		3,85%	
totale polizze	49.199.364		15,10%	
arrotondamenti	1			
TOTALE PATRIMONIO	325.809.624	325.809.624	100,00%	100,00%

Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:



Il patrimonio investito è articolato nelle seguenti classi di attività:



Nel contesto economico e finanziario descritto l'Ente ha confermato anche nel 2012 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario. Anche nel corso del 2012 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di attivo reale che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

Nello specifico una parte consistente del portafoglio finanziario (circa il 35%) si conferma costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corrispondenza di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

E' presente una quota pari ad oltre il 7% investita in fondi, con obiettivi reddituali di medio periodo e volatilità dei rendimenti medio-basse.

Ammonta invece ad oltre il 61% del patrimonio la componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

L'articolazione del patrimonio di cui sopra pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui, sia sui possibili rischi di medio termine tra cui il rischio inflazione ed i suoi impatti sulla rivalutazione dei montanti.

Tra i fatti di rilievo del 2012 si ritiene opportuno segnalare l'operazione, effettuata nel mese di dicembre, attraverso la quale, dopo un'attenta valutazione delle caratteristiche di alcuni titoli di stato presenti in portafoglio, alla luce delle complesse condizioni di mercato che hanno avuto importanti ripercussioni sulla volatilità dei titoli emessi dalla Repubblica Italiana, l'Ente ha ritenuto opportuno individuare una soluzione che consentisse la sostituzione dei suddetti titoli con altre tipologie di strumenti, coerenti con le esigenze pluriennali, ottimizzando il profilo di rendimento pur conservando un basso profilo di rischio.

E' stata, pertanto, intrapresa un'operazione di *asset exchange* con Credit Suisse International (società di diritto inglese facente parte del gruppo bancario Credit Suisse), consistente nella permuta dei vecchi titoli con titoli obbligazionari di nuova emissione, di seguito specificamente descritti, emessi dal veicolo di diritto irlandese denominato Custom Market Securities Plc. (promosso e interamente controllato da Credit Suisse International):

- Importo nominale complessivo: € 84.000.000;
- Scadenza: 15 agosto 2039;
- Valore di mercato al 31/12/12: € 43.360.800;
- Cedola Bonus: € 67.935.000 (pari al 80.875% del nominale corrisposta alla scadenza dell'investimento);
- Importo da rimborsare a scadenza: € 151.935.000;
- Rivalutazione media annua: 3.03%;
- Protezione del Capitale: 100% del nominale alla scadenza dell'investimento (mantenendo la struttura iniziale fino a scadenza e salvo il rischio di credito della Repubblica Italiana);

Nel prospetto che segue sono riepilogati i valori contabili dei fondi a confronto con i relativi NAV, ove disponibili, al 31/12

FONDO	valore contabile	valore quote 31/12
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	39.967.914	44.461.020
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	1.574.520
FONDO ERACLE	5.000.000	5.510.619
FONDO AMBIENTA I	684.979	531.144
FONDO FIP	628.580	610.761
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FUND	5.000.000	6.386.850
FONDO INV RINNOVABILI	13.589.656	12.464.082
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.247.799	12.590.145
FONDO MORO RE	57.100.000	57.100.000
PALL MALL TECH VENT VII LP	1.000.067	1.000.067
HI USA REAL ESTATE FUND	7.500.000	7.861.642
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	258.333	211.120
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	20.000.000	18.749.340
FONDO ATHENA	30.825.000	31.963.503
FONDO CAESAR	689.400	696.770
BCC RISPARMIO OBBLIG. (AUREO FINANZA ETICA)	520.763	539.238
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELLA	190.709	192.144
TOTALE	195.500.700	202.442.965

MOVIMENTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI				
strumento	V.N. 31/12/2011	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2012
SG FIP CERTIFICATE	4.606.245	-	4.606.245	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.725.000	-	2.725.000	-
5-YEARS CREDIT LINKED CERTIFI	5.000.000	-	5.000.000	-
ABN AMRO TWISTED DIVERSIFIED	5.000.000	-	5.000.000	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.270.000	-	3.270.000	-
PALL MALL TECHNOLOGY VENTURES	2.000.000	-	2.000.000	-
7-Y NBI RANGE ACCRUAL NOTE -	3.000.000	-	3.000.000	-
BTPS 01ST20	10.000.000	-	10.000.000	-
EXANE INFLATION LINKED NOTE 2	5.000.000	-	5.000.000	-
BOATS INV 08LG24 - DEXIA	25.000.000	-	25.000.000	-
BTP 01/08/34 5% S	17.000.000	-	17.000.000	-
BTP 01/02/37 4% S	30.000.000	-	30.000.000	-
BTP 01/02/37 Z.C. STRIP	23.000.000	-	23.000.000	-
BTP 01/08/39 Z.C. STRIPPED	-	27.935.000	27.935.000	-
BTP 01/11/23 9%	-	15.065.000	15.065.000	-
BTP 22/10/16 2,55%	-	20.000.000	20.000.000	-
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	-	84.000.000	-	84.000.000
totale obbligazionario	135.601.245	147.000.000	198.601.245	84.000.000
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	34.029.756	6.221.699	283.542	39.967.913
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	-	-	2.297.500
FONDO ERACLE	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO AMBIENTA I	494.979	190.000	-	684.979
FONDO FIP	645.970	-	17.390	628.580
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	10.309.091	4.786.462	1.505.897	13.589.656
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198	-	308.399	10.247.799
FONDO MORO RE	57.100.000	-	-	57.100.000
PALL MALL TECH VENT VII LP	930.884	69.183	-	1.000.067
HI USA REAL ESTATE FUND	5.000.000	2.500.000	-	7.500.000
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	71.162	187.171	-	258.333
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	5.000.000	15.000.000	-	20.000.000
FONDO ATHENA	-	30.825.000	-	30.825.000
FONDO CAESAR	-	689.400	-	689.400
FONDO AUREO FINANZA ETICA	521.898	4.213	-	526.111
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	200.396	1.071	-	201.467
totale fondi	137.157.834	60.474.199	2.115.228	195.516.805
POLIZZA CARIGE	1.000.000	-	-	1.000.000
POLIZZA FATA	20.000.000	-	-	20.000.000
POLIZZA BERNSE	3.000.000	-	-	3.000.000
POLIZZA CATTOLICA	2.000.000	-	-	2.000.000
POLIZZA LOMBARD	9.894.500	-	-	9.894.500
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	-	12.540.216	-	12.540.216
totale polizze	35.894.500	12.540.216	-	48.434.716

strumento	V.N. 31/12/2011	incrementi	decrementi	V.N. 31/12/2012
SG FIP CERTIFICATE	4.606.245	-	4.606.245	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - I	2.725.000	-	2.725.000	-
5-YEARS CREDIT LINKED CERTIFI	5.000.000	-	5.000.000	-
ABN AMRO TWISTED DIVERSIFIED	5.000.000	-	5.000.000	-
RBS CERT ON OPTIMUM EVOL - II	3.270.000	-	3.270.000	-
PALL MALL TECHNOLOGY VENTURES	2.000.000	-	2.000.000	-
7-Y NBI RANGE ACCRUAL NOTE -	3.000.000	-	3.000.000	-
BTPS 01ST20	10.000.000	-	10.000.000	-
EXANE INFLATION LINKED NOTE 2	5.000.000	-	5.000.000	-
BOATS INV 08LG24 - DEXIA	25.000.000	-	25.000.000	-
BTP 01/08/34 5% S	17.000.000	-	17.000.000	-
BTP 01/02/37 4% S	30.000.000	-	30.000.000	-
BTP 01/02/37 Z.C. STRIP	23.000.000	-	23.000.000	-
BTP 01/08/39 Z.C. STRIPPED	-	27.935.000	27.935.000	-
BTP 01/11/23 9%	-	15.065.000	15.065.000	-
BTP 22/10/16 2,55%	-	20.000.000	20.000.000	-
CREDIT SUISSE 15AG39 TV	-	84.000.000	-	84.000.000
totale obbligazionario	135.601.245	147.000.000	198.601.245	84.000.000
F2I - FONDO ITALIANO INFR SG	34.029.756	6.221.699	283.542	39.967.913
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500	-	-	2.297.500
FONDO ERACLE	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO AMBIENTA I	494.979	190.000	-	684.979
FONDO FIP	645.970	-	17.390	628.580
FONDO OPTIMUM EVOLUTION RE FU	5.000.000	-	-	5.000.000
FONDO INV RINNOVABILI - FOND	10.309.091	4.786.462	1.505.897	13.589.656
FONDO CLEAN ENERGY ONE	10.556.198	-	308.399	10.247.799
FONDO MORO RE	57.100.000	-	-	57.100.000
PALL MALL TECH VENT VII LP	930.884	69.183	-	1.000.067
HI USA REAL ESTATE FUND	5.000.000	2.500.000	-	7.500.000
FONDO INVESTIMENTI PER L'ABITARE	71.162	187.171	-	258.333
QUERCUS RENEWABLE ENERGY II	5.000.000	15.000.000	-	20.000.000
FONDO ATHENA	-	30.825.000	-	30.825.000
FONDO CAESAR	-	689.400	-	689.400
FONDO AUREO FINANZA ETICA	521.898	4.213	-	526.111
FONDO GESTNORD OPEN FUND SELL	200.396	1.071	-	201.467
totale fondi	137.157.834	60.474.199	2.115.228	195.516.805
POLIZZA CARIGE	1.000.000	-	-	1.000.000
POLIZZA FATA	20.000.000	-	-	20.000.000
POLIZZA BERNSE	3.000.000	-	-	3.000.000
POLIZZA CATTOLICA	2.000.000	-	-	2.000.000
POLIZZA LOMBARD	9.894.500	-	-	9.894.500
SWISS LIFE SA POLIZZA N 4002	-	12.540.216	-	12.540.216
totale polizze	35.894.500	12.540.216	-	48.434.716

IMMOBILIZZAZIONI**FINANZIARIE**

	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	327.988.592	308.256.379	19.732.213
Totale immobilizzazioni finanziarie	329.348.464	309.616.251	19.732.213

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di € 1.359.872 rappresenta il valore della partecipazione di controllo pari al 70% della quota azionaria di Gospaservice Spa, società di servizi informatici partecipata, oltre che da ENPAPI, dall'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale – EPAP.

Si precisa che la frazione del patrimonio netto della partecipata, così come indicato nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, che si allega integralmente a questo bilancio, corrispondente alla quota del 70%, è pari ad € 336.187.

La differenza tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione del patrimonio netto della partecipata è da attribuire alla mancata iscrizione, nel bilancio della partecipata, della procedura informatica SIPA, la cui valutazione, unitamente a quella aziendale nel suo complesso, è stata oggetto di apposita perizia di stima svolta dalla società di organizzazione e revisione contabile Fausto Vittucci & C. s.a.s..

Altri titoli

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Sotto questa ottica si è proceduto a classificare, all'interno dello schema di bilancio, gli investimenti in fondi chiusi, titoli obbligazionari, e polizze assicurative a capitalizzazione effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Permangono nel comparto "Attività finanziarie" esclusivamente investimenti di liquidità (fondi comuni di investimento aperti).

CREDITI

	2012	2011	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	134.369.678	108.156.947	26.212.731
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	771.850	491.738	280.112
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	96.777	88.000	8.777
Totale crediti	135.238.305	108.736.685	26.501.620

Crediti verso iscritti

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI		
Crediti v/iscritti al 01/01		108.156.947
Accertamento contribuzione 2012	66.771.833	
Commissioni recupero crediti	131.516	
Sanzioni	1.476.437	
Interessi dilazione sanatorie	3.904	
Interessi ritardato pagamento	2.973.229	
Accertamento contrib.ne anni prec.ti	1.831.142	
Riscatti	13.282	
Riscossioni e riallineamenti	- 46.988.611	
Arrotondamenti		1
Totale		26.212.732
Crediti v/iscritti al 31/12		134.369.678

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 2.684.763, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 12.716.862.

Dal 01/01/2012 è da considerarsi a regime l'azione di recupero dei crediti contributivi. L'attività, preceduta sul finire dell'anno 2011 da un'azione preliminare eseguita da ENPAPI, è svolta dalla società Unicredit Credit Management Bank alla quale è stato conferito il portafoglio dei crediti contributivi. Al 31/12/2012 il debito riconosciuto dagli assicurati morosi ammontava a 14,7 mln di Euro di cui 10,3 già incassati ed il restante in fase di rateizzazione.

Crediti verso Stato

Tale voce, di importo pari ad € 771.850, rappresenta il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151.

L'importo è così suddiviso:

- per € 182.235 residuo credito per le maternità del 2010 rimborsate solo in parte;
- per € 209.719 residuo credito per le maternità del 2011 rimborsate solo in parte;
- per € 379.895 il credito per fiscalizzazione degli oneri di maternità 2012 che sarà richiesto a rimborso nel 2013.

Crediti verso altri

L'importo iscritto si riferisce a crediti verso personale dipendente ed Organi Statutari per oneri da rimborsare e anticipazioni da restituire.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2012	2011	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	711.472	787.395	- 75.923
Altri Titoli	-	-	-
Totali attività finanziarie	711.472	787.395	- 75.923

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, l'importo degli investimenti del presente comparto esprime il valore degli investimenti caratterizzati da una pronta liquidabilità.

L'importo iscritto si riferisce al valore delle quote di fondi aperti sottoscritti nelle annualità precedenti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2012	2011	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	46.544.486	3.148.925	43.395.561
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2.052	295	1.757
Totale disponibilità liquide	46.546.538	3.149.220	43.397.318

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, i saldi attivi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 1.918.403;
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 253.489;
- il saldo al 31/12/2012 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 4.457;
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.464.
- il denaro contante e valori bollati per € 2052;
- i restanti € 44.361.673 sono relativi a saldi dei conti bancari, utilizzati per la gestione finanziaria e perciò destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

In particolare l'importo di € 44.110.435 fa riferimento ad un saldo attivo di conto corrente bancario acceso presso Credit Suisse e rappresenta la momentanea liquidità derivante dalla vendita di titoli. Tale liquidità è stata destinata, ad inizio 2013, alla copertura di conti correnti accessi presso lo stesso istituto che presentano un saldo negativo alla fine dell'esercizio ma che, in ottemperanza ai principi contabili, sono stati indicati, per chiarezza, separatamente nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti verso banche".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2012	2011	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	925.497	3.516.315	- 2.590.818
Risconti attivi	62.032	34.697	27.335
Totale ratei e risconti attivi	987.529	3.551.012	- 2.563.483

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi dei titoli detenuti in portafoglio maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi a noleggi, abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche e ADSL di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2012	2011	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336

La voce accoglie i residui impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 99.015.078 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile sede dell'Ente, per € 195.468.

**FONDO PER RISCHI ED
ONERI**

	2012	2011	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	169.285	100.493	68.792
Altri Fondi rischi ed oneri	12.716.862	9.892.070	2.824.792
Fondo Svalutazione Crediti	2.684.763	2.162.496	522.267
Fondo Oscillazione Titoli	832.904	-	832.904
Totale fondi per rischi ed oneri	16.403.814	12.155.059	4.248.755

L'importo iscritto si riferisce a:

Fondo Imposte e tasse

contiene le imposte relative ai rendimenti di polizze a capitalizzazione e di titoli che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo.

Altri fondi rischi

che a sua volta accoglie:

- rischi per interessi pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2012. Il valore al 31 dicembre 2012 è pari ad € 12.716.862, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 2.831.586;

Fondo svalutazione crediti

il valore del fondo, pari al 2% dei crediti verso iscritti, è ritenuto conforme rispetto alla previsione contenuta nell'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione".

Fondo oscillazione titoli

il fondo accoglie la differenza tra costo storico e valutazione di mercato al 31/12, di una delle attività finanziarie immobilizzate non a capitale garantito. Per tale attività il minor valore riscontrato alla chiusura dell'esercizio non è da ritenersi "perdita durevole di valore", e come tale suscettibile di rettifica in diminuzione, poiché si tratta del primo anno di vita dello strumento finanziario. In un'ottica prudenziale si ritiene però di procedere alla creazione di un apposito fondo che verrà utilizzato nei successivi esercizi se la perdita di valore si dimostrerà durevole. In caso contrario si ripristinerà la situazione originaria.

TRATTAMENTO DI FINE**RAPPORTO LAVORO****SUBORDINATO**

	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>variazioni</i>
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 32 unità.

DEBITI

	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>variazioni</i>
Debiti			
Debiti Verso banche	81.591.256	65.416.986	16.174.270
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	444.952	928.465	- 483.513
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	221.822	183.621	38.201
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	289.225	140.113	149.112
Debiti verso personale dipendente	312.613	259.888	52.725
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	82.859.868	66.929.073	15.930.795

La voce accoglie, in particolare:

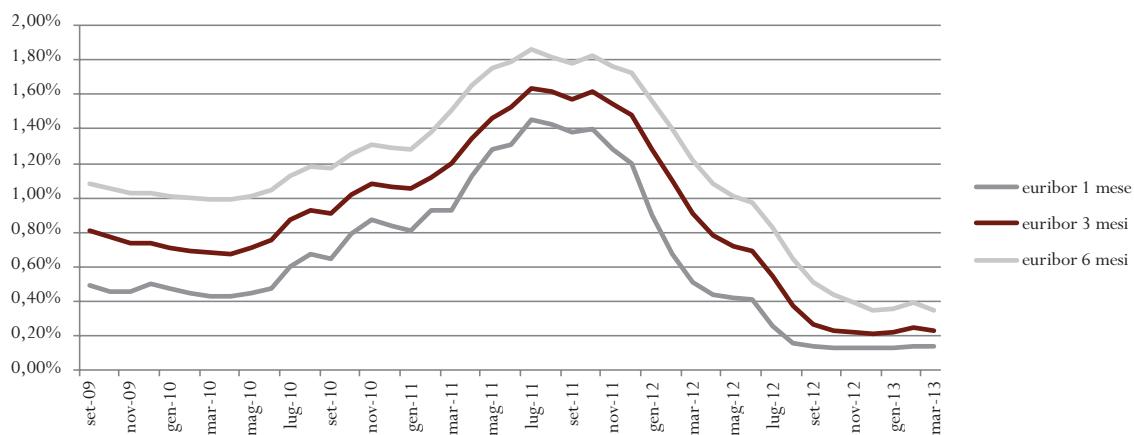
Debiti verso banche

l'importo di € 81.591.256 rappresenta:

- Quanto ad € 8.709.754 il debito residuo, al 31 dicembre 2012, verso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione del mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via Alessandro Farnese, 3 in Roma, destinato, dal 16 settembre 2010, ad ospitare gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi a far data dal 1 gennaio 2010

Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato. La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor dalla data di stipula del contratto ad oggi:



- Quanto ad € 147.705 il debito al 31 dicembre 2012 verso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara) a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione da gennaio 2011, il Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila.
- Quanto a
 - € 16.000.000 il finanziamento di UBS;
 - € 47.156.296 lo scoperto di conto corrente presso Credit Suisse;
 - € 9.438.799 lo scoperto di conto corrente acceso la Banca Popolare di Sondrio.

I suddetti importi sono stati utilizzati per far fronte agli impegni di investimento assunti.

Gli scoperti di conto di liquidità fanno riferimento a rapporti di conto corrente multipli che presentano saldi sia attivi che passivi classificati, per chiarezza, rispettivamente tra le attività e le passività dello stato patrimoniale.

Nello schema che segue è riportato il valore complessivo dell'effettivo debito verso istituti bancari che, alla luce di quanto riportato sopra, risulta essere pari ad € 35.311.180.

ISTITUTO	attività	passività	totale saldi
Conti Correnti B.Pop.Sondrio	1.918.403	- 9.438.799	- 7.520.396
Conti Correnti Credit Suisse	44.110.435	- 47.156.296	- 3.045.861
Conti Correnti e finanziamento UBS	214.056	- 16.000.000	- 15.785.944
Conti Correnti Banca Pop. Novara	37.182	-	37.182
Mutuo Banca Pop. Novara (sede)	-	- 8.709.754	- 8.709.754
Mutuo Banca Pop. Novara (collegio AQ)	-	- 147.705	- 147.705
Sbilancio competenze 31/12 da liquidare	-	- 138.702	- 138.702
TOTALE	46.280.076	- 81.591.256	- 35.311.180

Debiti verso fornitori

l'importo di € 444.952 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2012.

Debiti Tributari

sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2012	31/12/2011	variazioni
IRPEF	203.101	165.989	37.112
IRAP	6.945	17.409	- 10.464
IRES	11.699	-	11.699
addizionali regionali e comunali	-	55	55
Imposta sostitutiva rivalutazione	77	278	- 201
	221.822	183.621	38.201

- L'IRPEF, dovuta a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRAP dovuta su stipendi, compensi per collaborazioni e prestazioni occasionali;
- L'IRES dovuta su rendimenti immobiliari.

Debiti verso Enti previdenziali

l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2012, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.

La voce accoglie altresì il debito per la contribuzione prevista dal D.L.95 del 2012 che ha introdotto, in ENPAPI, la gestione separata per gli infermieri collaboratori.

Debiti verso personale dipendente

l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:

- € 88.620 per ferie e permessi maturati e non goduti;
- € 207.277 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2012, erogato a gennaio 2013;
- € 16.716 per altre indennità di competenza dell'anno ed erogate nel 2013.

**DEBITI VERSO ISCRITTI E
DIVERSI**

	2012	2011	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	329.798.703	285.157.011	44.641.692
Indennità di maternità da erogare	34.325	288.117	- 253.792
Altre prestazioni da erogare	123.816	257.187	- 133.371
Fondo pensioni	15.171.685	10.559.562	4.612.123
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	50.933.048	46.297.623	4.635.425
Contributi da destinare	292.180	190.290	101.890
Debiti per ricongiunzioni	2.392.639	2.146.481	246.158
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.963.112	7.821.469	141.643
Fondo IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	148.478	-	148.478
Altri debiti diversi	50.059	46.095	3.964
Totale debiti verso iscritti e diversi	414.258.437	352.763.835	61.494.602

L'importo si riferisce a:

Fondo per la previdenza

di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 329.798.703, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA		
	Fondo per la previdenza al 01.01.2012	285.157.011
Contributi soggettivi anno 2012	43.170.431	
Quota integrativo 2%	7.230.421	
Contributi soggettivi anni precedenti	1.405.462	
Capitalizzazione anno 2012	3.799.339	
Capitalizzazione anni precedenti	250.803	
Ricongiunzioni attive	354.227	
Contributi soggettivi da riscatto	13.282	
	accantonamento al fondo	56.223.965
Accantonamento a Fondo Pensioni	5.877.444	
Utilizzo per pensioni (inabil/inval)	54.121	
Debiti per restituzione contributi	5.196.906	
Ricongiunzioni passive	312.161	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)	141.642	
Arrotondamenti	- 1	
	utilizzo del fondo	11.582.273
	Fondo per la previdenza al 31.12.2012	329.798.703

Fondo pensioni

di cui all'art. 42 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 15.171.685, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art. 24 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corrispondente delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI			
Fondo pensioni al 01.01.2012			10.559.562
Accantonamenti dell'anno		5.877.444	
accantonamento al fondo			5.877.444
pensioni vecchiaia 2012		1.122.170	
pensioni vecchiaia anni prec.		143.152	
Arrotondamenti		-1	
utilizzo del fondo			1.265.321
Fondo pensioni al 31.12.2012			15.171.685

Fondo IVS Gestione Separata

di cui all'art. 36 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 7.350.392, accoglie i montanti degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI, ovvero gli Infermieri, gli Infermieri Pediatrici e gli Assistenti Sanitari che, iscritti ai relativi Albi provinciali, svolgono attività lavorativa di natura infermieristica nella forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero di collaborazione non abituale (c.d. mini co.co.co.).

Fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata

di cui all'art. 37 del Regolamento Gestione Separata ENPAPI, pari ad € 148.478, accoglie i contributi destinati al finanziamento dell'indennità di maternità, dell'indennità di paternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità giornaliera di malattia e di degenza ospedaliera degli iscritti alla Gestione Separata ENPAPI.

Debiti v/iscritti per restituzione contributi

pari ad € 50.933.048, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.

Debiti per capitalizzazione da accreditare

pari ad € 7.963.112 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della

capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accrédito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.

Indennità di maternità da erogare

pari ad € 34.325, ove sono incluse le domande per indennità di maternità validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2012.

Altre prestazioni da erogare

pari ad € 123.816 include domande per altre prestazioni validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2012.

Contributi da destinare

pari ad € 292.180, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.

Debiti per ricongiunzioni

pari ad € 2.392.639, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.

Altri debiti diversi

così ripartiti:

- Debiti verso iscritti per prestazioni da Organi Collegiali per compensi da liquidare per € 42.707;
- Debiti verso altri per € 1.200;
- Depositi cauzionali ricevuti su affitti attivi per € 6.152.

**FONDI DI
AMMORTAMENTO**

	2012	2011	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.211.719	712.643	499.076
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	1.211.719	712.643	499.076

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

FONDI AMMORTAMENTO	Fondo amm.to al 31/12/2011	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2012
attrezzatura varia	1.264	-	-	1.264
apparecchiature hardware	93.484	49.819	-	143.303
mobili e macchine ufficio	1.500	1.509	-	3.009
arredamenti	240.602	139.434	-	380.036
centralino telefonico	223	362	-	585
telefoni cellulari	3.249	2.001	-	5.250
macchine fotografiche dig.	928	-	-	928
accessori telefonia	2.794	54	-	2.848
fabbricato trieste	-	-	-	-
fabbricato pescara	-	-	-	-
fabbricato via dei gracchi	368.599	296.550	-	665.149
fabbricato l'aquila	-	-	-	-
impianto di condizionamento	-	1.065	-	1.065
autovetture	-	8.282	-	8.282
arrottamenti	-	-	-	-
TOTALE	712.643	499.076	-	1.211.719

I valori al 31.12.2012, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2012	2011	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	18.820.007	16.118.971	2.701.036
Fondo per l'indennità maternità	64.918	446.411	- 381.493
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	6.675.630	6.369.928	305.702
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.424.683	3.006.737	1.417.946
Totale patrimonio netto	29.985.238	25.942.047	4.043.191

Il patrimonio netto è composto da:

Fondo per la gestione

di cui all'art. 40 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 18.820.007 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE		
	Fondo per la gestione al 01.01.2012	18.820.007
Contributi integrativi anno 2012	8.033.801	
Contributi integrativi anni precedenti	630.852	
Sanzioni	1.500.889	
Interessi da sanatorie	3.904	
Interessi per ritardato pagamento	2.973.229	
Proventi finanziari netti	-	
Arrotondamenti	-	
	accantonamento al fondo	13.142.675
Accantonamento rischi interessi per rit. pagamento	2.831.586	
Accantonamento svalutazione crediti	522.267	
Spese di amministrazione	7.137.534	
Altre prestazioni	1.245.681	
Rendimento immobile sede	336.407	
Arrotondamenti	-	
	utilizzo del fondo	12.073.475
	avanzo/disavanzo	1.069.200
	Fondo per la gestione al 31.12.2012	18.820.007
	Fondo per la gestione al 01.01.2013	19.889.207

Fondo per l'indennità di maternità

di cui all'art. 41 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 64.918, movimentato come segue:

FONDO MATERNITÀ'		
	Fondo maternità al 01.01.2012	446.411
Contributi maternità anno 2012	838.309	
Contributi maternità anni precedenti	- 205.172	
Fiscalizzazione oneri maternità 2012 D.Lgs 151/01	379.896	
	accantonamento al fondo	1.013.033
Maternità anno 2012	1.394.526	
Arrotondamenti	-	
	utilizzo del fondo	1.394.526
	Fondo maternità al 31.12.2012	64.918

Fondo di riserva

di cui all'art. 43 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 6.675.630, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio).

Accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione ed è movimentato come segue:

FONDO DI RISERVA			
			6.675.630
Accantonamenti dell'anno		3.019.077	
Rendimento immobile sede		336.407	
	accantonamento al fondo		3.355.484
Utilizzi dell'anno		-	
Arrotondamenti		1	
	utilizzo del fondo		1
	avanzo/disavanzo		3.355.483
	Fondo di riserva al 31.12.2012		6.675.630
	Fondo di riserva al 01.01.2013		10.031.113

L'accantonamento complessivo a tale fondo è pari ad € 3.355.483 e deriva dall'avanzo ottenuto

- per € 3.269.880 dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per il 2012;
- per - € 250.803 dalla capitalizzazione ricalcolata per gli esercizi precedenti;
- per € 336.407 dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'articolo 43, comma 2 del Regolamento di Previdenza, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per il 2012 (1,1344%)..

Avanzo dell'esercizio

pari a € 4.424.683 formato dall'avanzo gestionale per € 1.069.200 e dal differenziale tra rendimenti netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti pari a € 3.355.483.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 1.069.200, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza, per € 3.355.483.

Il Fondo di Riserva così accumulato potrà essere utilizzato, in base all'art. 41 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2012.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo IVS Gest. Separata	Fondo Ass. e Mat. Gest. Sep.	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO			Risultato Complessivo
					Fondo Maternità	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	-	-	1.438.838	1.289.443	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	-	-	1.684.232	995.331	-	5.407.040	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	-	-	245.394	-	294.112	-	2.157.280 20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	-	-	2.618.374	991.826	-	7.943.275	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	-	-	934.142	-	3.505	-	2.536.235 25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	-	-	3.974.861	608.555	-	8.633.844	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	-	-	1.356.487	-	383.271	-	690.569 23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	-	-	2.723.239	27.500	-	8.858.291	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	-	-	- 1.251.622	-	581.055	-	224.447 28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	-	-	3.906.427	133.308	2.565.893	10.475.889	
Variazione dell'esercizio 08	24.483.550	-	-	1.183.188	105.808	2.565.893	1.617.598	29.956.037
Saldo al 31/12/09	207.496.474	-	-	5.930.105	69.011	3.192.272	13.254.883	
Variazione dell'esercizio 09	29.159.081	-	-	2.023.678	-	64.297	626.379	2.778.994 34.523.835
Saldo al 31/12/10	241.312.691	-	-	8.090.701	305.691	6.369.928	16.118.971	
Variazione dell'esercizio 10	33.816.217	-	-	2.160.596	236.680	3.177.656	2.864.088	42.255.237
Saldo al 31/12/11	285.157.011	-	-	10.559.562	446.411	6.675.629	18.820.007	
Variazione dell'esercizio 11	43.844.320	-	-	2.468.861	140.720	305.701	2.701.036	49.460.638
Saldo al 31/12/12	329.798.703	7.350.392	148.478	15.171.685	64.918	10.031.113	19.889.207	
Variazione dell'esercizio 12	44.641.692	7.350.392	148.478	4.612.123	-	381.493	3.355.484	1.069.200 60.795.876

PAGINA BIANCA

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI**PREVIDENZIALI ED
ASSISTENZIALI**

	2012	2011	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	1.319.443	945.937	373.506
Ricongiunzioni passive	66.003	36.009	29.994
Indennità di maternità	1.394.526	1.384.314	10.212
Altre prestazioni	1.245.681	1.113.593	132.088
Restituzione montante art.9	561.481	609.262	- 47.781
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	4.587.134	4.089.115	498.019

L'importo si riferisce a:

Pensioni agli iscritti

comprendono 838 pensioni di vecchiaia (di cui 4 erogate in regime di totalizzazione), 16 pensioni di inabilità (di cui 2 erogate in regime di totalizzazione), 17 assegni di invalidità e 49 pensioni ai superstiti (di cui 3 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2012 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di Previdenza.

Ricongiunzioni passive

rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2012, ad altro ente previdenziale

Restituzione montante art. 9

è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle prestazioni considerate a tale titolo è di 105.

Indennità di maternità

la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

- 32 di competenza 2011 erogate nel 2012;
- 158 di competenza 2012 erogate nel 2012;
- 4 di competenza 2012 da erogare;
- 52 integrazioni di competenza 2012 erogate nel 2012.

Altre prestazioni

riferite a:

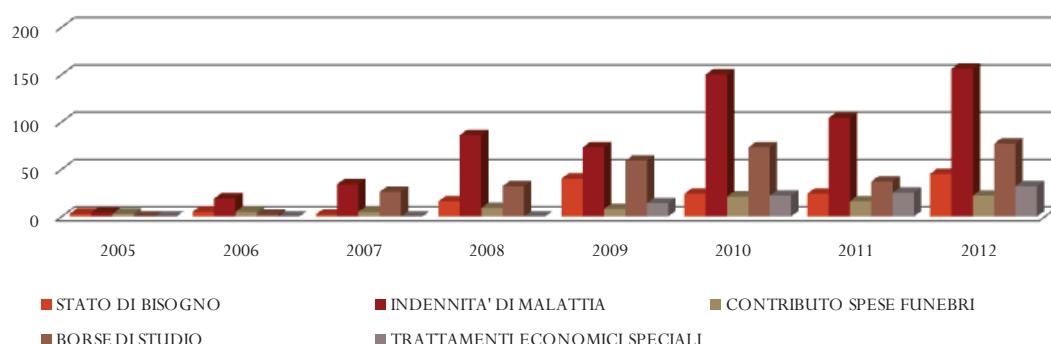
- 28 indennità di malattia di competenza 2011 erogate nel 2012;
- 128 indennità di malattia di competenza 2012 erogate nel 2012;
- 23 indennità di malattia di competenza 2012 da erogare;
- 4 rimborsi per spese funebri di competenza 2011 erogati nel 2012;
- 18 rimborsi per spese funebri di competenza 2012 erogati nel 2012;
- 1 rimborsi per spese funebri di competenza 2012 da erogare;
- 7 interventi per stato di bisogno di comp.za 2011 erogati nel 2012;
- 38 interventi per stato di bisogno di comp.za 2012 erogati nel 2012;
- 3 interventi per stato di bisogno di competenza 2012 da erogare;
- 6 borse di studio di competenza 2011 erogate nel 2012;
- 71 borse di studio di competenza 2012 erogate nel 2012;
- 1 borsa di studio di competenza 2012 da erogare.
- 32 trattamenti economici speciali di comp.za 2012 erogati nel 2012;

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2012 è riepilogato nel prospetto sottostante:

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	2012
Intervento per stato di bisogno	342.672
Rimborso spese funebri	66.286
Indennità di malattia	423.768
Borse di studio	113.500
Trattamento Economico Speciale	299.455
arrottamenti	
Totale	1.245.681

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:

Prestazioni assistenziali



**ORGANI AMMINISTRATIVI
E DI CONTROLLO**

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalle seguenti tabelle:

	2012	2011	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.025.948	1.012.627	13.321
Rimborsi spese	285.290	326.166	- 40.876
Oneri su compensi	104.826	5.558	99.268
Totale organi amministrativi e di controllo	1.416.064	1.344.351	71.713

	31/12/2012			31/12/2011		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	320.000	167.600	505	298.350	148.633	364
Consiglio di Amministrazione	256.000	136.200	341	244.545	158.952	407
Collegio dei Sindaci	90.634	55.514	130	88.258	73.889	175
	666.634	359.314	976	631.153	381.474	946
Totale 2012	1.025.948			Totale 2011	1.012.627	

L'incremento della voce di spesa, rispetto al precedente esercizio, è dovuta principalmente alla quota contributiva in carico ad ENPAPI sugli emolumenti. Si osserva, invece, un decremento, rispetto al precedente esercizio, dei rimborsi spese di viaggio e soggiorno nonostante un aumento delle giornate di effettiva presenza.

Queste ultime riflettono l'impegno finalizzato a porre in essere le attività propedeutiche all'assunzione delle decisioni necessarie a riaffermare, in favore degli Assicurati, la funzione di protezione sociale svolta.

È importante sottolineare, altresì, l'attività svolta dalle 4 Commissioni di studio a carattere permanente, istituite nel maggio del 2011, con finalità di studio ed approfondimento di temi funzionali allo sviluppo dell'azione politica dell'Ente.

**COMPENSI
PROFESSIONALI E
LAVORO AUTONOMO**

	2012	2011	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	31.309	54.811	- 23.502
Consulenze amministrative	13.576	13.520	56
Altre consulenze	132.798	116.048	16.750
Totale compensi professionali e lav.autonomo	177.683	184.379	6.696

Consulenze legali e notarili:

- consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 22.988,
- spese notarili pari ad € 8.321

Consulenza amministrativa

supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 13.576.

Altre consulenze

prevalentemente relative a:

- compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento, effettuata dalla società Prometeia Advisor SIM per € 77.250;
- compensi per l'attività professionale delle commissioni mediche, nominate per l'accertamento dello stato di inabilità ed invalidità, per € 907;
- compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 7.432.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2012, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

- compensi per la redazione del bilancio tecnico per € 38.260,

PERSONALE

	2012	2011	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	1.648.438	1.526.195	122.243
Oneri sociali	410.320	403.242	7.078
Trattamento di fine rapporto	123.551	118.052	5.499
Altri costi	153.192	150.462	2.730
Totale personale	2.335.501	2.197.951	137.550

Il personale in forza al 31/12/2012 è di 32 unità, di cui 3 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	1.648.438
CONTRIBUTI INPS	404.917
INAIL	5.403
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	123.551
TOTALE	2.182.309

Stipendi e salari

rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2012 relativamente a:

- Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
- Premi aziendali di risultato di competenza 2012 erogati a gennaio 2013;

Contributi INPS

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.

INAIL

rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Trattamento di fine rapporto

rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2012.

Altri costi"

comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	37.971
BUONI PASTO	52.093
TRASFERTE	5.129
VISITE FISCALI	3.346
ALTRI COSTI PERSONALE	5.651
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	48.034
COSTI AGGIORNAMENTO	968
TOTALE	153.192

- Assistenza integrativa: rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- Buoni pasto: rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- Trasferte: rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.

- Gli altri costi del personale sono relativi alle guarentigie sindacali e ad omaggi ai dipendenti;
- Quota fondi pensione a carico Ente: rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/11	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/12
Direttore Generale	1				1
Dirigenti	2				2
Area Professionale	-				-
Quadri	5				5
Area A	4		1		5
Area B	12	-	1		11
Area C	4			4	8
Area D	-				-
Totale	28	-	-	4	32

I costi per il personale dipendente rispettano le misure di contenimento della spesa di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e all'articolo 5, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	2012	2011	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	16.205	16.861	- 656
Acquisti diversi	9.083	6.860	2.223
Totale materiali sussidiari e di consumo	25.288	23.721	1.567

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2012	2011	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	38.379	20.058	18.321
Spese telefoniche e postali	298.272	375.007	-76.735
Altre utenze	1.689	683	1.006
Total utenze varie	338.340	395.748	-57.408

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 108.558, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi;
- spedizione estratto conto contributivo.

SERVIZI VARI

	2012	2011	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	30.452	36.994	-6.542
Servizi informatici	333.393	290.389	43.004
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	105.632	132.293	-26.661
Spese di rappresentanza	7.841	9.622	-1.781
Spese bancarie	170.939	153.488	17.451
Trasporti e spedizioni	11.306	5.526	5.780
Noleggi	83.425	88.581	-5.156
Elezioni	-	167.588	167.588
Spese in favore di iscritti	491.023	241.496	249.527
Altre prestazioni di servizi	249.820	285.578	-35.758
Total servizi vari	1.483.831	1.411.555	72.276

Le voci più significative sono relative a:

Assicurazioni

riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.

Servizi informatici

relativi ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti e a tutte le attività connesse all'assistenza sistematica ed hardware svolte dalla società controllata Gospaservice Spa.

Prestazioni di terzi

riferita:

- alla gestione, affidata per i primi cinque mesi del 2012 a Poste Voice Spa (società del gruppo Poste Italiane), del servizio di Contact Center per € 67.270;
- alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 22.680;
- alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 5.639.
- alla quota di competenza del 2012 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 10.043.

Spese bancarie

riferite, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio.

Spese in favore degli iscritti

che comprendono:

- i costi per la realizzazione degli incontri organizzati direttamente sul territorio da ENPAPI o presso i Collegi Provinciali;
- i costi per la partecipazione del personale dipendente e degli Organi Statutari ai suddetti incontri;
- i costi per il materiale informativo inviato;
- le spese per la partecipazione a congressi ed eventi;
- la posta elettronica certificata gratuita a tutti gli assicurati;
- l'intervento straordinario unitario di € 5.000 concesso a favore dei collegi IPASVI delle provincie colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

Nel corso del 2012 l'Ente ha partecipato a 37 incontri, svoltisi su tutto il territorio nazionale, per mezzo dei quali ha veicolato informazioni sull'Ente e sulle funzioni svolte di protezione sociale, nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

Altre prestazioni di servizi

riferite:

- alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per € 40.000;
- ai servizi di vigilanza per € 8.385;
- alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 7.516;
- le spese relative alla copertura finanziaria di un posto aggiuntivo di dottorato in Scienze infermieristiche e Ostetriche sulla base della convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per € 16.160. ENPAPI ritiene che l'attività di ricerca diretta alla conoscenza del fenomeno e dell'impatto economico e sociale

della libera professione infermieristica in Italia, possa fornire dati concreti che potranno essere utili nell'attuazione degli obiettivi fissati;

- le spese direttamente connesse all'espletamento delle attività dell'Ufficio Gare dell'Ente per € 7.738;
- la quota di adesione all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani – EMAPI, per € 8.000. Tale Ente è stato costituito con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, in favore dei liberi professionisti iscritti agli Enti. Per mezzo della convenzione, stipulata con una primaria compagnia assicurativa, i Professionisti iscritti possono aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative "Grandi Interventi" e "Globale";
- le spese relative alle attività ausiliarie, svolte direttamente dalla società controllata Gospaservice Spa principalmente nel secondo semestre 2012, alle quali è stato necessario ricorrere in ragione dell'incremento di alcune attività operative quali la protocollazione e lo smaltimento della corrispondenza in entrata e in uscita ed attività di data entry mediante l'utilizzo dei programmi informatici in uso all'Ente. Il costo delle attività ausiliarie è stato di € 162.021.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

	2012	2011	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	13.912	13.726	186
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	13.912	13.726	186

La voce accoglie l'impegno di spesa per l'affitto di un locale presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 27, adibito ad archivio.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

	2012	2011	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	103.225	81.865	21.360
Altre spese	78.602	73.683	4.919
Totale spese pubblicazione periodico	181.827	155.548	26.279

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Provident". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista “Providence” costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell’Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2012	2011	variazioni
Oneri tributari			
IRES	35.644	37.806	- 2.162
IRAP	129.834	123.079	6.755
Imposte gestione finanziaria	922.680	803.402	119.278
Altre Imposte e tasse	41.240	51.227	- 9.987
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	74.373	-	74.373
Totale oneri tributari	1.203.771	1.015.514	188.257

- L’IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare e di natura finanziaria non assoggettati ad imposta sostitutiva “461/97”.
- L’IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell’articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le “imposte sulla gestione finanziaria” si riferiscono principalmente all’imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito “461/97”,
- Le “altre imposte e tasse” si riferiscono principalmente alle ritenute alla fonte a titolo d’imposta ed Imposta Municipale Propria.
- Tra gli oneri tributari straordinari sono state collocate le somme versate in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate dall’art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.

ONERI FINANZIARI

	2012	2011	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	272.257	381.356	- 109.099
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	272.257	381.356	- 109.099

L’importo è riferito a:

- interessi passivi, di competenza 2012, legati alla sottoscrizione del mutuo, acceso presso la Banca Popolare di Verona (ora Banca Popolare di Novara), per l’acquisizione del fabbricato che accoglie la sede dell’Ente. Il prestito prevede la corresponsione di interessi

passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti percentuali da corrispondere in rate semestrali. L'importo degli interessi corrisposti nel 2012 a tale titolo è pari ad € 210.826.

Sempre con riferimento al suddetto mutuo, contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con lo stesso istituto bancario, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con cap sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi. L'importo degli interessi corrisposti nel 2012 a tale titolo è pari ad € 61.263.

- La restante quota di € 168 è riferita ad interessi passivi per momentanee anticipazioni di cassa da parte dell'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio.

ALTRI COSTI

	2012	2011	variazioni
Altri costi			
Pulizie uffici	78.767	79.545	- 778
Spese condominiali	133	662	- 529
Canoni manutenzione	41.213	15.680	25.533
Libri, giornali e riviste	9.947	15.482	- 5.535
Altri	24.554	12.230	12.324
Totale altri costi	154.614	123.599	31.015

Il comparto degli altri costi è riferito principalmente alle spese per pulizia degli uffici, le spese per manutenzione, le spese per acquisto di libri ed abbonamenti.

La voce altri costi contiene le spese per € 14.554 sostenute per la gestione e manutenzione di un'autovettura. Tale acquisto, avvenuto ad inizio 2012, è stato effettuato nell'ambito del progetto di internalizzazione dei servizi di trasporto e guardiania deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di perseguire risparmi di spesa.

Gli ulteriori € 10.000 contenuti nella voce altri costi fanno riferimento a donazioni effettuate ad associazioni ed enti con finalità sociali ed umanitarie.

**AMMORTAMENTI E
SVALUTAZIONI**

	2012	2011	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.004	59.167	2.837
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	499.076	476.118	22.958
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	522.267	469.631	52.636
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.664.490	3.834.055	-169.565
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.747.837	4.838.971	-91.134

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce svalutazione crediti accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per svalutazione dei crediti contributivi.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto. La voce accoglie, altresì, la differenza tra costo storico e valutazione di mercato al 31/12, di una delle attività finanziarie immobilizzate non a capitale garantito. Per tale attività il minor valore riscontrato alla chiusura dell'esercizio non è da ritenersi "perdita durevole di valore", e come tale suscettibile di rettifica in diminuzione, poiché si tratta del primo anno di vita dello strumento finanziario. In un'ottica prudenziale si ritiene però di procedere all'accantonamento del minor valore in un apposito fondo che verrà utilizzato nei successivi esercizi se la perdita di valore si dimostrerà durevole. In caso contrario si ripristinerà la situazione originaria.

ONERI STRAORDINARI

	2012	2011	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	205.172	88.794	116.378
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	26.142	8.791	17.351
Abbuoni passivi	5	12	-7
Totale oneri straordinari	231.319	97.597	133.722

La voce "Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti" è relativa all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità.

RETTIFICHE DI RICAVI

	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>variazioni</i>
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	- 2.329.592
Accantonamento al fondo per la previdenza	56.223.966	50.636.032	5.587.934
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.218.205	1.613.320	- 395.115
Accantonamento al fondo IVS G.S.	7.350.392	-	7.350.392
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	148.478	-	148.478
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Total rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	78.083.716	67.721.619	10.362.097

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.

CONTRIBUTI

	2012	2011	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	43.170.431	38.700.093	4.470.338
Contributi IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Contributi Integrativi	15.264.223	8.778.388	6.485.835
Contributi Aggiuntivi G.S.	148.478	-	148.478
Contributi di maternità	838.309	1.308.285	-469.976
Ricongiunzioni attive	354.227	80.229	273.998
Introiti sanzioni amministrative	1.500.889	335.417	1.165.472
Interessi per ritardato pagamento	2.973.229	4.696.822	-1.723.593
Totale contributi	71.600.178	53.899.234	17.700.944

	31/12/2012	31/12/2011	variazione
iscritti contribuenti	25.976	24.192	1.784
iscritti esonerati dalla contribuzione	19.946	17.636	2.310
TOTALE ISCRITTI	45.922	41.828	4.094

Contributi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti attivi dell'Ente al 31/12/2012. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2011 e dichiarati nel corso del 2012, rivalutati del 3% (variazione percentuale ISTAT dell'anno 2012 rispetto all'anno 2011). La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2012, che sono stati comunque attivi in corso d'anno.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni pensionistiche degli assicurati.

In tal senso sono state apportate modifiche al Regolamento di Previdenza intervenendo sia sul lato della contribuzione obbligatoria, sia sul lato delle prestazioni pensionistiche.

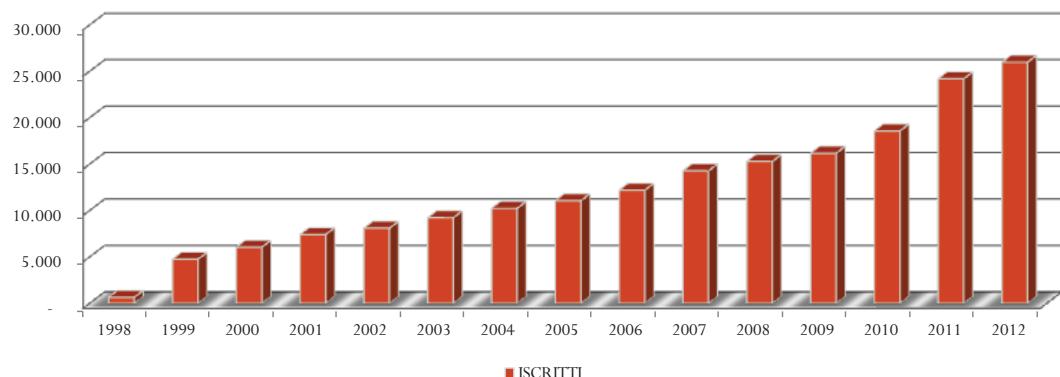
I contributi soggettivi dell'anno 2012 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 12% aumentata, rispetto ai precedenti esercizi, di 2 punti percentuali.

I contributi integrativi dell'anno 2012 sono calcolati sulla base di un'aliquota del 4% aumentata, rispetto ai precedenti esercizi, di 2 punti percentuali. Questa maggiorazione sarà interamente destinata all'aumento del montante contributivo individuale.

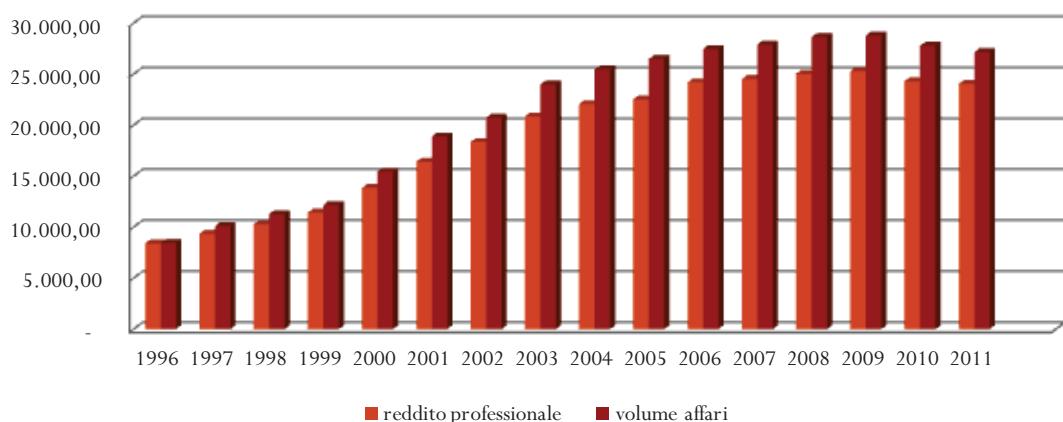
L'importo del contributo fisso di maternità per il 2012, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 37. L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti attivi nel 2012.

considerando anche le domande di esonero, dal pagamento del contributo, deliberate per l'anno 2012.

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento delle iscrizioni ed all'andamento dei redditi e volumi di affari medi:



redditi professionali e volumi d'affari



Contributi Gestione Separata

Il provvedimento legislativo contenuto nel DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n 135, ha consentito la creazione in ENPAPI di una gestione separata che accoglierà le posizioni contributive degli infermieri titolari di rapporti di collaborazione. Il provvedimento, ampiamente descritto nella Relazione degli Amministratori che accompagna il presente bilancio, prevede un assoggettamento contributivo ripartito per 1/3 a carico dei collaboratori stessi e per 2/3 a carico dei committenti. L'aliquota contributiva corrisponde a quella applicata dalla Gestione Separata INPS, pari, per il 2012, al:

- 27% per i soggetti non assicurati ad altre forme pensionistiche obbligatorie, oltre un'aliquota aggiuntiva, pari a 0,72%, che costituirà la copertura finanziaria delle prestazioni di maternità e di assistenza;
- 18% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria).

La stima dei contributi per l'anno 2012 è stata effettuata sulla base delle informazioni disponibili nell'attuale database che ha evidenziato la presenza di circa 2000 posizioni titolari di contratti di collaborazione. Il dato effettivo sul reale numero dei collaboratori sarà disponibile solo durante l'esercizio 2013 in sede di acquisizione dei dati esposti nelle dichiarazioni annuali degli assicurati.

Ricongiunzioni attive

Rappresenta il valore dei contributi pervenuti, per volontà dell'assicurato, da altro Ente previdenziale.

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 20.679.974 imputabili per € 2.973.229 all'esercizio 2012.

CANONI DI LOCAZIONE

	2012	2011	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	31.760	31.764	- 4
Totale canoni di locazione	31.760	31.764	- 4

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste, Pescara e L'Aquila.

ALTRI RICAVI

	2012	2011	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	3.904	-	3.904
Vari	46.231	37.703	8.528
Totale altri ricavi	50.135	37.703	12.432

La voce ricavi vari accoglie quanto di competenza dell'esercizio 2012 relativamente ai proventi derivanti dal contratto di servizi stipulato con la società controllata Gospaservice Spa.

INTERESSI E PROVENTI**FINANZIARI DIVERSI**

	2012	2011	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	8.788.324	5.668.370	3.119.954
Interessi bancari e postali	54.730	85.811	-31.081
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	8.843.054	5.754.181	3.088.873

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONIALI	- 1.579.110
CEDOLE E UTILI SU QUOTE FONDI	4.680.391
DIVIDENDI AZIONARI	7.547
RETROCESSIONE COMMISSIONI	5.284
BOLLI E COMMISSIONI	- 24.805
SCARTO EMISSIONE TITOLI	-
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE	1.251.904
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE	4.477.800
UTILI / PERDITE SU CAMBI	- 30.687
	8.788.324

Nel contesto economico e finanziario ampiamente descritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il presente documento di bilancio, l'Ente ha confermato anche nel 2012 un assetto del patrimonio orientato alla prudenza, in coerenza con l'indirizzo degli anni precedenti. Tale impostazione strategica è stata avviata a partire da fine 2007 (inizio della crisi finanziaria). L'allocazione prudente ha permesso al portafoglio finanziario di non essere esposto alla volatilità del mercato azionario.

Anche nel corso del 2012 nell'assetto del patrimonio è proseguita la tendenza di incremento della quota investita in fondi chiusi e classi di

attivo reali che nel medio-lungo termine sono coerenti con gli obiettivi di conservazione reale del patrimonio.

L'assetto prudenziale del patrimonio non ha impedito all'Ente di ottenere un risultato positivo del 2,87% al netto delle imposte, superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari all'1,13%.

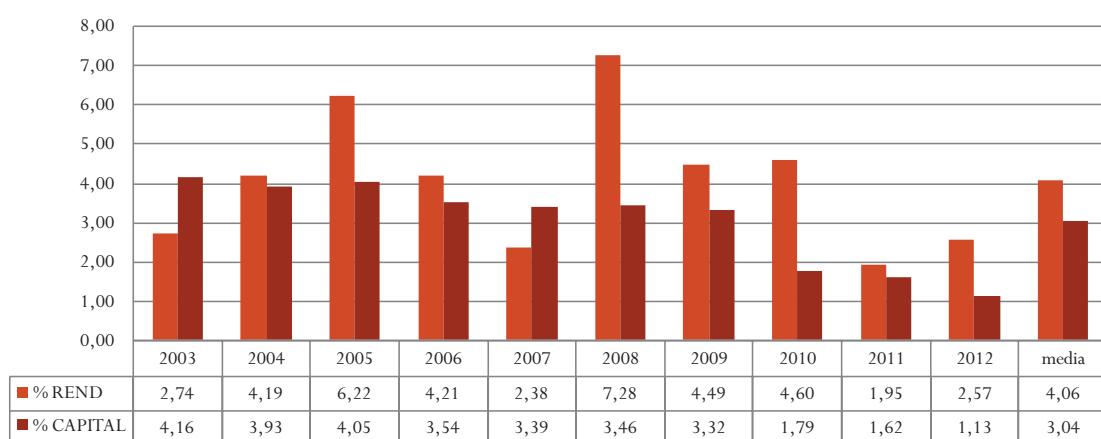
In valore assoluto il rendimento netto degli investimenti è pari ad € 7.902.123 mentre quello relativo alla capitalizzazione dei montanti è pari ad € 4.050.143. Il dato di redditività è stato calcolato rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito.

Come già descritto in sede di commento ai fondi rischi del passivo dello stato patrimoniale, è stato operato un accantonamento per rischio di oscillazione di valore di uno strumento finanziario immobilizzato non a capitale garantito, che presentava, al 31/12, una differenza negativa tra costo storico e valutazione di mercato.

Trattandosi del primo anno di vita del titolo, il minor valore riscontrato non è da ritenersi "perdita durevole di valore" e pertanto suscettibile di relativa rettifica in diminuzione. Appare invece più opportuno procedere all'accantonamento del minor valore in un apposito fondo che verrà utilizzato nei successivi esercizi se la perdita di valore si dimostrerà durevole. In caso contrario si ripristinerà la situazione originaria.

Includendo questa prudenziale rettifica, il risultato netto degli investimenti si attesta ad € 7.069.219 ovvero al 2,57% della media del patrimonio investito.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI COSTI

	2012	2011	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	379.896	305.035	74.861
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	379.896	305.035	74.861

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2012, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2012	2011	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	33.857	11.856	22.001
Rettifica contributi esercizi precedenti	2.049.596	8.425.639	- 6.376.043
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	627.484	645.271	- 17.787
Utilizzo fondo pensioni	1.265.322	908.456	356.866
Utilizzo fondo per la previdenza	54.121	37.481	16.640
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.599.698	1.472.600	127.098
Utilizzo fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	- 2.329.592
Totale proventi straordinari	18.772.753	26.973.570	- 8.200.817

La voce di maggior rilievo contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, dott. Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

SCHEMI

PAGINA BIANCA

ATTIVITA'	2012	2011	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	193.622	43.732	149.890
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	135.907	181.210	-45.303
Totale immobilizzazioni immateriali	329.529	224.942	104.587
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	30.796.458	30.720.009	76.449
Impianti e macchinari	5.324	-	5.324
Attrezzatura Varia e minuta	1.264	1.264	-
Automezzi	41.412	-	41.412
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	1.031.391	-1.031.391
Altri beni	977.466	902.416	75.050
Totale immobilizzazioni materiali	31.821.924	32.655.080	-833.156
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	1.359.872	1.359.872	-
imprese collegate	-	-	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	327.988.592	308.256.379	19.732.213
Totale immobilizzazioni finanziarie	329.348.464	309.616.251	19.732.213
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	134.369.678	108.156.947	26.212.731
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	771.850	491.738	280.112
Verso INPS G.S.	-	-	-
Verso altri	96.777	88.000	8.777
Totale crediti	135.238.305	108.736.685	26.501.620

ATTIVITA'	2012	2011	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	711.472	787.395	- 75.923
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	711.472	787.395	- 75.923
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	46.544.486	3.148.925	43.395.561
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2.052	295	1.757
Totale disponibilità liquide	46.546.538	3.149.220	43.397.318
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	925.497	3.516.315	- 2.590.818
Risconti attivi	62.032	34.697	27.335
Totale ratei e risconti attivi	987.529	3.551.012	- 2.563.483
<i>differenze da arrotondamento</i>			-
TOTALE ATTIVITA'	544.983.761	458.720.585	86.263.176
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	-	-	-
altri impegni	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336

PASSIVITÀ	2012	2011	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	18.820.007	16.118.971	2.701.036
Fondo per l'indennità maternità	64.918	446.411	- 381.493
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	6.675.630	6.369.928	305.702
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.424.683	3.006.737	1.417.946
Totale patrimonio netto	29.985.238	25.942.047	4.043.191
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	169.285	100.493	68.792
Altri Fondi rischi ed oneri	12.716.862	9.892.070	2.824.792
Fondo Svalutazione Crediti	2.684.763	2.162.496	522.267
Fondo Oscillazione Titoli	832.904	-	832.904
Totale fondi per rischi ed oneri	16.403.814	12.155.059	4.248.755
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato			
Tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	264.686	217.929	46.757
Debiti			
Debiti Verso banche	81.591.256	65.416.986	16.174.270
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	444.952	928.465	- 483.513
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	221.822	183.621	38.201
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	289.225	140.113	149.112
Debiti verso personale dipendente	312.613	259.888	52.725
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	82.859.868	66.929.073	15.930.795
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	329.798.703	285.157.011	44.641.692
Indennità di maternità da erogare	34.325	288.117	- 253.792
Altre prestazioni da erogare	123.816	257.187	- 133.371
Fondo pensioni	15.171.685	10.559.562	4.612.123
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	50.933.048	46.297.623	4.635.425
Contributi da destinare	292.180	190.290	101.890
Debiti per ricongiunzioni	2.392.639	2.146.481	246.158
Debiti per capitalizzazione da accreditare	7.963.112	7.821.469	141.643
Fondo IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Fondo Assist. e Mat. Gestione Separata	148.478	-	148.478
Altri debiti diversi	50.059	46.095	3.964
Totale debiti verso iscritti e diversi	414.258.437	352.763.835	61.494.602

PASSIVITA'	2012	2011	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.211.719	712.643	499.076
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	1.211.719	712.643	499.076
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-
differenze da arrotondamento	-	1	1
TOTALE PASSIVITA'	544.983.761	458.720.585	86.263.176
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	-	-	-
terzi c/altre imprese	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	99.210.546	159.675.882	- 60.465.336

COSTI	2012	2011	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	1.319.443	945.937	373.506
Ricongiunzioni passive	66.003	36.009	29.994
Indennità di maternità	1.394.526	1.384.314	10.212
Altre prestazioni	1.245.681	1.113.593	132.088
Restituzione montante art.9	561.481	609.262	- 47.781
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	4.587.134	4.089.115	498.019
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	1.025.948	1.012.627	13.321
Rimborsi spese	285.290	326.166	- 40.876
Oneri su compensi	104.826	5.558	99.268
Totale organi amministrativi e di controllo	1.416.064	1.344.351	71.713
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	31.309	54.811	- 23.502
Consulenze amministrative	13.576	13.520	56
Altre consulenze	132.798	116.048	16.750
Totale compensi professionali e lav.autonomo	177.683	184.379	- 6.696
Personale			
Salari e stipendi	1.648.438	1.526.195	122.243
Oneri sociali	410.320	403.242	7.078
Trattamento di fine rapporto	123.551	118.052	5.499
Altri costi	153.192	150.462	2.730
Totale personale	2.335.501	2.197.951	137.550
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	16.205	16.861	- 656
Acquisti diversi	9.083	6.860	2.223
Totale materiali sussidiari e di consumo	25.288	23.721	1.567
Utenze varie			
Energia elettrica	38.379	20.058	18.321
Spese telefoniche e postali	298.272	375.007	- 76.735
Altre utenze	1.689	683	1.006
Totale utenze varie	338.340	395.748	- 57.408

COSTI	2012	2011	variazioni
	2012	2011	
Servizi Vari			
Assicurazioni	30.452	36.994	- 6.542
Servizi informatici	333.393	290.389	43.004
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	105.632	132.293	- 26.661
Spese di rappresentanza	7.841	9.622	- 1.781
Spese bancarie	170.939	153.488	17.451
Trasporti e spedizioni	11.306	5.526	5.780
Noleggi	83.425	88.581	- 5.156
Elezioni	-	167.588	167.588
Spese in favore di iscritti	491.023	241.496	249.527
Altre prestazioni di servizi	249.820	285.578	- 35.758
Totale servizi vari	1.483.831	1.411.555	72.276
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	13.912	13.726	186
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	13.912	13.726	186
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	103.225	81.865	21.360
Altre spese	78.602	73.683	4.919
Totale spese pubblicazione periodico	181.827	155.548	26.279
Oneri tributari			
IRES	35.644	37.806	- 2.162
IRAP	129.834	123.079	6.755
Imposte gestione finanziaria	922.680	803.402	119.278
Altre Imposte e tasse	41.240	51.227	- 9.987
Oneri straordinari (D.L. 95/2012)	74.373	-	74.373
Totale oneri tributari	1.203.771	1.015.514	188.257
Oneri finanziari			
Interessi passivi	272.257	381.356	- 109.099
Minusvalenza su negoziazione titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	272.257	381.356	- 109.099
Altri costi			
Pulizie uffici	78.767	79.545	- 778
Spese condominiali	133	662	- 529
Canoni manutenzione	41.213	15.680	25.533
Libri, giornali e riviste	9.947	15.482	- 5.535
Altri	24.554	12.230	12.324
Totale altri costi	154.614	123.599	31.015

COSTI	2012	2011	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.004	59.167	2.837
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	499.076	476.118	22.958
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	522.267	469.631	52.636
Altri accantonamenti e svalutazioni	3.664.490	3.834.055	-169.565
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.747.837	4.838.971	-91.134
Rettifiche di valori			
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	205.172	88.794	116.378
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	26.142	8.791	17.351
Abbuoni passivi	5	12	-7
Totale oneri straordinari	231.319	97.597	133.722
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	-2.329.592
Accantonamento al fondo per la previdenza	56.223.966	50.636.032	5.587.934
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.218.205	1.613.320	-395.115
Accantonamento al fondo IVS G.S.	7.350.392	-	7.350.392
Accantonamento fondo Assist. e Mat. G.S.	148.478	-	148.478
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accanton.ti ai fondi	78.083.716	67.721.619	10.362.097
differenze da arrotondamento	-	2	-
TOTALE COSTI	95.253.092	83.994.750	11.258.342
Risultato dell'esercizio	4.424.683	3.006.737	1.417.946
TOTALE A PAREGGIO	99.677.775	87.001.487	12.676.288

RICAVI	2012	2011	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	43.170.431	38.700.093	4.470.338
Contributi IVS Gestione Separata	7.350.392	-	7.350.392
Contributi Integrativi	15.264.223	8.778.388	6.485.835
Contributi Aggiuntivi G.S.	148.478	-	148.478
Contributi di maternità	838.309	1.308.285	-469.976
Ricongiunzioni attive	354.227	80.229	273.998
Introiti sanzioni amministrative	1.500.889	335.417	1.165.472
Interessi per ritardato pagamento	2.973.229	4.696.822	-1.723.593
Totale contributi	71.600.178	53.899.234	17.700.944
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	31.760	31.764	-4
Totale canoni di locazione	31.760	31.764	-4
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	3.904	-	3.904
Vari	46.231	37.703	8.528
Totale altri ricavi	50.135	37.703	12.432
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	8.788.324	5.668.370	3.119.954
Interessi bancari e postali	54.730	85.811	-31.081
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	8.843.054	5.754.181	3.088.873
Rettifiche di valore			
Rettifiche di valore	-	-	-
Totale rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	379.896	305.035	74.861
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	379.896	305.035	74.861

RICAVI	2012	2011	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	33.857	11.856	22.001
Rettifica contributi esercizi precedenti	2.049.596	8.425.639	- 6.376.043
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	627.484	645.271	- 17.787
Utilizzo fondo pensioni	1.265.322	908.456	356.866
Utilizzo fondo per la previdenza	54.121	37.481	16.640
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.599.698	1.472.600	127.098
Utilizzo fondo per la gestione	13.142.675	15.472.267	- 2.329.592
Totale proventi straordinari	18.772.753	26.973.570	- 8.200.817
<i>differenze da arrotondamento</i>	<i>1</i>		<i>1</i>
TOTALE RICAVI	99.677.775	87.001.487	12.676.288

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2013 con provvedimento n. 146/13 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredata dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Allegato allo schema di bilancio consuntivo è riportato il bilancio dell'esercizio 2012 della società controllata Gospaservice S.p.A..

Il presente bilancio è oggetto di revisione da parte della società Ernst & Young S.p.A. Il Collegio ha provveduto, in data 21 maggio 2013, ad incontrare i responsabili della società di revisione da cui ha acquisito le informazioni necessarie.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall'art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2012, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia la revisione legale dei conti.

Revisione legale dei conti

Come previsto dall'art. 2409 – bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolzza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.



4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2012 sono state poste in essere dal Collegio dei Sindaci tutte le verifiche previste dalla normativa vigente.

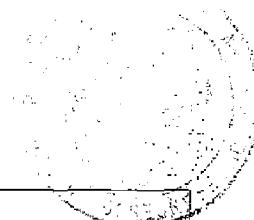
In particolare, nel corso del 2012, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	329.529	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	31.821.924	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	329.348.464	
Totale Immobilizzazioni	Euro	361.499.917	
Crediti	Euro	135.238.305	
Attività finanziarie	Euro	711.472	
Disponibilità Liquide	Euro	46.546.538	
Totale Attivo Circolante	Euro	182.496.315	
Ratei e Risconti	Euro	987.529	
Totale Ratei e Risconti	Euro	987.529	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
TOTALE ATTIVO	Euro	544.983.761	
Conti d'ordine	Euro	99.210.546	
Totale Conti d'ordine	Euro	99.210.546	



PASSIVO		
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	16.403.814
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	264.686
Debiti	Euro	82.859.868
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	414.258.437
Fondi Ammortamento	Euro	1.211.719
Totale Ratei e Risconti	Euro	0
Differenze da arrotondamento	Euro	-1
Totale Passivo	Euro	514.998.523
Patrimonio Netto	Euro	25.560.555
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.424.683
Totale Patrimonio	Euro	29.985.238
TOTALE PASSIVO	Euro	544.983.761
Conti d'ordine	Euro	99.210.546
Totale Conti d'ordine	Euro	99.210.546

CONTO ECONOMICO

COSTI		
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	4.587.134
Organi amministrat. e di controllo	Euro	1.416.064
Compensi Profession. e lav. Auton.	Euro	177.683
Personale	Euro	2.335.501
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	25.288
Utenze Varie	Euro	338.340
Servizi Vari	Euro	1.483.831
Canoni di locazione passivi	Euro	13.912
Spese pubblicazione periodico	Euro	181.827
Oneri tributari	Euro	1.203.771
Oneri finanziari	Euro	272.257
Altri costi	Euro	154.614
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	4.747.837
Rettifiche di valore	Euro	0
Oneri straordinari	Euro	231.319
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	78.083.716
Differenze da arrotondamento	Euro	-2
TOTALE COSTI	Euro	95.253.092
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.424.683
TOTALE A PAREGGIO	Euro	99.677.775



RICAVI			
Contributi	Euro	71.600.178	
Canoni di locazione	Euro	31.760	
Altri Ricavi	Euro	50.135	
Interessi e proventi finanz. diversi	Euro	8.843.054	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	379.896	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	18.772.753	
Differenze da arrotondamento	Euro	-1	
TOTALE RICAVI	Euro		99.677.775

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

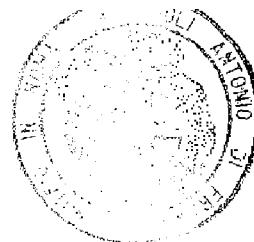
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate.

Anche per l'esercizio 2012, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

A decorrere dall'esercizio 2011, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 2, del regolamento di Previdenza, è stato introdotto un criterio per la rilevazione del rendimento derivante dagli investimenti immobiliari a carattere strumentale, che per l'anno 2012 ha comportato un accantonamento al Fondo di Riserva di Euro 336.407, somma proveniente, per pari importo, dall'utilizzo del Fondo per la Gestione, corrispondente al rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, calcolato sulla base della percentuale di capitalizzazione riconosciuta ai montanti per l'anno 2012 (1,1344%).



Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

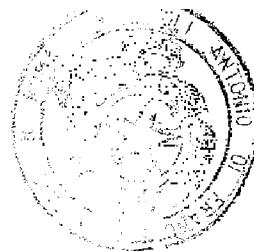
La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2012 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - realizzazione del sistema di controllo interno.

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2012 un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 104.587.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2012, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Si evidenzia che l'incremento è imputabile alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze software.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. La voce comprende il costo di Euro 29.655.036 sostenuto fino al 31 dicembre 2012, per l'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via Alessandro Farnese n. 3 (nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 tale cifra era pari ad Euro 29.578.587), che è stato adibito nel corso del 2010, terminati i lavori di ristrutturazione, quale sede dell'Ente; l'ammortamento di detto fabbricato è stato calcolato applicando l'aliquota dell'1%, mentre i rimanenti fabbricati, in applicazione del Principio Contabile n. 16 – D.XI punto 5, non sono stati ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forme di investimento. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:



- partecipazione azionaria, pari al 70,00% del capitale sociale della società Gospaservice S.p.A., iscritta al valore di Euro 1.359.872;
- attività finanziarie, per complessivi Euro 327.988.592, sotto la voce “Altri titoli”, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell’art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle “Attività finanziarie” dell’attivo circolante.

4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L’ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all’accertamento per la contribuzione 2012, anche i crediti nei confronti degli iscritti per sanzioni, rettifiche per interessi di dilazione sanzionatorie, interessi per ritardato pagamento ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l’apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.

L’importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:

- Euro 2.684.763, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d’ufficio;
- Euro 12.716.862, nel fondo rischi per interessi di mora.

5) I crediti verso lo Stato ammontano complessivamente ad Euro 771.850 e sono relativi al credito per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l’anno 2012 e per il residuo degli anni 2011 e 2010, da rimborsare da parte dello Stato.

6) I crediti verso altri comprendono quelli verso il personale dipendente ed Organi Statutari per oneri da rimborsare e anticipazioni da restituire. Il totale della voce è pari ad Euro 96.777.

7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2012 degli investimenti effettuati direttamente dall’Ente in liquidità e caratterizzati da una pronta liquidabilità. Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/12, è pari ad Euro 711.472. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall’andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla chiusura dell’esercizio.

8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi, dei depositi postali, dell’affrancatrice e della giacenza di cassa. Il totale delle attività liquide al 31/12/12 è pari ad Euro 46.546.538; la loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.

9) La voce ratei e risconti comprende:



- ratei attivi: rappresenta la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, maturata alla data di chiusura dell'esercizio;
 - risconti attivi: rappresenta la quota parte di costo relativo a noleggi, abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche, sostenute nel 2012 e di competenza dell'esercizio 2013.
- 10) Tra i conti d'ordine sono evidenziati i residui impegni assunti dall'Ente per la sottoscrizione di fondi di investimento, non ancora richiamati da parte dei fondi destinatari della sottoscrizione, per Euro 99.015.078, nonché il valore alla data di chiusura dell'esercizio del contratto derivato stipulato per la copertura del rischio di oscillazione del tasso relativo al mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile adibito a sede dell'Ente per Euro 195.468.
- 11) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo imposte e tasse, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2012. Il valore del fondo rischi per interessi moratori al 31.12.2012 è pari ad Euro 9.885.276 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.834.055. Tale voce nel accoglieva anche la somma di Euro 6.794, corrispondente agli accantonamenti operati in base alla previsionc dell'articolo 9 comma 1 e 2, del D.L. 78/2010 e restituiti ai dipendenti interessati in conformità alla intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 del 8 ottobre 2012.
- 12) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2012, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2011 ha subito un incremento di Euro 46.757, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 32 unità, con un incremento in corso d'anno di 4 unità.
- 13) I debiti sono valutati al valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i "Debiti verso banche" per Euro 81.591.256, che rappresenta il debito al 31/12/2012 verso i seguenti Istituti di Credito:
- Banca Popolare di Verona per Euro 8.709.754 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario per l'acquisizione del fabbricato che dal 16 settembre 2010 è stato destinato ad accogliere la sede dell'Ente;
 - Banca Popolare di Verona per Euro 147.705 a fronte della concessione di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato che ospita, in locazione, la sede del Collegio Provinciale IPASVI dell'Aquila;
 - Credit Suisse per Euro 47.156.296 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiarc gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
 - UBS Italia per Euro 16.000.000 relativo all'apertura di una linea di credito, diretta a fronteggiare gli impegni finanziari assunti dall'Ente;
 - Banca Popolare di Sondrio per Euro 9.438.799 relativo ad uno scoperto di conto corrente per far fronte agli impegni finanziari assunti dall'Ente.



- 14) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 329.798.703, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95, effettuate sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 50.933.048 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce “debiti per capitalizzazione da accreditare” pari ad Euro 7.963.112, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2012, pari ad Euro 29.985.238, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo per l'indennità di maternità*, dal *fondo di riserva* e dall'*avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2012 ha subito un incremento di Euro 4.043.191 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'utilizzo del fondo per la copertura della capitalizzazione:
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento, accantonamento svalutazione crediti, spese di amministrazione, altre prestazioni e rendimento immobile sede.
A detto *fondo*, ai sensi del Regolamento di Previdenza, sono imputate le capitalizzazioni dei montanti contributivi e le succitate spese di amministrazione. La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2012 è pari ad Euro 18.820.007.
 - Il *fondo per l'indennità di maternità*, allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità dell'anno 2012 e rettificato dai contributi di maternità introitati nel 2012 per gli anni precedenti; l'utilizzo del fondo si riferisce alle indennità di maternità pagate nel 2012. Il saldo finale è pari ad Euro 64.918, la differenza tra il saldo finale e quello iniziale è negativa ed è pari ad Euro 381.493.



- Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2012 è pari ad Euro 10.031.113. Si evidenzia che il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:
 - Incremento di Euro 3.269.880 dovuto dal differenziale tra proventi finanziari netti dell'esercizio e l'importo riconosciuto come capitalizzazione complessiva dei montanti degli assicurati per l'anno 2012;
 - Decremento di Euro 250.803 derivante dal ricalcolo della capitalizzazione per gli esercizi precedenti;
 - Euro 336.407 derivante dal rendimento figurativo dell'immobile strumentale dell'Ente, come previsto dall'art. 43, comma 2, del Regolamento di Previdenza;
- L'*avanzo dell'esercizio*, pari a Euro 4.424.683 è composto dall'avanzo gestionale per Euro 1.069.200 e dal differenziale tra rendimenti finanziari netti da investimenti, da immobili strumentali, capitalizzazione dell'anno e capitalizzazione degli anni precedenti ed è pari a Euro 3.355.483. L'avanzo gestionale verrà accantonato al fondo per la gestione, la restante parte dell'avanzo, pari a Euro 3.355.483, verrà accantonato a Fondo d'Riserva previsto dall'art. 43 del Regolamento di Previdenza.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- I costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 4.587.134, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 1.319.443);
 - le somme relative alla restituzione dei montanti ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 561.481);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2012 (Euro 1.394.526);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2012 (Euro 1.245.681);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 66.003);
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 78.083.716 relative:
 - all'accantonamento di Euro 56.223.966 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 1.218.205 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 13.142.675 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente;
 - all'accantonamento di Euro 7.350.392 al fondo IVS Gestione Separata;



- all'accantonamento di Euro 148.478 al fondo Assistenza e Maternità Gestione Separata.
- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 231.319, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovute all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità, per Euro 205.172;
 - abbuoni passivi per Euro 5;
 - sopravvenienze passive per Euro 26.142.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 4.747.837.
Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali", complessivamente pari ad Euro 561.080, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
La voce "altri accantonamenti e svalutazioni" comprende la quota annuale di accantonamento per rischi su interessi di mora, stanziata nel 2012 per Euro 3.664.490.
La voce "svalutazione crediti" accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito fondo del passivo per svalutazione crediti, dell'importo di Euro 522.267.
- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 1.203.771, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta;
 - Imposta Municipale Propria;
 - Oneri straordinari (D.L. 95/2012).
- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 71.600.178, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi per Euro 43.170.431, integrativi per Euro 15.264.223, di maternità per Euro 838.309, ricongiunzioni attive per Euro 354.227, introito sanzioni amministrative per Euro 1.500.889 e da interessi per ritardato pagamento per Euro 2.973.229.
Relativamente ai contributi, il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2011 e dichiarati nel corso del 2012 rivalutati del 3% (variazione percentuale ISTAT dell'anno 2012 rispetto all'anno 2011). L'aliquota applicata è pari al 12% per il calcolo dei contributi soggettivi, del 4% per i contributi integrativi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi.
Si precisa che nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro



2.973.229; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile. In tale voce risultano altresì iscritti gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti.

La gestione separata è stata creata in applicazione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed è destinata ad accogliere le posizioni contributive degli infermieri titolari dei rapporti di collaborazione. I contributi IVA gestione separata sono stati contabilizzati applicando le aliquote del 27% e del 18%, come dettagliatamente indicato nella Nota Integrativa al Bilancio, alle posizioni dei titolari di contratti di collaborazione, stimate in n. 20.000, desunte dalle informazioni presenti nell'attuale database.

- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 18.772.753, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive derivanti dal ricalcolo della contribuzione relativa ad anni precedenti e dall'utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità e Gestione.
- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 8.843.054, sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari. Rispetto al 2011 hanno registrato un incremento di Euro 3.088.873. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2012 risulta pari all'2,57% (al netto delle imposte), superiore al tasso di rivalutazione dei montanti pari all'1,13%.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, evidenzia quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2012.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2011 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 cd aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI di Trieste e Pescara, nonché quello stipulato nel 2011 relativo all'immobile acquistato dall'Ente e concesso in locazione al Collegio IPASVI di L'Aquila.

- Iscrizioni

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2012 è pari a 25.976 unità, rispetto le 24.192 unità a fine 2011.

- Riduzione dei consumi intermedi

Si evidenzia che tra gli oneri tributari straordinari è stata collocata la somma di € 74.373, versata, in data 27/12/2012, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni recate



dall'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in materia di riduzione dei consumi intermedi.

- Partecipazione in società

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società Gospaservicc S.p.A., il Collegio dei Sindaci ha preso atto del documento contabile della controllata, dal quale si evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 15.365. Sul bilancio 2012 i Sindaci della società ed il soggetto incaricato del controllo legale dei conti, hanno espresso parere favorevole all'approvazione. In particolare risulta che quel Collegio ha evidenziato criticità nelle procedure di rilevamento dei costi sostenuti per la realizzazione delle commesse per la produzione del software funzionale alla produzione dei servizi commissionati dalla clientela.

Il Collegio dei Sindaci, sulla base delle considerazioni sopra svolte, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare ed esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2012.

Il Presidente
ALESSANDRO FALCO

Componenti effettivi

LINA FESTA

MARIA TERESA FERRARO

SERGIO CECCOTTI

MARISA FORT

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
della Professione Infermieristica - ENPAPI

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica chiuso al 31 dicembre 2012 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dall'Ente richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2012.
 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 20 maggio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Whosan
L'auto Ottaviani
(ocio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla P.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00123120093
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/12/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di revisione
Concessa al congesso n. 3 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO
DELLA GOSPASERVICE S.P.A.

PAGINA BIANCA

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
 R.E.A. di Roma n. 888.473
 Cod.Fisc./Partita IVA 05440441003

Roma (RM) - Via Sergio I° n. 32
 Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
 Direzione e Coordinamento ENPAPI

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	170.476	122.056
- (Ammortamenti)	89.524	60.179
- (Svalutazioni)		80.952
II. Materiali	94.022	90.597
- (Ammortamenti)	66.242	57.751
- (Svalutazioni)		27.780
III. Finanziarie		32.846
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	108.732	94.723
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	10.249	
II. Crediti		
- entro 12 mesi	225.259	457.146
- oltre 12 mesi		225.259
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		457.146
IV. Disponibilità liquide	499.059	312.604
Totale attivo circolante	734.567	769.750
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	843.299	864.473

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	32.000	31.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	122.702	122.631
IX. Utile d'esercizio	15.365	1.071
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	480.267	464.902
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	198.995	164.979
D) Debiti		
- entro 12 mesi	164.037	234.592
- oltre 12 mesi		
	164.037	234.592
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	843.299	864.473
Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		
Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.263.287	1.142.519
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	49.100	
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	4.000	830
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	4.000	830
Totale valore della produzione	1.316.387	1.143.349

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.605	29.456
7) Per servizi	450.909	350.517
8) Per godimento di beni di terzi	48.651	45.374
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	519.052	463.135
b) Oneri sociali	151.824	128.759
c) Trattamento di fine rapporto	37.050	34.417
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	660	
	708.586	626.311
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30.025	20.206
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.491	7.813
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	38.516	28.019
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.589)	
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	4.085	11.957
Totale costi della produzione	1.291.763	1.091.634

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) **24.624** **51.715**

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		1.567
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.628	1.988
	1.628	3.555
	1.628	3.555
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2	8
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	1.626	3.547

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie18) *Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-
-

19) *Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
 - b) di immobilizzazioni finanziarie
 - c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
-
-

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni
 - varie
-

15.915

15.915

20.256

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
 - imposte esercizi precedenti
 - varie
-

20.256

Totale delle partite straordinarie

15.915

20.256**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

42.165

35.006

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

- a) Imposte correnti
 - b) Imposte differite (anticipate)
-

26.800

33.935

26.800

33.935

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

15.365

1.071

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(ft. Mario Schiavon)

Registro Imprese di Roma n. 05440441003
R.E.A. di Roma n. 888.473
Cod.Fisc./Partita IVA 05440441003

Roma (RM) - Via Sergio I° n. 32
Capitale Sociale Euro 310.200,00 i.v.

GospaService S.p.A.

Società Partecipata dagli Enti di Previdenza EPAP e ENPAPI
Direzione e Coordinamento ENPAPI

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Signori Azionisti,
il presente bilancio chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 15.365, dopo accantonamenti per imposte pari a complessivi Euro 26.800.

L'attività di produzione nel corso dell'anno evidenzia un ripresa in termini di valore della produzione, prevalentemente riconducibile all'aumento delle prestazioni accessorie alla gestione dei sistemi informatici previdenziali quali: le prestazioni di servizi nell'ambito delle comunicazioni istituzionali; la gestione di call center; la vendita di hardware.

Il margine operativo lordo si riduce rispetto al precedente esercizio, per l'effetto della sempre maggiore concorrenza presente nel settore.

A gennaio 2013 sono state trasferite tutte le attività nella nuova sede di via Sergio I°, con una nuova prevista riduzione dei costi a regime.

Si conferma la posizione di rilevo nel settore dei servizi informatici a favore degli enti di previdenza costituiti ai sensi del d.Lgs. 103/1996.

Proseguono gli nuovi investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi software specifici alle esigenze della nuova clientela, all'ottimizzazione della nuova struttura operativa ed a supporto di tutta l'attività.

Al 31 dicembre erano iscritti nel libro matricola dieci dipendenti.

Prosegue l'aumento del numero dei clienti gestiti, con conseguente diversificazione delle attività svolte.

L'autofinanziamento ed i ritorni nella gestione finanziaria, garantiscono significative risorse per sostenere ulteriori investimenti e finanziare la società nel suo globale sviluppo.

L'andamento dell'attività nei primi due mesi del nuovo anno sono in linea con le previsioni.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ENPAPI

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati fatti di rilevo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si rilevano deroghe a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni*Immateriali*

Le spese societarie sono iscritte al loro costo storico o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. I beni immateriali sono rappresentati da software, concessioni e licenze, sono iscritti al costo di acquisto, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tra i software sono presenti i costi capitalizzati di diretta imputazione sostenuti dalla società per la realizzazione degli stessi, nel corrente esercizio e nei precedenti. Nell'esercizio, come nei precedenti, non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nel presente esercizio ed in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rimanenze magazzino

Le merci sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito sono esposte nello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono formate da costi societari, software applicativi e diritti di utilizzo, per un complessivo di euro 170.476.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Spese societarie	2.000		680	1.320
Software, concessioni, ecc.	32.247			32.247
Software prodotti	87.809	49.100		136.909
Totale	122.056	49.100	680	170.476

Nella tabella sono evidenziati tutti gli incrementi e le riduzioni avvenute nel periodo. I decrementi sono prodotti, per le spese societarie, da ammortamenti in conto e per gli incrementi dalla capitalizzazione conseguenti alla realizzazione di quattro nuovi software.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali, relativamente ai beni presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
F. Software prodotti	35.124	27.381		62.505
F. Software, concess., ecc.	25.055	1.964		27.019
Totale	60.179	29.345		89.524

II. Immobilizzazioni materiali

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla società ed ancora in utilizzo nel processo produttivo.

Sono costituite da impianti, macchine d'ufficio e computer, mobili ed arredi e altri beni.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Impianti	5.640			5.640
Mobili	1.386			1.386
Elaboratori - macch. ufficio	83.265	3.398		86.663
Altri beni	306	27		333
	90.597	3.425		94.022

La colonna incrementi rileva l'andamento dei nuovi investimenti. Non ci sono decrementi.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni materiali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
F. Impianti	338	677		1.015
F. Mobili	1.386			1.386
F. Elaboratori/macch. ufficio	55.996	7.783		63.779
F. Altri beni	31	31		62
Totale	57.751	8.491		66.242

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.249		10.249

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite da merci la cui vendita si è perfezionata nel 2013 e da acconti a fornitori.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
225.259	457.146	(231.887)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	201.177			201.177
Per crediti tributari	23.893			23.893
Verso altri	189			189
	225.259			225.259

I crediti verso clienti rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società. La quasi totalità dei crediti da clienti è rappresentata da enti di previdenza, fondi e società assicurative, liquidi ed esigibili. I crediti tributari sono formati da crediti tributari, per eccedenze IRES sul effettivo dovuto a fine anno e dal rimborso richiesto su IRAP deducibile anni precedenti. Tra i crediti verso clienti sono presenti anche le anticipazioni spese postali effettuate su prestazioni effettuate, in fase di riscossione.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	201.177				189	201.366
Totale	201.177				189	201.366

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	31/12/2012	31/12/2011	
Depositi bancari e postali	498.808	312.103	
Denaro e altri valori in cassa	251	501	
	499.059	312.604	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	31/12/2012	31/12/2011	
Capitale	310.200		310.200
Riserva legale	31.000	1.000	32.000
Utili (perdite) portati a nuovo	122.631	71	122.702
Utile (perdita) dell'esercizio	1.071	15.365	1.071
Totale	464.902	16.436	1.071
			480.267

Non si evidenziano movimenti che abbiamo generato variazioni sul patrimonio netto ad eccezione della destinazione dell'utile 2011.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	310.200	B			
Riserva legale	32.000	A, B	32.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	122.702	A, B, C	122.702		
Totale			154.702		
Quota non distribuibile			32.000		
Residua quota distribuibile			122.702		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
198.995	164.979	34.016

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	164.979	37.050	3.034	198.995

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
164.037	234.592	(70.555)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	72.369			72.369
Debiti tributari	27.845			27.845
Debiti istituti previdenza	26.392			26.392
Altri debiti	37.431			37.431
	164.037			164.037

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli acconti versati. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto effettuate nel mese di dicembre (Euro 23.339). I debiti previdenziali sono relativi ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre per Euro 26.023.

La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale relativi alla parte retributiva delle ferie e permessi non goduti e dai premi di produzione maturati. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti di durata residua superiore a dodici mesi e/o cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V/fornitori	V/tributari	V/previdenziali	V/altri	Totale
Italia	72.369	27.845	26.392	37.431	164.037
Totali	72.369	27.845	26.392	37.431	164.037

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.316.387	1.143.349	173.038

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.263.287	1.142.519	120.768
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	49.100		49.100
Altri ricavi e proventi	4.000	830	3.170
	1.316.387	1.143.349	173.038

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa.

B) Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, merci

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
44.605	29.456	15.149

Nel esercizio si è realizzata una ripresa dell'attività di vendita di prodotti hardware.

Servizi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
450.909	350.517	100.392

Nell'esercizio, con l'introduzione di nuovi servizi, è aumentato il ricorso a risorse esterne nell'attività produttiva.

Le aree di attività più significative per le quali si è ricorsi all'esterno sono connesse ai servizi di stampa e postalizzazione e call center. Rimangono stabili le consulenze organizzative, gestionali e legali.

Tra le voci per servizi evidenziamo: Lavorazioni di terzi Euro 291.807; Consiglio di amministrazione e collegio sindacale Euro 44.270; Consulenze fiscali, amministrative, legali e del lavoro Euro 68.296; Altre prestazioni e utenze Euro 13.054.

Godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
48.651	45.374	3.277

Il costo è rappresentato prevalentemente dai canoni relativi alla sede.

Personale

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
708.586	626.311	82.275

Il costo del personale si incrementa per l'effetto degli aumenti di livello e retributivi riconosciuti ad alcuni dipendenti, ai rinnovi contrattuali e a tre contratti a tempo determinato conclusi prima del 31 dicembre.

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è stato costantemente pari a dieci unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
38.516	28.019	10.497

L'aumento degli ammortamenti è strettamente connessa allo sviluppo di nuovi software nel corso dell'esercizio, già utilizzati economicamente e quindi entrati in ammortamento. Rimangono invariati i piani di ammortamento dei residui beni, determinati sulla base del loro effettivo residuo periodo di utilizzo.

Nel corrente esercizio non si registrano svalutazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
1.626	3.547	(1.921)	
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		1.567	(1.567)
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	1.628 (2)	1.988 (8)	(360) 6
	1.626	3.547	(1.921)

I rendimenti registrano i risultati raggiunti nella gestione della liquidità presente all'interno della società e dei flussi finanziari generati dalla gestione.

D) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
15.915	(20.256)	36.171	
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Sopravvenienze attive	15.915		15.915
Minusvalenze da alienazione		(20.256)	(20.256)
	15.915	(20.256)	36.171

Per effetto delle intervenute novità fiscali in termini di deducibilità dell'IRAP dall'imponibile IRES, anche con effetti retroattivi al corrente esercizio, la società ha presentato domanda di rimborso per i crediti IRES maturati.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
26.800	33.935	(7.135)	
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	26.800	33.935	(7.135)
IRES	1.277	9.050	(7.773)
IRAP	25.523	24.885	638
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	26.800	33.935	(7.135)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, si evidenziano le informazioni richieste:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a condizioni non di mercato

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si fa presente che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale dei conti sono stati stimati in complessivi Euro 8.000.

Ai sensi dell'articolo 2497 - bis, si evidenziano le informazioni richieste:

Prospetto riepilogativo bilancio dell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento

Di seguito si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (2011) dell'ENPAPI:

BILANCIO DI ESERCIZIO			
ATTIVITA'	2011	2010	variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	224.942	18.050	206.892
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	32.655.080	31.041.368	1.613.712
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	309.616.251	242.350.777	67.265.474
<i>Crediti</i>	108.736.685	84.944.826	23.791.859
<i>Attività finanziarie</i>	787.395	1.226.239	- 438.844
<i>Disponibilità liquide</i>	3.149.220	4.363.023	- 1.213.803
<i>Ratei e risconti attivi</i>	3.551.012	2.930.469	620.543
TOTALE ATTIVITA'	458.720.585	366.874.752	91.845.833

PASSIVITA'	2011	2010	variazioni
<i>Patrimonio netto</i>	25.942.047	22.794.589	3.147.458
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	12.155.059	7.894.172	4.260.887
<i>Tratt. fine rapporto</i>	217.929	197.560	20.369
<i>Debiti</i>	66.929.073	32.243.308	34.685.765
<i>Debiti verso iscritti e diversi</i>	352.763.835	303.508.598	49.255.237
<i>Fondi ammortamento</i>	712.643	236.525	476.118
TOTALE PASSIVITA'	458.720.585	366.874.752	91.845.833
COSTI	2011	2010	variazioni
<i>Prestaz. previdenziali/assist.li</i>	4.089.115	3.789.066	300.049
<i>Organi amministrativi/controllo</i>	1.344.351	1.007.728	336.623
<i>Comp. professionali/autonomo</i>	184.379	216.140	- 31.761
<i>Personale</i>	2.197.951	2.010.148	187.803
<i>Materiali sussidiari e consumo</i>	23.721	49.304	- 25.583
<i>Utenze varie</i>	395.748	151.041	244.707
<i>Servizi vari</i>	1.411.555	705.374	706.181
<i>Canoni di locazione passivi</i>	13.726	172.321	- 158.595
<i>Spese pubblicazione periodico</i>	155.548	150.512	5.036
<i>Oneri tributari</i>	1.015.514	1.717.972	- 702.458
<i>Oneri finanziari</i>	381.356	507.708	- 126.352
<i>Altri costi</i>	123.599	107.461	16.138
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	4.838.971	3.067.187	1.771.784
<i>Oneri straordinari</i>	97.597	12.485	85.112
<i>Rettifiche ricavi/accan.ti fondi</i>	67.721.619	58.051.973	9.669.646
TOTALE COSTI	83.994.750	71.716.421	12.278.329
<i>Risultato dell'esercizio</i>	3.006.737	6.041.743	- 3.035.006
TOTALE A PAREGGIO	87.001.487	77.758.164	9.243.323
RICAVI	2011	2010	variazioni
<i>Contributi</i>	53.899.234	43.728.981	10.170.253
<i>Canoni di locazione</i>	31.764	26.293	5.471
<i>Altri ricavi</i>	37.703	593	37.110
<i>Interessi/prov. finanziari div.</i>	5.754.181	10.396.643	- 4.642.462
<i>Rettifiche di costi</i>	305.035	274.829	30.206
<i>Proventi straordinari</i>	26.973.570	23.330.825	3.642.745
TOTALE RICAVI	87.001.487	77.758.164	9.243.323

Informazioni sugli effetti della direzione e coordinamento sull'esercizio e suoi risultati

Non si rilevano effetti sull'esercizio, come sul risultato conseguito, conseguenti all'attività di direzione e coordinamento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio registrato nel presente bilancio come riportato nel seguente prospetto:

utile d'esercizio al 31/12/2012	Euro	15.365
A riserva legale	Euro	2.000
A utili a nuovo	Euro	13.365

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(ft. Mario Schiavon)

Gospaservice S.P.A.**(soggetta alla direzione e coordinamento di ENPAPI)**

Sede in ROMA Via Sergio I° n. 32

Capitale sociale € 310.200,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 05440441003 di Codice Fiscale

Nr. R.E.A. 888473

Bilancio al 31 dicembre 2012**Relazione del Collegio Sindacale**

* * *

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice CivileSignori Azionisti della **GOSPASERVICE S.P.A.**,

come sapete, il Collegio sindacale non è investito dell'attività di revisione legale dei conti. Nel corso dell'esercizio 2012 ha svolto attività di controllo e verifica secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, nel periodo di carica:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento. A tale proposito si evidenziano criticità nel controllo di gestione, comportanti carenze organizzative nel rilevare i costi sostenuti per la realizzazione delle commesse per la produzione del software funzionale alla produzione dei servizi commissionati dalla clientela.
- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie.
- Nel corso del 2012 sono stati rinnovati il Consiglio di Amministrazione, successivamente parzialmente modificato, il Collegio Sindacale e il soggetto che svolge la funzione di Controllo legale dei conti.

In sede di approvazione del progetto di bilancio siamo stati informati sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, e non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione adottasse gli accorgimenti e le misure necessarie o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, in merito al quale evidenziamo che gli amministratori, nella redazione dello stesso, non hanno derogato alle norme di legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 15.365 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	<u>Euro</u>	80.952
Immobilizzazioni materiali	<u>Euro</u>	27.780
Immobilizzazioni finanziarie	<u>Euro</u>	==
Rimanenze	<u>Euro</u>	10.249
Crediti non immobilizzati	<u>Euro</u>	225.259
Attività finanziarie non immobilizzate	<u>Euro</u>	==
Disponibilità liquide	<u>Euro</u>	499.059
Ratei e Risconti attivi	<u>Euro</u>	==
TOTALE ATTIVO	<u>Euro</u>	843.299
Patrimonio Netto	<u>Euro</u>	480.267
Fondo Rischi e Oneri	<u>Euro</u>	==
T.F.R.	<u>Euro</u>	198.995
Debiti	<u>Euro</u>	164.037
Ratei e Risconti passivi	<u>Euro</u>	==
TOTALE PASSIVITÀ + NETTO	<u>Euro</u>	843.299

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	<u>Euro</u>	1.316.387
Costi della Produzione	<u>Euro</u>	(1.291.763)
Proventi ed oneri finanziari	<u>Euro</u>	1.626
Rettifiche di valore di attività finanziarie	<u>Euro</u>	==
Proventi ed oneri straordinari	<u>Euro</u>	15.915
Risultato prima delle imposte	<u>Euro</u>	42.165
Imposte correnti	<u>Euro</u>	(26.800)
Imposte anticipate/differite	<u>Euro</u>	==
Risultato netto dell'esercizio	<u>Euro</u>	15.365

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

- La Società utilizza i principi contabili nazionali.
- Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non vi sono costi di manutenzione capitalizzati.
- Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua utilità. Sono stati iscritti costi capitalizzati di diretta imputazione sostenuti dalla società per la realizzazione di software.
- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.
- Le *rimanenze* sono costituite da merci destinate alla commercializzazione e sono state iscritte applicando il metodo FIFO.
- I *crediti* sono esposti in base al presumibile valore di realizzo, senza rettifiche o accantonamenti al fondo svalutazione.
- Le *disponibilità liquide* sono iscritte al valore nominale o numerario.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Il *fondo rischi e oneri* non contiene accantonamenti relativi all'esercizio.

In base agli elementi in nostro possesso, Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, c.c.) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, c.c.).

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., si precisa che il Collegio Sindacale

ha effettuato nel corso del 2012 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, addì 05 aprile 2013.

IL COLLEGIO SINDACALE

Sergio Ceccotti (Presidente)

Carmela Mignacca (Sindaco effettivo)

Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

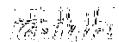
Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 GOSPAService S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GOSPAService S.p.A., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345-bis del Codice Civile, chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della GOSPAService S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GOSPAService S.p.A., redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2345-bis del Codice Civile, al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della GOSPAService S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



GOSPA service S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2012

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GOSPA service S.p.A. non si estende a tali dati.

Roma, 5 aprile 2013

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

€ 18,00



170150002530